IL PICCOLO

Anno 112 / numero 37 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata

Giornale di Trieste del lunedì

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Lunedì 27 settembre 1993

LA CRISI RESISTE, MA...

Fmi: «E' questa la strada giusta per la ripresa»

WASHINGTON — La fase critica attraversata dalle maggiori economie mondiali non è ancora terminata, ma le misure varate negli ultimi tempi «vanno nella giusta direzione». I tassi di disoccupazione ed il livello del deficit di numerosi Paesi restano oltre il livello di guardia, ma il processo di rientro è ormai avviato ed i primi, timidi segnali fanno sperare che la recessione abbia ormai raggiunto l'apice della parabola. Dal vertice dei sette Paesi industrializzati, svoltosi l'altra notte a Washington (l'Italia era rappresentata dal ministro del Tesoro Piero Barucci e dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio), in occasione delle riunioni del Fondo monetario e della Banca mondiale, non giunge quindi il «cessato allarme», ma piuttosto un segnale di maggior ottimismo sui tempi della ripresa.

Gli Stati Uniti puntano sugli effetti della riforma sanitaria («top priority» per il presidente Clinton, ha spiegato il segretario al tesoro Usa Lloyd Bentsen), in grado, una volta approvata dal congresso, di ridurre il livello del deficit nel medio periodo, il Giappone punta sul pacchetto di misure di sostegno per l' economia recentemente varato e accompagnato da una robusta riduzione del Tus, mentre in Europa alla discesa dei tassi fa da puntello un'inflazione ormai sotto controllo.

La ripresa, comunque, non è ancora arrivata, come dimostrano i frequenti aggiustamenti al ribasso delle stime di crescita operati dal Fondo monetario.

Numerosi sono ancora i problemi sul tappeto. «Nella creazione di posti di lavoro durante questa fase - ha detto Bentsen non è stato fatto tutto quello che si poteva fare» e, secondo Barucci, «anche gli effetti di una futura ripresa si faranno sentire con qualche ritardo sul mondo del lavoro». Un problema, però, sul quale eventuali soluzioni coordinate sono state rinviate alla conferenza sull'occupazione voluta da Clinton.

Per riaccendere i motori dell' economia gli Stati Uniti e buona parte delle delegazioni europee puntano su una rapida conclusione del negoziato Gatt, un capitolo, questo, sul quale permane l'incognita della posizione della Francia.

Una fase quindi nella quale parlare di ripresa è forse prematuro, ma dalla quale, come ha precisato Barucci, le economie dei paesi industrializzati possono uscire in prospettiva rafforzate.

«Le economie sono adesso più convergenti ha detto il ministro del Tesoro italiano - l' inflazione si è notevolmente ridotta e i tassi di cambio fra le monete sono più in linea con i fondamentali e con la reale consistenza delle economie. La ripresa, quando arriverà, potrà essere, per questo, di più ampio respiro». Una sensazione che Barucci e Fazio hanno letto anche negli interventi dei rappresentanti degli altri paesi del G7. «Anche i tedeschi, nonostante il forte deficit generato dalla riunificazione - ha detto Fazio - mi sono apparsi più fiduciosi, mentre da parte americana va registrata anche la preoccupazione espressa dal presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, circa il forte indebitamento negli Usa del sistema privato».

Oltre al rilancio dell'economia, i Sette hanno di fronte, come ha detto Bentsen, «una nuova sfida in Medio Oriente: la pace».

Andrea Morelli

RIVOLTA FISCALE, ELEZIONI AD APRILE, PLEBISCITO FEDERALE

Bossi, la sua Italia

Raduno in provincia di Bergamo per annunciare la strategia della Lega

Finanza nella sede milanese

Seguaci di Bossi osannano il loro leader.

BERGAMO — Rivolta fiscale a novembre, elezioni ad aprile e plebiscito nelle piazze del Nord che porti a uno costituente della prima repubblica nordista nella prospettiva dello Stato federale italiano, ma nella pratica un atto di secessione anche se questa parola non è stata pronunciata nel capannone di Curno, in provincia di Bergamo, dove la Lega ha tenuto il raduno per lanciare la sua strategia. Miglio l'ideologo ha anticipato l'intervento di Bossi per chiarire che la rivolta fiscale non è evasione. I soldi non devono andare allo Stato «perché nemico dei cittadini» ma ai comuni.

Bossi ha messo in guardia i leghisti contro i tentativi di spaccare il movimento. La polemica sulle pallottole da riservare ai giudici, ha chiarito, ne sono un esempio dovuto a una sorta di complotto fra il pidiessino D'Alema e i giornalisti. Bossi non ha escluso, in caso di tergiversazioni del vecchio sistema di potere, di ritirare i propri eletti per formare il primo parlamento della repubblica del Nord.

Nel corso del raduno si è appreso dal senatore Speroni che la Guardia di Finanza ha compiuto una «visita» alla sede milanese del movimento. Si sospettavano finanziamenti da Bruxelles: erano invece bollette di pagamento del gruppo federalista "Arc en ciel" in rapporto con la Lega.

A pagina 2

MANIFESTAZIONE DI MIGLIAIA DI PERSONE IN APPOGGIO AL PRESIDENTE

Moscoviti in piazza per Eltsin

Il capo russo rifiuta le elezioni unificate parlamento-presidenza - Deputati più isolati

Manifestanti moscoviti pro Eltsin.

MOSCA — Eltsin, nel suo lungo confronto con il soviet supremo, ha avuto ieri il suo bagno di folla. Diverse migliaia di persone si sono radunate nella piazza del Maneggio pr manifestare il sostegno al presidente. Il corteo diretto al municipio ha raccolto per strada altri dimostranti fino a formare una concentrazione di ventimila persone.

Una via d'uscita poteva essere trovata nella decisione di Eltsin di unificare a dicembre le elezioni presidenziali e parlamentari. Finora quelle presidenziali erano previste per il prossimo giugno. Un accordo in tal senso era stato raggiunto a San Pietroburgo dal vicepremier Sergej Shakrai con non meglio precisati rappresentanti della Federazione russa. Una decisione in tal senso poteva smontare la resistenza dei deputati, ma Eltsin non è apparso consenziente al compromesso. Le elezioni perciò si faranno in tempi diversi.

Ma gli irriducibili vogliono continuare con il braccio di ferro con Eltsin. Il presidente Rutskoi, eletto dai parlamentari in alternativa ad Eltsin, ha lanciato ieri dalla "casa bianca", la sede parlamentare, un appello per una campagna di disobbedienza civile e per uno sciopero a tempo inderterminato che dovrebbe cominciare oggi. Ma all'interno del parlamento la situazione si fa sempre più pesante. Gli assediati dalle forze di polizia vivono ormai al lume di candela. Con un gesto conciliatorio hanno restituito alle forze dell'ordine le armi di cui erano in possesso.

A pagina 4

EX URSS

L'arsenale atomico sovietico era del tutto sottostimato

A PAGINA 4

CALCIO: SERIE A E C

Sempre più solo il Milan. Triestina, vittoria buttata

ROMA - Milam sempre più solo in vetta alla classifica del massimo campionato. Il pareggio tra Sampdoria e Parma nel match clou della sesta giornata ha favorito la fuga del Diavolo vittorioso a Cremona nel posticipo serale dettato dalle esigenze della pay tv (reti di Papin e Simone).

E' finito con una rete per parte il big match tra Sampdoria e Parma, con il colombiano Asprilla amcora grande protagonista. Solo un pareggio per la Juve dalla trasferta di Lecce (primo punto per i salentini) e due punti d'obbligo per l'Inter in casa con il Piacenza. Dal Napoli terza sconfitta consecutiva per l'Udinese.

In serie C non è stata una domenica fortunata per la Triestina, che due volte in vantaggio - prima con La Rosa (foto) e poi con Marsich - si è fatta raggiungere dalla reazione del Palazzolo. Vittoria mancata e molte recriminazioni.

In Sport

VITTORIA A LIVORNO

Stefanel corsara già all'esordio

TRIESTE — Partenza bruciante della Stefanel nel campionato di A1 di basket che la vede tra le favorite per lo scudetto. A Livorno i biancorossi hanno superato senza grossi patemi d'animo (79-89 il risultato finale) la Baker Livorno, formazione dai travagliati precedenti societari che schiera due triestini, Attruia e Pozzecco, e un monfalconese, Bon.

Il punteggio è rimasto in equilibrio soltanto nei primi minuti, poi Gentile (foto) ha preso in mano il comando del gioco e ha lanciato i triestini. Addirittura 23 lunghezze per i biancorossi al riposo (28-51). Prevedibile la reazione livornese nella ripresa, ma al momento del massimo sforzo, sul meno 11, la Baker è crollata, gli ospiti hanno prodotto un altro allungo e hanno poi controllato gli avversari senza forzare. Nelle file triestine 26 punti per Gentile e 18 per Lampley.

C'è già attesa per l'esordio casalingo della Stefanel fissato per l'anticipo della seconda giornata, sabato, allorché scenderà sul parquet di Chiarbola la Scavolini Pesaro.

In Sport

LA POLEMICA TANGENTI-GIUDICI-BOTTEGHE OSCURE

Di Pietro: il Pds c'entra

E adesso s'indaga sui legami tra le Fs e l'assicuratrice Unipol

MILANO — Un altro «uomo dei misteri» si è consegnato ai giudici di «mani pulite»: il prof. Aldo Molino, ricercato dal 29 maggio scorso. Secondo l'accusa, Molino avrebbe fatto da intermediario nella assegnazione della commessa multimiliardaria delle polizze assicurative dei dipendenti delle Ferrovie. I giudici vogliono chiarire il legame tra il ruolo avuto da Molino nel pagamento di tangenti alla Unipol, la società assicurativa legata al Pci-Pds.

E proprio per il partito della Quercia ieri è stata un'altra giornata all'insegna del «botta e risposta» con i giudici milanesi e con la stampa, accusata di aver ecceduto nei toni accusatori quando, nei giorni scorsi, sono emerse le prime indiscrezioni nell'inchiesta sulle presenti «tangenti rosse». Significativa, da questo punto di vista è una frase pronunciata ieri da Di Pietro, che avrebbe ammesso la scoperta di numerosi conti riconducibili a Pci, Psi e PciPds, collegati tra di loro.

A pagina 3

PESANTI I DANNI IN LOMBARDIA

La morsa del maltempo non s'allenta al Nord

Torrente in piena inghiotte una strada in Val d'Aosta.

MILANO — Il maltempo non dà tregua al Nord, anche se la scorsa notte e ieri mattina la pioggia ha ridotto la sua intensità.

A Milano la situazione è migliorata, anche perchè l'ondata di piena sta scendendo, ed è definita «sotto controllo» dalla Protezione civile. I vigili del fuoco sono comunque impegnati nelle operazioni di prosciugamento di scantinati, magazzini e negozi allagati ieri.

Molto più precaria è la situazione a Pavia. Il Ticino ha rotto gli argini e l' acqua ha raggiunto alcune abitazioni del quartiere Borgo. I vigili del fuoco hanno già evacuato una decina di abitanti e sono sul posto con due barche per traghettare altre persone costrette ad abbandonare le loro abitazioni.

Continua l'emergenza per il maltempo in Piemonte e Val d'Aosta. Gravemente danneggiato un ponte sulla Dora Baltea nel territorio di Saluggia (Vercelli). E' stato riaperto invece ieri mattina il tratto della «A5» da Ivrea ad Aosta, in entrambe le carreggiate.

A pagina 4

FORMULA 1

Prost vince all'Estoril il quarto mondiale

E ora pensa al ritiro. Ferrari ancora in ombra

MALTEMPO

Offshore: annullata la prova di Trieste

Tutti a casa i partecipanti al campionato europeo

SCIOPERO FISCALE, PLEBISCITO NELLE PIAZZE, POSSIBILE RITIRO DAL PARLAMENTO: IL PIANO LEGHISTA SPINGE SUL FEDERALISMO

Le tre «spallate» di Bossi

BERGAMO — Non una semplice «campagna d'autunno», ma «una decisione dalla quale non si può più tornare indietro». Così Umberto Bossi ha definito ieri l'avvio del piano leghista articolato su tre tappe (protesta fiscale, plebiscito nelle piazze e possibile ritiro dei rappresentanti della Lega del Parlamento) destinato a conseguire due obiettivi, quello strategico della repubblica federale e quello, contingente ma essenziale, delle elezioni.

L'ennesimo vivificante bagno di folla del leader del Carroccio ha vuto questa volta per teatro non lo storico prato di Pontida, ridotto a una palude dalla pioggia incessante, ma un capannone di Curno, un paesetto alle porte di Bergamo assurto a improvvisa notorietà per essere diventato residenza del giudice Di Pietro.

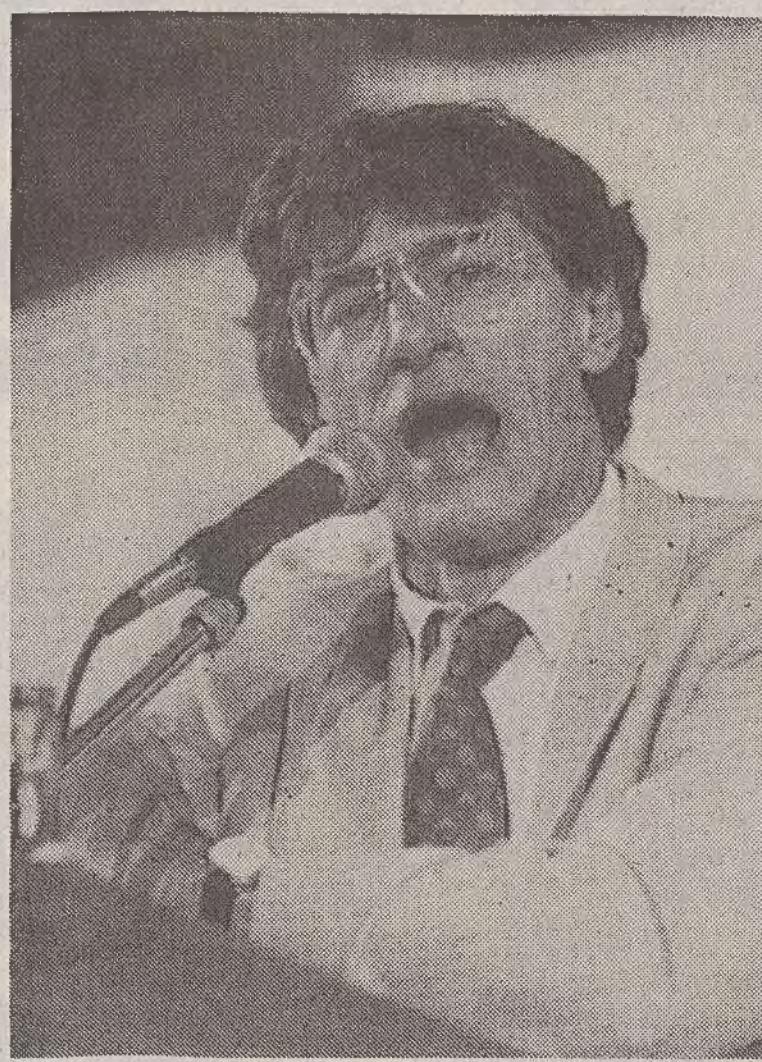
Il maltempo non ha comunque minimamente influito sulla partecipazione della gente: secondo gli organizzatori, circa diecimila persone si sono radunate nel gigantesco padiglione e hanno seguito prima i saluti dei dirigenti del movimento e poi il discorso di oltre due ore del segretario. Fra gli interventi preliminari, quello del sen.

Nel suo discorso, Bossi non ha sviluppato analisi politiche nuove, confermando sostanzialmene le anticipazioni dei giorni scorsi, ma accentuandone il carattere ultimativo. Sbarazzatosi con evidente fastidio della polemica sulle pallottole destinate ai giudici - a suo avviso una sorta di «complotto» fra D'Alema e i giornalisti («fra i quali due su tre sono di marca comunista») _ non senza una tirata d'orecchi a Rossi e Maroni per la loro ingenuità, Bossi ha messo in guardia i leghisti contro i molteplici tentativi di spaccare il movimento (le presunte contrapposizioni fra il «capo» e Miglio) avvertendo anche i dirigenti che per il futuro non verrà più tollerato il rilascoi di interviste che contengano valutazioni sull'operato del segretario federale. Presumibilmente perchè «due giornalisti su tre vivono falsificando la verità».

Quanto all'opinione di Miglio, che si intraveda una prospettiva di colpo di stato, il segretario l'ha corretta precisando che colpi di stato a ripetizione sono già in atto, ogni giorno, con il tentativo di rinviare le elezioni. Un tentativo illegale perchè «la legalità sono le leggi scritte a patto che queste siano conformi alla volontà generale del Paese» e che preoccupa ben più della mafia (Bossi ha ridicolizzato la presunta deposizione «segreta» di Mannoia all'Fbi) perchè il vero rischio è solo nel perpetuarsi di questa classe politica.

Comunque, niene paura: «la Lega non soffre di impazienza rivoluzionaria». Niente «sparate», dunque, ma il tentativo di dipanare «il filo d'Arianna per far uscire il Paese del dedalo» nel quale è finito. Un «filo d'Arianna» che comunque potrebbe incominciare a strangolare lo Stato fin da novembre, se i leghisti _ come Bossi ha chiesto _ verseranno le tasse (canone Rai compreso) non più all'erario ma nella casse dei Comuni o su «libretti bancari» da affidare alla Lega stessa.

Quanto al plebiscito di aprile _ che si terrà comunque, anche se la sola protesta fiscale bastasse a constringere alle elezioni _ esso dovrebbe sanzionare la volontà del Nord di passare al federalismo e di chiudere i rubinetti del finanziamento al Centro, riducendo drasticamente poteri e competenze dello Stato. Infine, Bossi ha detto di essere in attesa delle lettere di dimissioni di tutti i parlamentari, per poterne disporre nel caso si giunga a un ritiro della Camere che «non sarebbe un Aventino, ma il primo parlamento della Repubblica del Nord».

Antonio Marino

Bossi durante il suo intervento a Curno.

La Finanza nelle sedi della Lega Maroni: «Da noi tutto regolare»

CURNO — La Guardia di Finanza si è recata, nei giorni scorsi, nella sede nazionale della Lega Nord per cercare alcuni documenti. Lo ha detto il capogruppo al Senato, Enrico Speroni, parlando al pubblico, al microfono, nell'ambito della manifestazione della Lega a Curno: «Ve lo dico io prima che la tirino fuori i giornali questa storia. Nei giorni scorsi la Guardia di Finanza è stata a fare una ricerca nella nostra sede di Milano. Noi abbiamo un gruppo al Parlamento europeo, l'Arc en ciel, che raccoglie gli autonomisti di tutta Europa. Questo gruppo fa delle iniziative con noi, questo gruppo paga la sua quota, paga i suoi manifesti. E c'è qualcuno che si è inventato che la Lega riceveva finanziamenti illegali da Bruxelles».

Speroni, accennando ad alcune polemiche sorte negli ultimi giorni, ha detto che «la Lega non accetta intimidazioni mafiose» e ha aggiunto che «qualcuno sta cercando di dire che la Lega è contro i magistrati e questo è falso». «Bisogna stare attenti — ha concluso Speroni — perchè la Lega dà fastidio. E' chiaro che quando difendiamo i giudici difendiamo i giudici onesti. Perchè è possibile che nella magistratura ci siano altri Curtò. Ed è facile per i servizi segreti usare qualcuno e pagarlo con un sacchetto della spazzatura pieno di franchi svizzeri».

«Per quel che ne so la Guardia di Finanza è andata venerdì nella nostra sede di Milano, così come era andata nelle scorse settimane nella sede di Cremona, per verificare delle fatture relative a manifestazioni fatte, tempo addietro, dal gruppo parlamentare europeo Arc en ciel», ha precisato in serata anche l'on. Roberto Maroni, della Lega Nord. Maroni ha risposto a una richiesta di precisazione sulle dichiarazioni dell'on. Speroni circa l'acquisizione di documenti da parte della Guardia di Finanza. «Si trattava di fatture — ha spiegato Maroni — per manifestazioni sponsorizzate dal gruppo parlamentare Arc en ciel di Strasburgo, che ha a disposizione propri fondi per manifestazioni di propaganda che sono state fatte in varie parti d'Italia e in tutta Europa».

SCALFARO A PADOVA INCONTRA I GENITORI DELLO ZINGARELLO MORTO IN UNA STAZIONE DEI CC

«Piccolo Tarzan avrai giustizia»

PADOVA — «Avevo desiderio di vedervi, mi sembrava molto brutto venire a Padova e non incontrarvi, sia voi che la vostra comunità che ha delle attese per l'inserimento». Con queste semplici parole, il presidente Scalfaro ha incontrato i familiari del bambino nomade di 11 anni ucciso giovedì scorso con una pallottola alla tempia esplosa accidentalmente da una pistola di un carabiniere in una caserma di Ponte di Brenta. Di fronte ai flash e alle telecamere di decine di fotografi e di cineoperatori, il Capo dello Stato si è incontrato con i familiari del piccolo Tarzan Sulic in un salone della prefettura di Padova.

Scalfaro, nel capoluogo veneto per partecipare alla cerimonia del 50esimo anniversario della deportazione nei lager nazisti dei militari italiani che si rifiutarono di aderire alla repubblica di Salò, ha promesso che sollecitera un rapido chiarimento della vicenda, ricordando che opportunamente il giovane carabiniere coinvolto nella vicenda e il comandante della caserma dove è avvenuto il fatto sono stati sospesi. Ma ha ricordato che «prima di tirare le somme» la magistratura deve compiere il proprio lavoro, che si deve svolgere «in piena autonomia» e nei confronti del quale «nè io, nè il governo, nè nessuno può intervenire».

Anche se i Rom hanno più volte detto di avere fiducia in Scalfaro, il dolore e la rabbia dei famigliari dei bambini coinvolti nel tragico episodio di giovedì è cresciuto pian piano fino allo sfogo finale davanti alla Prefettura dove hanno ripetutamente gridato: «Assassini, assassini» nei confronti dei carabinieri presenti.

Con le lacrime agli occhi, mentre cercava di baciare la mano al presidente della Repubblica, la madre del piccolo Tarzan ha chiesto a Scalfaro «giustizia, verità e non vendetta». Il capo dello Stato ha assicurato, nei limiti della sua possibilità, il proprio interessamento per un rapido chiarimento nella vicenda: «dico solo — ha spiegato — che in qualunque caso una parola può essere di aiuto. Io la metterò».

Dopo l'incontro in prefettura, durata circa mezz'ora con la delegazione dei nomadi il presidente Scalfaro ha raggiunto il quartiere padovano di Terranegra per il raduno nazionale dell'associazione ex internati. Qui ha deposto una corona d'alloro e ha quindi assistito a una messa officiata dall'arcivescovo di Padova Antonio Mattiazzo. A conclusione della cerimonia, Scalfaro ha fatto un forte richiamo alla necessità di compiere delle scelte, per affrontare i tanti problemi italiani.

«Nell'Italia di oggi che vuole risorgere - ha detto — ogni giorno siamo chiamati a un sì o a un no; occorre che ci siano i sì al bene comune e i no di fronte ai nostri interessi, a volte anche legittimi, giusti».

Giorgio Rizzo

SISTEMA CREDITIZIO IN RIPRESA

Dini: «Nei prossimi sei mesi tassi più bassi in Europa»

WASHINGTON — «Entro i prossimi sei mesi i tassi di interesse a breve in Europa scenderanno». Lo ha affermato il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini, conversando con i giornalisti a margine dei lavori delle Assemblee del Fondo monetario e della Banca mondiale in corso a Washington. Dini ha fatto intendere che i Paesi europei che andranno incontro ad un abbassamento dei tassi saranno in particolar modo la Francia e la Germania. Sull'andamento dei tassi italiani, il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha tenuto a sottolineare come dal picco massimo toccato nella prima decade di ottobre '92 fino alla terza decade dell'agosto scorso, il tasso ufficiale di sconto è passato dal 15 al 9%, con una riduzione del 6%. Nello stesso periodo i tassi attivi praticati dalle banche sui prestiti alla clientela sono calati di 5, 7 punti percentuali. Il che vuol dire che il sistema creditizio ha seguito in misura puntuale i segnali inviati dalle autorità monetarie.

CATANZARO

E' nata la Lega Sud

CATANZARO — E' stata costituita ieri, nel corso di una manifestazione svoltasi a Copanello di Staletti, la «Lega dei meridionali», di cui fanno parte i movimenti di «Calabria libera», «Sicilia libera» e «Puglia libera» ed i comitati promotori di movimenti omologhi di altre regioni del sud. Nel corso della sua relazione d' apertura il consigliere regionale della Calabria, Beniamino Donnici (poi nominato coordinatore del movimento), ha ribadito che la «Lega dei meridionali» non ha «nulla contro il nord ed i settentrionali» e che il suo programma mira «a liberare il meridione dal colonialismo politico ed economico imposto dallo stato centralista».

COSTA

Ferrovie, intesa vicina

ROMA — «Se sarà il caso», il Governo potrebbe avere una «rappresentanza diretta» al tavolo delle trattative tra Ferrovie dello Stato e sindacati, che riprenderanno la prossima settimana. Lo ha dichiarato il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, intervenendo sullo sciopero dei ferrovieri. Secondo Costa «essendoci le condizioni per arrivare ad un accordo entro pochi giorni è necessario stringere i tempi per evitare nuove astensioni dal lavoro». «La catena degli scioperi nei trasporti - afferma ancora il ministro - è ormai lunga ed evidenzia una dissociazione di fatto di molti operatori nei confronti delle scelte del governo che pure ha dimostrato, attraverso la Finanziaria, di non dimenticare affatto i problemi del settore».

N.Y.T.

«Crotone? Un errore»

NEW YORK — Gli accordi che hanno posto fine alla guerriglia negli stabilimenti Enichem di Crotone sono un passo indietro nella strada, intrapresa dal governo Ciampi, di risanare il deficit de io è del New York Times, che rileva come la linea del Governo in materia economica «sia tenuto sotto pressione dall'aumentare della disoccupazione e dall'approfondirsi delle istanze separatiste». Dopo il varo della finanziaria «il Governo ha compiuto un significativo passo indietro» nel tentativo di risolvere la situazione creatasi a Crotone. Anche perchè «a fianco degli operai si sono schierate la gerarchia della Chiesa cattolica, le potenti centrali sindacali e persino il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, intervenuto in difesa della sicurezza del posto di lavoro».

IL PAPA SPRONA I GIOVANI A COMBATTERE IL SECOLARISMO IMPERANTE

«Una società malata di egoismo»

Oltre cinquemila giovani l'hanno accolto al palasport con una grande «ola»

ASTI — Il Santo Padre non deve aver considerato irriverente quel cartello che ieri pomeriggio sventolava al Palasport con su scritto a pennarello «Sei un mito». E neppure deve essergli dispiaciuta la «ola» da stadio che ha salutato il suo arrivo in mezzo ai 5 mila ragazzi radunati nel campo del Coni, visto che ad un certo punto si è unito ai cori scandendo sportivamente il suo «Alè oh oh». Anche la sera prima, con l'aria affaticata, Wojtyla aveva ammesso che ad aiutarlo a resistere e a tirare avanti erano prorio loro, i giovani. L'ha ripetuto ieri pomeriggio, nella secondoa giornata astigiana graziata da squarci di cielo azzurro che con il passare delle ore si sono fatti sempre più convinti.

Regalo insperato, il sole tiepido di metà pomeriggio, visto che la domenica era pàrtita sotto nuvole gonfie di pioggia, in una piazza del Palio invasa da 50 mila persone munite di ombrelli e impermeabili gialli. Qui, tra 56 vescovi e 200 sacerdoti, durante un rito lungo tre ore Giovanni Paolo II aveva beatificato Giuseppe Marello, la versione astigiana di Don Bosco, vescovo di Aqui al crepuscolo dell'800. Ma aveva anche colto l'occasione per fare un dura diagnosi dei mali che affliggono l'Italia: «tanti aspetti del vivere sociale si sono fatti frammentari e violenti - aveva detto guadando ben oltre i confini del Piemonte - Tanti interessi particolari tendono a prevalere sul bene comune arroganza e rivalità si propongono sempre più spesso come costume di vita, mentre nell'animo della gente cresce l'aspirazione ad un modo di vivere più umano. Come costruire un'esistenza realmente solidale se si percorre la strada del secolarismo e dell'indifferenza religiosa?

La vita si apre al sentiero fraterno soltanto quando Dio è percepito, amato e conosciuto come padre». La stessa idea, in forma meno solenne, è stata poi espressa nel pomeriggio davanti ai giovani, entusiasti come ad un concerto rock. «Voi mi ponete tante domande - ha detto il Papa ai ragazzi del palasport - ma io ci sono abituato, sono sotto esame da tantissimi anni e ho imparato a superare le difficoltà. La mia risposta è quella che Gesù diede due millenni fa al ragazzo che gli chiedeva cosa fare per ottenere la vita eterna. Seguimi, disse Cristo. Che vuol dire non perdere mai, in questa vita terrena, il progetto della vita eterna». Ancora parole dure contro il secolarismo dilagante e un invito alla platea adolescente: «Amate le sfide, giovani cristiani, non fatevi impressionare e schiacciare dallo spirito di questo mondo, perchè da voi dipende il futuro dell'umanità».

Giovanni Paolo II

Da Assisi nuovo appello: «Basta sangue nei Balcani»

ASSISI — All' insegna della «speranza nella pace» 15mila persone hanno percorso a piedi, ieri, i quasi 24 chilometri che separano Perugia dalla Rocca, posta sulla sommità del colle di Assisi, guardando ogni tanto il cielo dove nuvoloni minacciosi si alternavano al sole.

La speranza è che quel processo di pace che sembra avviato tra israeliani e palestinesi si affermi anche nei Balcani (lo slogan della manifestazione era: «la guerra nella ex Jugoslavia; fermiamola, ognuno deve far qualcosa»), ma anche tra tutti i belligeranti delle più di 30 guerre, molte «praticamente ignorate dall' opinione pubblica», che attualmente si combattono nel mondo.

Non è stata solo la marcia delle istituzioni, dei sindacati e dei partiti (c' erano, tra gli altri, i parlamentari Armando Cossutta e Sergio Garavini di Rifondazione comunista, Leoluca Orlando ed Alfredo Galasso della Rete, Chiara Ingrao, Rita Lorenzetti e Germano Marri del Pds ed Emma Bonino per i radicali). E' stata invece, soprattutto, la marcia delle tante associazioni e dei gruppi pacifisti, particolarmente impegnati nel volontariato, che hanno colorato in un clima di festa e di impegno, con variopinti striscioni, cartelli e bandiere, un lungo «serpentone» di quasi quattro chilometri.

Hanno parlato padre Nicola Giandomenico, economo del Sacro convento di Assisi, il sindaco della città, Giuliano Vitali, il presidente della Regione dell' Umbria, Claudio Carnieri, Giovanni Bianchi, presidente nazionale delle Acli, Nemer Hammad, delegato dell' Olp in Italia, rappresentanti dei comitati di solidarietà italiani che operano nella ex Jugoslavia, Sonja Licht, dell' assemblea dei cittadini di Helsinki operante a Belgrado e Judith Hariel, pacifista israeliana che ha più volte chiamato «collega» il palestinese Hammad.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L.264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000) Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L.6.600-13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 26 settembre 1993 è stata di 77.550 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

VIVA LA POLEMICA TRA MAGISTRATI E BOTTEGHE OSCURE - DI PIETRO SIBILLINO

«Tutti pescavano nei conti»

Il prof. Molino, ricercato dal mese di maggio, è a disposizione dei giudici milanesi

MILANO — Un altro «uomo dei misteri» si è consegnato ai giudici di «mani pulite». Da ieri il professor Aldo Molino, ricercato dal 29 maggio scorso, è a disposizione dei giudici di Milano. Molino, docente di estimo al politecnico, è già stato interrogato da Antonio Di Pietro e sul suo capo pendono tre accuse. La prima riguarda un'operazione tra Eni e Sai, la compagnia di assicurazione del gruppo Ligresti, che secondo l'accusa avrebbe portato all'accantonamento di fondi neri per circa 16 miliardi da utilizzare per il pagamento di tangenti. La seconda riguarda un episodio di corruzione nell'ambito dell'inchiesta sugli aiuti alla siderurgia. La terza, quella di maggiore attualità, riguarda una vicenda legata alle assicurazioni delle Ferrovie dello Stato. Secondo l'accusa, Molino avrebbe fatto da intermediario nella assegnazione della commessa multimiliardaria delle polizze assicurative dei dipendenti delle Ferrovie.

I giudici vogliono chiarire il legame tra il ruolo avuto da Molino nel pagamento di tangenti in relazione alla Unipol, la società assicurativa legata al Pci-Pds. E proprio per il partito della Quercia ieri è stata un'altra giornata all'insegna del «botta e risposta» con i giudici milanesi e con la stampa, accusata di aver ecceduto nei toni accusatori quando, nei giorni scorsi, sono emerse le prime indiscrezioni nell'inchiesta sulle presenti «tangenti rosse». L'ufficio stampa del Pds in una nota sottolinea come sia «evidente e inconfutabile che per giorni e giorni si sono diffuse notizie prive di fondamento sul Pds. Si sono accreditate come certezze categoriche semplici ipotesi di indagine. Si sono presentati come veri fatti rivelatisi assolutamente falsi. Per 24 ore è stato messo ingiustamente e calunniosamente sul banco degli accusati un intero partito e si inferto un colpo alla credibilità dell'informazione offrendo argomenti a quanto vorrebbero screditare l'azione dei magistrati».

Operazione Eni-Sai per un fondo tangenti

Ma i magistrati, da canto loro, continuano nelle loro indagini. Sono quasi una decina gli imprenditori che hanno confermato le confessioni che vorrebbero il defunto senatore Lucio Libertini protagonista di una serie di incontri, all'inizio del 1990, in cui avrebbe chiesto a manager privati di far entrare anche il proprio partito nel «sistema delle tangenti». La motivazione, secondo le dichiarazioni di numerosi imprenditori, sarebbe stata che «le Coop non bastano più».

Sull'altro fronte, quello dei conti in Svizzera, che dopo una serie di voci e di smentite si è appreso che per ora sono ridotti a due, i giudici stanno tratteggiando quella che al momento sembra solo un'ipotesi di lavoro: molti dei conti cifrati attribuibili a questo o quel partito, sarebbero stati in realtà dei deposito ai quali avevano accesso non solo i diretti intestatari del conto, ma tutti i partiti appartenenti al «sistema delle tangenti».

E significativa, da questo punto di vista è una frase pronunciata ieri mattina dal giudice Di Pietro, che avrebbe ammesso la scoperta di numerosi conti riconducibili a Dc, Psi e Pci-Pds, collegati tra di loro. Un sistema simile a quello utilizzato nell'ambito della spartizione delle tangenti pagate per la costruzione della metropolitana milanese. E non è un caso se i magistrati, di ora in ora, ritengono di avere sempre più elementi che accreditano la confessione di Luigi Carnevale, ex vice presidente della metropolitana milanese, e di Sergio Soave, ex vicepresidente della lega delle Coperative che avrebbero raccontato di una serie di riunioni, nel 1991, durante le quali i vertici di Botteghe Oscure avrebbero deciso di modificare la strategia di sovvenzionamento del partito e di partecipare direttamente al «sistema».

Luca Belletti

Antonio Di Pietro

DRAMMA IN UNA CASERMA AD ENNA

Riconsegna la pistola parte il colpo mortale

ENNA - Un soldato di leva di 19 anni, Claudio Tasca, bergamasco, impegnato nell' operazione «Vespri Siciliani» (controllo del territorio in funzione anticrimine), è morto questa mattina colpito da un proiettile di arma da fuoco, sparato presumibilmente per errore da un commilitone. E' accaduto nell' armeria dell' 82esimo reggimento fanteria «Torino», di stanza a Cormons, attualmente acquartierato nel «Villaggio del Fanciullo» di Pergusa, alle porte di Enna. Il militare, secondo una ricostruzione non ancora ufficiale, si sarebbe recato nel deposito delle armi per incontrarsi con un amico: qui, in circostanze non chiarite, sarebbe partito il colpo da una pistola, che ha centrato il giovane alla tempia, da una distanza di quattro cinque metri. Trasportato in ospedale, i medici non hanno potuto che constatarne la morte. La salma è stata trasferita nell' obitorio per i rilievi autoptici. L' inchiesta è coordinata dal procuratore di Enna Giovanni Marletta. La vittima era in Sicilia dai primi di settembre, quando il «Torino» aveva sostituito il reggimento «Cavalleria Piemonte». Il comando della regione militare della Sicilia in una nota ha chiarito la dinamica dell' accaduto. Tasca - è detto nel comunicato - si è trovato «sulla traiettoria di un colpo partito accidentalmente da una pistola Beretta calibro 9 maneggiata da un commilitone, con incarico di armiere, mentre quest' ultimo la stava sistemando nell' apposito contenitore dopo che l' arma gli era stata riconsegnata al termine di un servizio». L'armiere che avrebbe provocato accidentalmente la morte del commilitone è Andrea Aldrovandi, 19 anni.

FORZE ARMATE

Bellinzona Capo di SM

MILANO — Il generale Carlo Bellinzona è il nuovo capo di stato maggiore del Terzo Corpo d'Armata, in sostituzione del generale Luciano Forlani che lascia l'incarico dopo oltre 3 anni. Il passaggio delle consegne avverrà oggi, a Palazzo Cusani, alla presenza del generale Giovanni Brugnola, comandante del Terzo Corpo d'Armata. Il generale Forlani rimane nel Terzo Corpo d'Armata con le cariche di vicecomandante e di comandante della Divisione Italiana del Corpo d'Armata di Reazione Rapida di Ace.

L'EMERGENZA MALTEMPO CONTINUA NEL NORD ITALIA

Lombardia in apnea

C'è un po' di tregua in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

Un pezzo di strada inghiottito dal torrente Ayasse.

ROMA - Continua a piovere in Lombardia anche se con minor intensità mentre, pur rimanendo lo stato di emergenza, dalle prime ore della mattina, il maltempo ha dato tregua in Piemonte, in Valle d'Aosta ed in Liguria, dove, nell'entroterra genovese è apparso anche il sole. Migliorata la situazione a Milano perchè l'ondata di piena sta scendendo ed è definita sotto controllo dalla protezione civile; molto più precaria invece a Pavia dove il Ticino ha rotto gli argini e l'acqua ha raggiunto alcune abitazioni con la conseguente evacuazione di decine di abitanti. L'imperversare del maltempo in Lombardia ha provocato ancora tre frane nella notte e nella mattinata nel bergamasco. Inusuale ma non particolare è stata definita la piena del Po in atto nella zona di confine tra Piemonte, Emilia Romagna e Lombardia. In provincia di Milano sono stati portati in salvo due cacciatori che si erano spinti in una zona golenale poi allagata.

In Piemonte ha smesso di piovere ma decine di frazioni sono ancora isolate e la viabilità è molto difficile nel Canavese e nelle valli di Lanzo, Orco e Soana, in provincia di Torino e nell'alto novarese. Inoltre sono chiusi al traffico l'autostrada A5 Torino-Aosta nel tratto fino a Ivrea, i valichi del Sempione e del Frejus, la linea ferroviaria Torino-Milano.

Sempre in Piemonte sono stati invece riaperti oggi il tratto della A5 da Ivrea ad Aosta, in entrambe le carreggiate, la «bretella» Ivrea-Santhià in direzione di Milano e la strada statale per Macugnaga (Novara). Circa un migliaio sono ancora le persone che vivono in paesi isolate mentre centinaia di uomini sono all'opera per cercare di liberare dall'acqua i locali e ripristinare la viabilità. Sono almeno 40 i «punti critici» per smottamenti e frane e i danni alle sole strade provinciali ammonterebbero ad oltre 20 miliardi di lire. Anche in Valle d'Aosta alcune frazioni rimangono isolate ma se i servizi essenziali sono stati ristabiliti quasi ovunque: solo in una parte della Valsavaranche e in una frazione di Cogne non c'è ancora l'energia elettrica.

Domani riapriranno le scuole, eccetto che in alcuni comuni minori e la viabiltà non crea più grossi problemi, con autostrada, tunnel del Bianco e del San Bernardo e la maggior parte delle statali e delle regionali riaperte da ieri.

I treni viaggiano fino a Verres, poi i passeggeri vengono portati con pulman ad Ivrea. Nei quartieri e nei paesi dell'entroterra di Genova, colpiti da nubifragio, si sta lentamente tornando alla normalità e proseguono le ricerche dei tre dispersi.

LOTTERIA DI MERANO

Venduto a Padova il fortunato biglietto che vale due miliardi

Due miliardi

N	17539	Padova

500 milioni

Q	41704	Frascati

200 milioni

V	16952	Sant'Ilario (Ge)

150 milioni

C	30818	Fogia (Ps)

100 milioni

N	55235	Genova

50 milioni

Serie	F	06325	venduto in provincia di	FORLI'
Serie	O	38382	venduto in provincia di	BIELLA (Vercelli)
Serie	P	15059	venduto in provincia di	L'AQUILA
Serie	A	01680	venduto in provincia di	MILANO
Serie	E	56991	venduto in provincia di	FIRENZE
Serie	P	64872	venduto in provincia di	PISTOIA
Serie	L	39384	venduto in provincia di	SASSARI
Serie	C	43292	venduto in provincia di	ASCOLI PICENO
Serie	D	38664	venduto in provincia di	TORTONA (Alessandria)
Serie	Q	49703	venduto in provincia di	ROMA

30 milioni

Serie	S	60456	venduto in provincia di	PISTOIA
Serie	M	72600	venduto in provincia di	RIETI
Serie	O	29940	venduto in provincia di	FORLI'
Serie	V	36137	venduto in provincia di	TORINO
Serie	D	37273	venduto in provincia di	VERCELLI
Serie	G	98131	venduto in provincia di	ROMA
Serie	D	18126	venduto in provincia di	EMPOLI (Firenze)
Serie	E	39782	venduto in provincia di	CAGLIARI
Serie	E	71230	venduto in provincia di	PARMA
Serie	C	15020	venduto in provincia di	SULMONA (L'Aquila)
Serie	O	80335	venduto in provincia di	LECCE
Serie	S	95331	venduto in provincia di	MODENA
Serie	G	41765	venduto in provincia di	ROMA
Serie	B	07652	venduto in provincia di	OSIMO (Ancona)
Serie	T	31930	venduto in provincia di	BRESCIA

PADOVA — E' stato venduto nella tabaccheria interna alla stazione ferroviaria di Padova il biglietto «N 17539», vincitore dei due miliardi del primo premio della lotteria di Merano (vedi Ansa 253/0B). Il proprietario della rivendita, Enea Corsini, 62 anni, di Verona, ha detto oggi di non avere la minima idea di chi possa essere il fortunato possessore del tagliando vincente. «E' ovvio - ha osservato - che in una stazione dei treni passano ogni giorno moltissime persone, e quindi il biglietto potrebbe essere stato acquistato da chiunque, un viaggiatore, un cliente abituale, o anche uno dei molti immigrati extracomunitari che frequentano la stazione. Qualche biglietto, infatti, l'ho venduto anche a loro». Corsini, proprietario da 20 anni della tabaccheria, che gestisce assieme ad un figlio e a due commesse, aveva dispensato un altro biglietto fortunato circa 18 anni fa.

27.9.92 27.9.93

I anniversario della morte di

Isidoro Piol

Sei sempre presente nel silenzioso dolore di ogni giorno.

La desolata moglie MARIA

Trieste, 27 settembre 1993

IV ANNIVERSARIO

Gianna Maria Raimondi de Francesco

Il tempo passa, il dolore mai.
Vivi sempre nei nostri cuori.

Mamma NELLA tuo GUIDO

Trieste, 27 settembre 1993

I ANNIVERSARIO

Vincenzo Jannuzzi

Sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 27 settembre 1993

X ANNIVERSARIO

Emilia De Gregorio

La ricordano con amore

LOREDANA e ARMANDO

Trieste, 27 settembre 1993

1987 1993

Massimo Bradaschia

Per sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà, MAURIZIO e BRUNO

Trieste, 27 settembre 1993

27.9.1982 27.9.1993

ANNIVERSARIO

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del caro

Stefano Perissutti

i genitori e la sorella lo ricordano con immutato affetto.

Gorizia, 27 settembre 1993

IN BREVE

Bimba di sette anni cade in un pozzo il padre la salva

CAPANNORI - Una bambina di sette anni caduta in un pozzo artesiano profondo otto metri è stata salvata grazie all' intervento del padre. E' accaduto a Borgo Nuovo, nei pressi di Capannori, dove la bimba, Giorgia Franchi, di Villa Basilica - una località vicina - si era recata con il padre Tommaso, 37 anni, a trovare dei conoscenti. Con altre bambine Giorgia stava giocando in un cortile dove si trova il pozzo, la cui copertura avrebbe ceduto sotto il peso delle piccole che vi erano salite per cogliere dell' uva da un pergolato. Le amichette hanno avvertito il padre di Giorgia che si è calato nel pozzo con una scala di fortuna, raggiungendo la figlia.

Il cadavere di un uomo annegato sulla riva del mare in Maremma

GROSSETO - Il cadavere di un uomo, dall' apparente età di 60-70 anni, è stato trovato ieri sulla spiaggia tra Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia, in località Le Marze. Il corpo, che non presentava alcuna ferita, è stato sottoposto ad autopsia e, secondo, i medici sarebbe stato in acqua per non meno di una settimana, ma nella zona - battuta in questi giorni da forti mareggiate - non c' è stata recentemente alcuna segnalazione circa la scomparsa di persone.

Dai primi accertamenti autoptici è risultata la presenza di acqua nei polmoni, ma sono stati disposti anche altri esami per stabilire se l' uomo sia stato colpito da un malore.

Venditori di droga a Firenze: quattordici sono gli arrestati

FIRENZE - Quattordici persone sono state arrestate per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti dai carabinieri di Firenze che hanno portato a termine tre operazioni nelle ultime 48 ore. Sono finiti in carcere otto cittadini stranieri, soprattutto nordafricani, e sei italiani sorpresi a spacciare eroina in varie zone della città. Fra gli arrestati una coppia di conviventi, lui algerino lei italiana, che vendeva eroina a bordo di una utilitaria presente un bambino di due anni nel cui passeggino i militi hanno scoperto numerose dosi di eroina. Il piccolo ha così seguito la madre nel carcere di Sollicciano.

NUOVI PARTICOLARI SUGLI OMICIDI DI FOLIGNO

Chiatti fu vittima del raptus

L'imprevisto arrivo dei genitori gli impedì di cancellare le tracce

FOLIGNO - Sarebbe stato l' imprevisto arrivo dei suoi genitori, annunciato solo poco prima, ad impedire a Luigi Chiatti di cancellare tutte le «tracce» dell' omicidio di Lorenzo Paolucci, il bambino di 13 anni ucciso il 7 agosto scorso a Casale, una frazione sui monti del folignate. Lo hanno riferito fonti bene informate secondo le quali Chiatti, il giovane che ha confessato di avere commesso entrambi i delitti attribuiti al cosiddetto «mostro di Foligno», solo per questa ragione non avrebbe fatto in tempo ad occultare il cadavere di Lorenzo e ad eliminare le macchie di sangue disseminate tra la sua villetta di Casale, ed il luogo, distante un centinaio di metri, dove il cadavere del ragazzo è stato ritrovato.

Secondo le stesse fonti Luigi Chiatti (che aveva subito confessato di aver ucciso Paolucci e poi aveva ammesso anche l' omicidio di Simone Allegretti) frequentava piuttosto assiduamente Lorenzo da circa una settimana prima dell' omicidio. Il sette agosto il bambino sarebbe andato nella casa del suo presunto assassino «a giocare».

Qui sarebbe stato ucciso, presumibilmente con dei colpi assestati con un «forchettone» da cucina e con un coltello. «Giocavamo a carte e lui vinceva sempre», avrebbe motivato Chiatti il suo gesto, parlando con il magistrato.

Nel carcere di Perugia, dove è rinchiuso in isolamento, Luigi Chiatti riceve solo le visite dei suoi avvocati difensori, Claudio Franceschini e Guido Bacino. «E' tranquillo è sta bene», dicono i legali, che ogni settimana gli portano un numero di «Topolino», la rivista cui Chiatti è abbonato e che sembra la sua lettura preferita.

Il presunto assassino di Lorenzo e Simone standoo sempre agli avvocati - avrebbe manifestato più volte «segni di pentimento»: secondo altre altre fonti, però, avrebbe anche ammesso di non essere sicuro di riuscire a controllare i raptus che lo avrebbero spinto a commettere i due omicidi.

Le indagini sul «mostro», frattanto, sono apparentemente ad un «punto fermo» in attesa che si conoscano i risultati degli accertamenti tecnici disposti dal magistrato.

Si tratta delle due perizie conferite alla polizia scientifica sulle tracce di sangue repertate e sulla «Y10» dell' indagato, e quelle disposte sul computer di Chiatti e su alcuni «floppy disk» da questi seppelliti nei pressi del luogo dove venne trovato il cadavere di Lorenzo Paolucci, a Casale. La perizia psichiatrica sull' arrestato - secondo quanto si è appreso - non sarebbe stata, invece, ancora disposta.

Le ultime ore di Marina al setaccio della polizia

BERGAMO — Gli investigatori hanno proceduto per l'intera giornata a svolgere interrogatori e accertamenti, per ricostruire tutti i particolari inerenti le ultime ore di vita di Marina Loreto, di 28 anni, di Ponte San Pietro (Bergamo), impiegata all'ufficio cassa della locale Usl, uccisa per strangolamento, nella notte fra giovedì e venerdì scorsi, e il cui cadavere è stato abbandonato nel piccolo parco del «Famedio» della località bergamasca.

Dagli interrogatori non sarebbero finora emersi particolari di rilievo ai fini delle indagini.

Marina Loreto è stata uccisa mentre a piedi stava attraversando il parco per raggiungere il capolinea dell'autobus che l'avrebbe condotta a Bergamo presso amici, con i quali avrebbe dovuto poi trascorrere la serata in una discoteca. Chi l'abbia assalita? Perché? In quali circostanze e con quale movente? A questi interrogativi non c'è ancora una risposta. Per questo proseguono serrate le indagini da parte degli investigatori.

Mendella: un crack pilotato

VIAREGGIO — In quattromila hanno applaudito in differita Giorgio Mendella, l'ex telefinanziere del gruppo Intermercato che, la scorsa notte, durante la convention di Retemia, ha fatto trasmettere un videotape di oltre 40 minuti. Applausi, e anche lacrime dei fedelissimi, per Mendella latitante da due anni, da quando cioè la procura della Repubblica di Lucca ha emesso un mandato di cattura nei suoi confronti per associazione a delinquere e truffa, dopo il fallimento del gruppo. Prima del videodiscorso di Mendella diffuso su tre schermi giganti allestiti allo stadio dei Pini di Viareggio, è stata ripercorsa l' attività del gruppo: da Retemia, che venne «spenta» dopo l' adozione della legge Mammì, al potenziamento della Domovideo e della Vhr (che si occupano della diffusione cinematografica in videocassette), alla progettazione di villaggi turistici in Romania, allo stop emesso dalla magistratura lucchese con il mandato di cattura per Mendella. A condurre la serata uno dei giornalisti della testata, Gigi Moncalvo, assieme a Ivano Selli, capo redattore di Retemia che ha dialogato a lungo con i quattromila convenuti asserendo che «la guerra che avete subito dalla Consob aveva a capo un Pazzi che oggi si trova agli arresti domiciliari appoggiato da un Governo intero di inquisiti». Ma i dirigenti di Retemia hanno detto che il peggio è passato, che i debiti con le banche sono estinti e la tv è in attivo.

Moncalvo, che ha intervistato il progettista di Primosat (il progetto più ambizioso di Mendella per un satellite tv) ha poi dato notizia di un esposto che il sostituto procuratore di Milano, Greco, avrebbe accolto a carico del sostituto procuratore lucchese Gabriele Ferro (che ha coordinato l' inchiesta per truffa a carico di Mendella) e di suo fratello Carmine, avvocato del foro di Milano. A conclusione della serata è stata messa in onda la cassetta registrata, dove Giorgio Mendella, dalla latitanza (che si presume a Montecarlo, nel Principato di Monaco) ha affermato di «non avere il dovere di farmi arrestare» anche se si dichiara disposto a tornare in Italia per scontare un' eventuale pena definitiva.

EX URSS / ELTSIN PESTA I PUGNI E RIFIUTA LE ELEZIONI SIMULTANEE

Nessun compromesso

Respinta la richiesta dei Soviet - Rutskoi asserragliato: «Lotterò fino alla morte»

MOSCA — Nessun compromesso. Boris Eltsin non vuole concedere ai Soviet (le amministrazioni regionali) l'accordo sulle elezioni simultanee. A dicembre, dunque, si voterà solo per un nuovo Parlamento e non anche per un nuovo Presidente, come chiedevano i Soviet e come sembrava ormai deciso. Lo aveva addirittura confermato ufficialmente il capo dell'amministrazione di Eltsin, Serghiei Filatov, smentito poche ore dopo: la firma di Eltsin in calce a quell'accordo non ci sarà.

Eppure, con questa concessione ai Soviet, «Corvo bianco» avrebbe avuto la vittoria in tasca nel braccio di ferro che lo oppone ai suoi avversari ancora asserragliati nel Parlamento. Proprio ieri pomeriggio Alexandr Rutskoi, che i parlamentari hanno nominato presidente disconoscendo Eltsin, affacciato dalle finestre della Casa bianca, ha invitato i russi allo sciopero generale. Una folla di sostenitori del Parlamento — sciolto d'autorità da Eltsin — ha sfilato nella piazza antistante l'edificio in cui sono asserragliati da sei giorni Rutskoi e Khasbulatov, scandendo slogan contro Eltsin. Ma nella stessa giornata un'altra manifestazione, molto più corposa, è sfilata per la città inneggiando a Eltsin e gridando «Vergogna alla Casa bianca», «Mai più il comunismo».

Ma torniamo all'accordo provvisorio sconfessato da Eltsin. La concessione di elezioni simultanee era ciò che volevano le amministrazioni regionali, le stesse che al 40 per cento si erano dette contrarie al decreto di scioglimento del Parlamento. Filatov, ieri, lo aveva già steso e persino confermato ufficialmente. Si era addirittura soffermato sui particolari: prevedeva il passaggio dei poteri legislativi, durante la fase di transizione che avrebbe preceduto le doppie elezioni, al Consiglio della Federazione, l'organismo creato durante il vertice dei capi delle repubbliche, delle regioni e dei territori russi svoltosi il 13 agosto in Karelia.

Estirpare la protesta del Parlamento — ora più che mai — non sarà agevole per Eltsin. Ieri Rutskoi aveva dichiarato che non ha alcuna intenzione di arrendersi. «Lotterò fino alla morte», ha detto sporgendosi dalle finestre della Casa bianca. Questa è la posizione mia personale. Se il Presidente Eltsin assalta l'edificio, dichiaro che non farò passo indietro e che combatterò fino alla morte. Non ho alcuna intenzione di arrendermi», ha detto ancora Rutskoy. «La mia linea di principio è che è meglio morire da uomo che vivere da fellone».

Intanto il suo acerrimo nemico si concedeva un bagno di folla nella Piazza Rossa. Il migliaia di persone giunte da tutta Mosca per ascoltare il concerto del violoncellista Mstislav Rostropovich in onore di Ciaikovsky, a cent'anni dalla sua morte, lo hanno acclamato con calorosi applausi e grida di «hurrà».

Eltsin, gongolante, ha stretto la mano a diverse persone, suscitando il palese nervosismo delle sue guardie del corpo. E ha abbracciato la moglie di Rostropovich, Galina Vishnevskaya. Poi è tornato nel suo ufficio e a poche ore di distanza ha mandato a dire alla Russia che non aveva alcuna intenzione di piegarsi alla volontà dei Soviet. Le elezioni presidenziali, per ora, non si faranno.

Alla Casa bianca continuano intanto ad arrivare i «difensori» del Parlamento, ignorando i posti di blocco messi in campo dalla polizia moscovita, che per non provocare scontri non reagisce. Fonti concordi parlano di oltre 10 mila persone assiepate davanti all'edificio e strette intorno a fuochi improvvisati per difendersi dal freddo pungente. Ruskoi ha tenuto in serata un acceso comizio, affermando che i suoi sostenitori prenderanno il controllo della sede di Ostankino, la televisione della Csi. E ha invitato i moscoviti a restare davanti al Parlamento, chiedendo uno sciopero generale a tempo indeterminato in tutta la Russia.

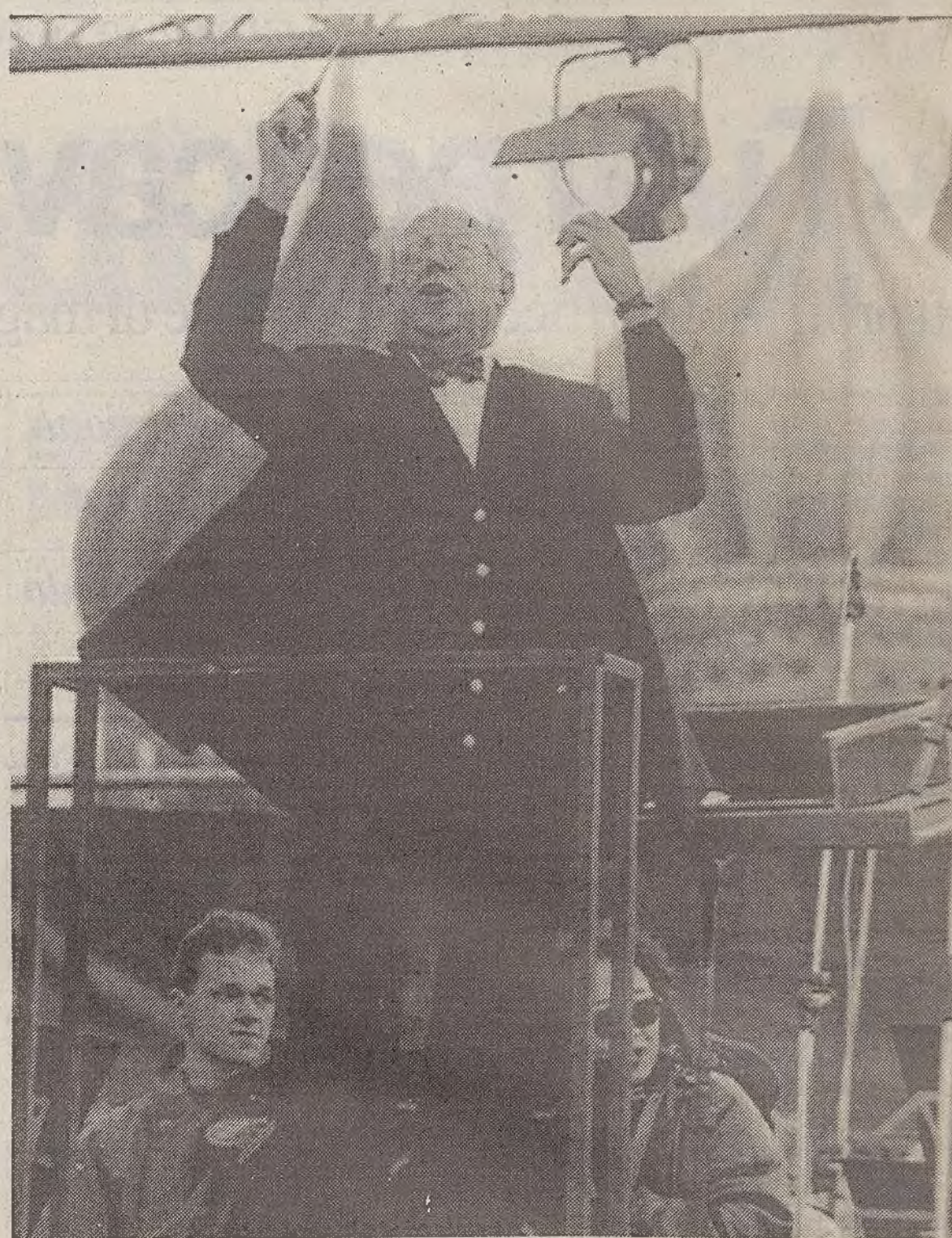
Andrea Vesalio

EX URSS / ABKHAZIA

Shevardnadze in pericolo? Sukhumi sta per cadere

TBILISI — La Itar-Tass ha riferito ieri sera che Sukhumi, capoluogo dell'Abkhazia, è sul punto di cadere in mano delle forze nazionaliste, e che queste hanno accerchiato un edificio in cui si troverebbe il presidente georgiano Eduard Shevardnadze. Secondo l'agenzia russa, le autorità georgiane hanno chiesto ai militari russi di mettere in salvo l'ex ministro degli Esteri sovietico, la cui vita si troverebbe in pericolo.

A Tbilisi, l'ufficio stampa di Shevardnadze ha smentito le informazioni diffuse dalla Itar-Tass. Secondo le autorità georgiane, ieri Shevardnadze ha visitato le truppe governative in prima linea a Sukhumi e si è mantenuto in movimento per ridurre il rischio di essere fatto prigioniero.

Sukhumi è isolata dal resto del paese da undici giorni, da quando le forze separatiste avevano rotto la tregua d'armi in vigore da sette settimane. Nella notte di sabato si è combattuto aspramente nelle strade di Sukhumi, a quanto si apprende da notizie provenienti dalla città, dove le forze separatiste abkhaze, con l'aiuto di volontari russi, hanno sferrato offensive che hanno fruttato loro la conquista del controllo della stazione ferroviaria e di diversi quartieri.

Mstislav Rostropovich dirige il concerto tenuto ieri sulla Piazza Rossa.

PER I MASSACRI NELLA VANDEA

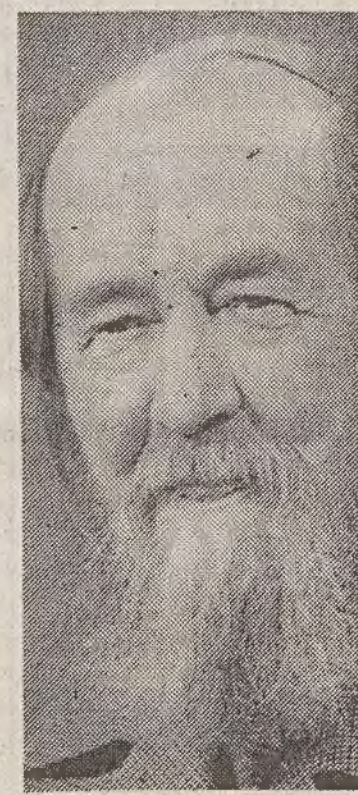
Solgenitsin: strali sulla Rivoluzione

LA ROCHE-SUR-YON — Il visconte Philippe le Joly de Villiers de Saintignon, ex ministro e deputato giscardiano, ha raggiunto il suo obiettivo: far riconoscere in Francia i massacri della Vandea e far sapere nel mondo cos'è successo nel 1793 e nel 1794 in questa regione francese bagnata dall' Atlantico, a sud della Bretagna.

Ma de Villiers ha suscitato forti polemiche invitando in Vandea lo scrittore russo Alexandr Solgenitsin per presiedere l'inaugurazione del memoriale dedicato alle vittime della rivoluzione, a Lucs-sur-Boulogne, dove oltre 500 persone furono massacrate nel 1794 dalle truppe della Convenzione.

Solzgenitsin ha attirato in Vandea la stampa internazionale — che non si sarebbe spostata soltanto per de Villiers —, ma ha commesso un vero e proprio sacrilegio pronunciando un discorso in cui ha attaccato violentemente le basi della Francia moderna, laica e repubblicana, cioè la rivoluzione del 1789, che neppure i più integralisti tra i cattolici francesi contestano oggigiorno.

Lo stesso de Villiers, presidente del Consiglio generale della Vandea, cattolico tradizionalista, ha preso le distanze, affermando che «la visita di Solgenitsin non ha valenza politica ma solo spirituale» e che «la Repubblica deve essere la repubblica di tutte le memorie».

Per agevolare il riconoscimento dei massacri della Vandea, de Villiers ha per esempio ottenuto l' appoggio del famoso storico francese Alain Decaux, cattolico di sinistra ed ex ministro in due governi socialisti, presente alla cerimonia perchè «la verità deve essere una delle grandi qualità repubblicane».

Alexandr Solgenitsin

Nel suo discorso, de Villiers ha anche evitato di parlare di «genocidio», una parola che i suoi seguaci non esitano a pronunciare, considerando che i massacri della Vandea sono l' origine remota della soluzione finale nazista.

Ma qualcosa non ha funzionato perfettamente, anche perchè la repubblica francese ha sempre avuto difficoltà a riconoscere i suoi errori o li ha minimizzati. Non solo in Vandea (dove le persone massacrate tra il 1793 e il 1794 — solo perchè fedeli alla monarchia — furono oltre 200 mila), ma anche durante la «Commune» di Parigi del 1871, oppure sotto l' occupazione tedesca e la Francia di Vichy.

Nessunrappresentante dello stato, neppure il prefetto di La-Roche-sur-Yon, il capoluogo della Vandea, ha partecipato all' inaugurazione del memoriale, svoltasi alla presenza di circa 20 mila persone.

La cerimonia presieduta da Solgenitsin e de Villiers ha infatti irritato non poche persone. Negli ambienti politici e intellettuali francesi, l'autore di «Arcipelago Gulag» è molto apprezzato in quanto scrittore e denunciatore della repressione sovietica, ma viene osservato con una certa curiosità: quasi fosse un dinosauro miracolosamente sopravissuto all'«ancien regime».

De Villiers non piace alla classe politica francese, anche se è popolarissimo in Vandea, dove viene regolarmente eletto. Il visconte è stato più volte ridicolizzato dalla stampa satirioa: per aver creato uno megaspettacolo storico sulla Vandea (manifestazione apprezzatissima da Solzgenitsin) con oltre mille persone in costume d'epoca, e per avere trasformato in museo un grazioso castello di campagna, «La Chabotterie», ricreando l'amosfera del Settecento con modernissimi effetti laser e automi ispirati alla grotta dei pirati di «Eurodisney».

«Le Canard Enchainè ha per esempio accusato de Villiers di avere fatto acquistare il castello, che apparteneva a un cugino del visconte, dal Consiglio generale della Vandea, pagandolo più del suo valore reale e spendendo miliardi per il suo restauro. Un processo è in corso: «Le Canard» è stato condannato in appello per diffamazione, ma ha fatto ricorso perchè la procedura non sarebbe stata rispettata.

Emanuele Riccardi

RIVELAZIONI RUSSE FARANNO IN PARTE RISCRIVERE LA GUERRA FREDDA

Ma il Cremlino puntava al «primo colpo»?

Solo un attacco nucleare poteva giustificare le 45 mila testate dell'86 (12 mila più delle stime Usa)

WASHINGTON — Svelato per la prima volta il mistero sull' arsenale atomico del Cremlino: nel 1986 l' Urss di Gorbaciov possedeva 45 mila testate nucleari, ben 12 mila in più rispetto alle stime degli Stati Uniti e degli altri paesi occidentali. La rivelazione, che ha colto di sorpresa l' intelligence Usa, viene da fonte autorevole: Viktor Mikhailov, capo del ministero dell' energia atomica in Russia.

Mikhailov ha inoltre rivelato, in un articolo che sarà pubblicato ad ottobre negli Stati Uniti, che le riserve di Mosca di uranio arricchito (componente essenziale per la produzione di ordigni nucleari) superano le 1.200 tonnellate, circa il doppio di quanto stimato in occidente.

Le cifre fornite dal funzionario sovietico potrebbero, secondo alcuni analisti, modificare alcuni capitoli della storia della Guerra Fredda.

«Un numero così alto di testate nucleari porta alla inevitabile conclusione che gli strateghi del Cremlino avevano ben in mente la possibilità di un 'primo colpò afferma Bobby Ray Inman, ex-capo della National Security Agency Non è spiegabile altrimenti la produzione di un numero così elevato di ordigni e di un arsenale di riserva così vasto».

Gli esperti occidentali avevano stimato che il totale delle atomiche esistenti sul nostro pianeta non avesse mai superato le 50 mila unità. Ma le nuove cifre fornite da Mikhailov costringono a rivedere questi dati.

Dopo aver raggiunto un 'tettò di 45 mila testate nucleari nel 1986, l' arsenale di Mosca è stato gradualmente ridimensionato fino alle attuali 32 mila testate, afferma il funzionario. Il numero delle testate atomiche statunitensi sfiora attualmente le 17 mila unità.

La super-produzione di testate nucleari da parte di Mosca non ha violato alcun accordo sulla riduzione degli armamenti. Tali intese sono sempre basate sul numero dei vettori nucleari - missili, sottomarini, bombardieri - perchè più facilmente controllabili dai satelliti. Le testate nucleari sono troppo piccole e si possono nascondere troppo facilmente per essere inserite nei trattati sul disarmo.

«La discrepanza di cifre tra i dati dell' intelligence Usa e quelli di Mikhailov è allarmante, ma spiegabile: le testate nucleari non occupano molto spazio - ha commentato Fred Iklè, sottosegretario alla difesa durante l' amministrazione Reagan - La mia spiegazione è che la produzione militare sovietica sia stata così forte per semplice dinamica burocratica: quando si comincia a produrre qualcosa è difficile riuscire a fermare il flusso. E' un problema che conosciamo bene anche noi».

Mikhailov ha inoltre rivelato nel suo articolo, scritto per 'Nukem Market Report' (una rivista pubblicata negli Stati Uniti dalla compagnia di combustibile nucleare Nukem Inc.) che le riserve di uranio arricchito di Mosca superano quelle complessive di Stati Uniti, Cina, Francia e Gran Bretagna.

Le 1.200 tonnellate di uranio arricchito consentono la produzione di 75 mila bombe atomiche della potenza di quella che distrusse Hiroshima. Un anno fa gli Stati Uniti concordarono con Mosca l' acquisto di 500 tonnellate di tale materiale per 12 miliardi di dollari. L' iniziativa era vista da Washington come un mezzo per disarmare Mosca, riducendo il pericolo di uso improprio di una sostanza così instabile e pericolosa.

La prontezza con cui la Russia aveva accettato l' offerta aveva spinto gli esperti ad aumentare le stime delle riserve russe di uranio arricchito da 600 ad 800 tonnellate. Adesso Mikhailov rivela che Mosca possiede in realtà riserve di uranio ben superiori a quanto noto a Washington. Il funzionario ha rivelato anche che in almeno una occasione una partita di uranio arricchito è stata rubata.

IN URSS

Prigionieri dimenticati

WASHINGTON — Il governo americano ha messo Mosca per la prima volta dinanzi a prove e testimonianze da cui risulta che centinaia di militari statunitensi caduti prigionieri durante la guerra di Corea vennero segretamente trasferiti nell'allora Urss, internati e mai restituiti. Le prove sono contenute in un rapporto (copia del quale è pervenuta alla Associated Press) consegnato ai russi da un funzionario del Dipartimento di Stato agli inizi di settembre. «I sovietici trasferirono alcune centinaia di prigionieri di guerra americani in Urss - dice il rapporto - e non li rimpatriarono. Il trasferimento ebbe motivazioni principalmente politiche con il proposito di tenerli come ostaggi politici da sfruttare a fini di intelligence o come tecnici qualificati nell'ambito del sistema dei campi di internamento». Il rapporto non fornisce nè tenta valutazioni sullo stato dei prigionieri, se siano morti o siano ancora in vita.

Clinton adesso seduce gli americani E la gente torna a credere nel Paese

Servizio di
Sergio di Cori

LOS ANGELES — Se qualcuno, esattamente un anno fa, avesse detto che in Usa la politica — intesa come discussione civile riguardante la gestione della Cosa Pubblica — sarebbe ritornata al primo posto assoluto nel gradimento della gente, nessuno ci avrebbe creduto. Alla fine di settembre del 1993, sia Bush sia Clinton sia Perot apparivano deboli rappresentanti di una società in declino che non riusciva più a interpretare la volontà popolare. Democratici e repubblicani litigavano su quisquillie, accusandosi l'un l'altro di corruzione.

La vittoria di Clinton non aveva entusiasmato più di tanto gli americani. Sia il «New York Times» che il «Washington Post» avevano addirittura ridicolizzato la stampa italiana e francese, che aveva parlato di «cambiamento rivoluzionario» alla guida della nazione. Clinton sembrava, ai molto informati colleghi americani, niente di più ne meno di come avevano fatto a suo tempo Johnson e Jimmy Carter.

Le cose, invece, sono andate in maniera molto diversa, del tutto inaspettata. Dopo i primi sei mesi di balbettamenti, gaffe e piccoli scivoloni, dovuti allo schock di assestamento sulla poltrona più ambita — e più scomoda — del Pianeta, Bill Clinton e Al Gore hanno iniziato a gestire la Cosa Pubblica a modo loro.

Tutto si è svolto in tre tappe. La prima, la più dolorosa, è stato un vero e proprio braccio di ferro improntato alla durezza dello scontro diretto: eliminazione di tutti i burocratici repubblicani nei posti chiave: Sessione all'Fbi, Gates alla Cia, Colin Powell nell'esercito.

Bill Clinton

La secnda tappa è stata più sottile e complessa: sono stati fatti fuori tutti i businessmen coinvolti con il governo Reagan/Bush e Clinton ha garantito loro una totale incolumità, chiudendo partite ancora aperte (vedi lo scandalo Bnl/Iraq/Cia; scandalo del fallimento delle Casse di risparmio; rapporti tra governo americano e mafia italiana) purché uscissero dal mercato.

La terza tappa è stata in politica estera: Clinton ha spezzato l'asse di alleanza Usa / Giappone / Germania con un fortissimo strattone che ha sconvolto i mercati valutari mondiali, sostituendolo con l'asse Usa/Cina/Francia, usando la Cina in funzione anti-giapponese e la Francia come punto di riferimento privilegiato all'interno della Comunità economica europea, aprendo ai capitali francesi i mercati-pilota della California, dell'Illinois e della Florida.

Superate queste tre fasi, Clinton e Gore hanno convocato alla Casa Bianca i presidenti delle 200 multinazionali più potenti e hanno chiesto loro: «Che cosa vi serve per rilanciare l'economia mondiale?». La lotta, a quel punto, è diventata accademica. Ha vinto la scuola di Harvard, l'antica e indomita Business School of Administration che aveva sorretto a suo tempo Roosevelt nel New Deal e Kennedy nella Nuova Frontiera.

Al Gore ha ricevuto una delega assluta e ha proposto alle multinazionali un compromesso basato sul rilancio alla grande dell'ambientalismo con finanziamenti governativi.

Clinton, dal canto suo, è sceso in mezzo al Paese. Ê andato in giro dovunque, in aereo, in treno, in macchina. Si è incontrato con la gente, con i rappresentanti dei consigli comunali e delle circoscrizioni cittadine, non responsabili di categoria, feministe, omosessuali, afro-americani, ebrei, cattolici e buddisti. Ha aperto un filo diretto con i cittadini seducendo i media. E la gente è tornata a parlare di Politica, di come creare ricchezza aumentando la disoccupazione.

La Casa Bianca, quindi, ha deciso di aprire un filo diretto con la nazione attraverso televisione, banche dati, modem, posta elettronica, dove i cervelli migliori di Harvard fungono gratuitamente da consulenti spiegando come diventare imprenditori autonomi in tempi di recessione. Alla gente questo è piaciuto. Si è rimboccata lemaniche e ha deciso di andar dietro al Presidente e alla sua consorte. L'America è diventata di nuovo una Nazione.

Triestini e milanesi festeggiano Itamsat

In orbita da Kourou il primo minisatellite per radioamatori realizzato nel nostro Paese

KOUROU — Radioamatori triestini e milanesi in festa. Itamsat, il primo minisatellite per i radioamatori italiani, lanciato in orbita l'altra notte con un razzo Ariane dopo un rinvio di 24 ore per problemi meterologici, è un semplice cubo di 23 centimetri di lato con le sei facce ricoperte di celle solari, di circa 10 chilogrammi di peso e costato la «miseria» di 220 milioni di lire (lancio compreso), coperti da alcuni sponsor. Ma è la «cassetta postale» che decine di migliaia di radioamatori italiani aspettavano da anni: il primo satellite per radioamatori fu infatti lanciato dagli americani ben 32 anni fa.

Con una piccola antenna superiore di ricezione, Itamsat (Italian amateur satellite) farà per almeno sette anni da punto di raccolta di messaggi, immagini, programmi di computer, voci digitalizzate che i radioamatori vogliono mandare a colleghi sparsi per il globo. Il satellite memorizza i dati ricevuti durante i sei passaggi che ogni giorno compie sull' Italia e con quattro antenne a stilo li ritrasmette quando è in vista del destinatario.

Come sempre accade quando la passione è tanta e i soldi pochi, sono stati escogitati sistemi ingegnosi ed economici per risolvere problemi tecnici fondamentali come la stabilizzazione in orbita e il controllo delle temperature.

La stabilizzazione è basata su quattro barre magnetiche poste agli spigoli del satellite, che lo orientano come aghi di una bussola nel campo magnetico terrestre. Quanto al controllo termico, per non esporre al Sole sempre lo stesso lato (ci sarebbero 40-50 gradi contro i meno 30 del lato in ombra), Itamsat ruoterà con uno stratagemma. Ciascuna delle quattro antenne per la trasmissione che spuntano dal lato inferiore del satellite è dipinta metà bianca e metà nera. I fotoni solari vengono assorbiti dal lato nero e riflessi da quello bianco; basta questa spinta di diversa entità per far compiere al satellite una rotazione ogni tre minuti.

Minisatellite per dilettanti, ma Itamsat ha celle solari del tipo più avanzato, ancora sperimentali: quelle all' arseniuro di gallio, con un rendimento in energia molto superiore alle celle al silicio. I pannelli caricano otto batterie, la cui durata condiziona essenzialmente la vita di Itamsat.

Il satellite è stato realizzato sotto l'«ombrello» dall' Ari, l' Associazione radioamatori italiani, e dall"Amsat-Italia, che raggruppa i radioamatori che comunicano via satellite, per opera di due gruppi di tecnici: l'uno a Milano, che fa capo all'ing. Alberto Zagni, e l'altro a Trieste, composto da Corrado di Ragogna, Roberto Pischianz, Paolo Pitacco e dal monfalconese Alessandro Brazzoni. Itamsat, sulla sua orbita polare a 850 chilometri di quota, è stato già attivato dalla stazione di comando di Milano. I primi dati telemetrici ricevuti a Trieste indicano l'ottimo stato di salute del satellite.

Escono dopo due anni i «bionauti» americani in mezzo alle polemiche degli scienziati

WASHINGTON — Sono tornati sul pianeta Terra, dopo aver trascorso due anni in una cupola sigillata, gli otto ricercatori di 'Biosfera 2', riemersi ieri alla luce del sole, nel deserto dell'Arizona, accolti dalla musica di Vivaldi e dagli applausi di migliaia di turisti. Gli otto 'bionauti', quattro uomini e quattro donne, sono apparsi più pallidi e magri di quando erano entrati nel grande complesso in vetro e acciaio il 26 settembre 1991 per un esperimento senza precedenti: la prima simulazione di un ecosistema completamente autosufficiente.

L'enorme struttura, un ettaro e mezzo di cupole e piramidi in vetro e acciaio dal costo di 150 milioni di dollari, era stata ideata come un'«Arca di Noè» del 2000, completa di 3.800 specie di piante e animali distribuiti in cinque ambienti climatici diversi, dalla foresta tropicale al deserto, dalla savana a un mini-oceano completo di onde. L'attendibilità dell'esperimento è stata messa in forse da una serie di imprevisti, compresa la misteriosa 'sparizione' di ossigeno che ha costretto i responsabili a pompare ogni giorno ossigeno nella 'Biosfera 2' per consentire la sopravvivenza degli otto ricercatori.

L'energia ha continuato ad essere fornita dall'esterno. In gennaio l'intero comitato esterno di scienziati che patrocinava l'esperimento si è dimesso, senza spiegare le ragioni. Nello scorso ottobre una bionauta, la britannica Jane Poynter, era dovuta uscire per alcune ore dall'isolamento per farsi curare in un ospedale di Tucson un dito infortunato operando una macchina agricola.

Un giornale ha definito l'esperimento «un misto di scienza e di New Age eco-kitsch'. Per due anni i turisti hanno pagato 13 dollari a testa per visitare l'esterno della Biosfera, 17 dollari per acquistare le magliette Bio-2 al negozio del complesso, 42 dollari per un orologio da polso Biosfera. L'esperimento, finanziato dal miliardario texano Edward Bass, ha comunque permesso di avere un'idea dei problemi ambientali e psicologici che dovranno affrontare gli abitanti delle prime colonie umane extra-terrestri.

M.O. / DAL 13 OTTOBRE NEL SINAI I COLLOQUI SULL'AUTONOMIA DI GAZA E GERICO

Olp-Israele: si tratta in Egitto

Altri siluri dal fronte del rifiuto: Habash denuncia il «complotto sionista» e Hamas ritenta il massacro

GERUSALEMME – I rappresentanti dell'Olp si incontreranno il 13 ottobre in Egitto con i negoziatori israeliani, per discutere il trasferimento dei poteri nella striscia di Gaza e nella città di Gerico, in attuazione dell'accordo sull'autonomia firmato a Washington. Secondo alcune anticipazioni, i colloqui si svolgeranno a Taba o a El Arish, nel Sinai, restituito dagli israeliani all'Egitto dopo la firma del trattato di pace.

Anche il ministro degli esteri Shimon Peres, partito ieri per New York, per intervenire all'assemblea generale dell'Onu, si incontrerà in settimana con due alti esponenti dell'Olp. Secondo il quotidiano «Haaretz» dovrebbe trattarsi di Mahmoud Abbas e Ahmed Qurei'a.

La delegazione israeliana ai colloqui con i rappresentanti palestinesi sarà capeggiata dal generale Uzi Dayan, cugino del defunto generale Moshe Dayan. Le discussioni che prefigurano la concessione dello statuto provvisorio di autonomia a Gaza e in Cisgiordania per un periodo di cinque anni continueranno a Washington, nel contesto delle trattative bilaterali di pace.

Dal «Fronte del no» continuano ad arrivare siluri per Yasser Arafat, reo di aver firmato con Israele un accordo che viene considerato alla stregua di una resa. George Habash, capo del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (Fplp) afferma che l'autonomia a Gaza e a Gerico fa parte di «un complotto sionista teso a provocare una guerra civile interpalestinese». In un'intervista al quotidiano algerino «Le Matin», il leader oltranzista sottolinea che la pace nei territori non può prescindere da un «consenso nazionale» basato su tre punti: diritto al ritorno per i profughi, autodeterminazione e proclamazione di uno stato indipendente palestinese che abbia la sua capitale a Gerusalemme.

Anche ieri un palestinese è rimasto ucciso nella città di Gaza dall'esplosione di un ordigno, che a quanto sembra stava cercando di innescare in un'automobile. La vettura, carica di bombole di gas e di benzina, è saltata in aria nel quartiere Shekh Ashlin, ed il cadavere del palestinese vi è rimasto dentro, carbonizzato. Era già accaduto a Gaza, poco dopo la firma degli accordi di Washington fra Israele e Olp, che un palestinese fosse rimasto ucciso dall'esplosione di una bomba a bordo della vettura con la quale aveva tentato di investire un automezzo all'ingresso del carcere israeliano della città.

A partire dal riconoscimento fra Israele e Olp, il 13 settembre scorso, i gruppi armati nei Territori che fanno capo alla Centrale palestinese hanno sospeso le attività violente contro le forze di occupazione. Queste attività vengono però proseguite dai militanti di Hamas che, a quanto pare, sono responsabili sia dell' uccisione di un agricoltore israeliano a nord di Tel Aviv giovedì, sia dell' esplosione di ieri. Queste valutazioni sono state espresse ieri mattina, durante la seduta del governo israeliano.

«Non c' è dubbio – ha detto il ministro dell' ambiente, Yossi Sarid – che da quando abbiamo firmato gli accordi con l' Olp, 'Al-Fatah' non ha condotto alcuna operazione terroristica». Ma secondo radio Gerusalemme, durante la seduta del governo esperti militari hanno sostenuto che l' avvocato Muhammed Abu Shaaban – uno dei più accesi sostenitori degli accordi con Israele, ucciso a Gaza la settimana scorsa – è stato vittima di contrasti all' interno dell' Olp.

Intanto fonti palestinesi in Cisgiordania hanno confermato ai giornalisti che i 'Falchi di Al-Fatah' hanno sospeso nelle ultime settimane le attività di lotta all' occupazione. Fra le ragioni addotte vi sono una crisi economica e la forte pressione attuata nei loro confronti dalle unità speciali israeliane.

D'altra parte, hanno aggiunto le fonti, riscuote un grande successo la campagna avviata fra i palestinesi affinché si iscrivano alla futura «polizia dell'autonomia». Nel giro di pochi giorni, gli iscritti a Ramallah sono stati oltre 2.500 e 2.000 a Hebron. In gran parte sostenitori di 'Al-Fatah'.

M.O. / BRACCIO DI FERRO

In Algeria cinque militari e undici terroristi uccisi

ALGERI — Cinque militari e undici terroristi sono rimasti uccisi in diverse località dell' Algeria. Citando fonti dei servizi di sicurezza, l'agenzia algerina Aps ha precisato che otto terroristi sono stati uccisi giovedì nei pressi di Tipaza, a ovest di Algeri, nel corso di un rastrellamento avviato dopo un' imboscata contro una pattuglia delle forze dell' ordine. Nell' imboscata, sono rimasti uccisi cinque militari.

L' agenzia ha inoltre reso noto che, sempre giovedì, un terrorista è stato ucciso nei pressi di Tebessa, nell'Algeria orientale, mentre altri due sono erano stati uccisi martedì nei dintorni di Ain Defla, a Ovest della capitale.

La corte speciale di Algeri, dal canto suo, ha emesso sabato nove sentenze capitali contro altrettanti terroristi processati in contumacia. Altri tre terroristi sono stati invece condannati all'ergastolo.

Giovedì notte, una ventina di terroristi avevano occupato per circa tre ore il villaggio di Ait Bouaddou, nei pressi di Tizi-Ouzou, a est di Algeri. Dopo aver preso in ostaggio due abitanti del villaggio, gli assalitori avevano svaligiato il locale ufficio postale e si erano impadroniti di nove fucili da caccia e di due autovetture, dandosi poi alla fuga.

Soldati pregano nel giorno di Kippur al Muro occidentale a Gerusalemme.

CALMA SUI FRONTI, ATTESA PER IL VERDETTO DEL PARLAMENTO

Oggi Sarajevo vota l'accordo

Clinton all'Onu pone le condizioni per un intervento americano in Bosnia

BELGRADO — Calma sui fronti di battaglia: così, senza bombardamenti nè morti è trascorsa ieri la giornata in Bosnia, mentre l'attenzione è già proiettata sulla riunione del parlamento bosniaco che, martedì a Sarajevo, dovrà pronunciarsi sul piano di pace Onu-Cee. A Mostar, il capoluogo della Erzegovina, il cui settore orientale (dove vivono 55.000 musulamni) è stato bombardato fino a sabato sera dalle forze croate, ieri ci sono stati solo tiri sporadici che non hanno fatto vittime. La notizia, riportata da radio Zagabria, si aggiunge alla speranza che l'attuale calma diventi più duratura, ragione per cui i rappresentati delle forze croate e musulmane hanno negoziato ieri mattina un nuovo cessate il fuoco, raggiunto già sabato ma senza effettivi risultati. La firma dell'accordo dovrebbe avvenire oggi.

Anche a Vitez, Kiseljak e Nova Bila — altri «fronti» dove sabato sono state uccise cinque persone — le armi hanno taciuto. Ed è grazie a questa diffusa calma che oggi nella parte orientale della Bosnia sono arrivati tre convogli umanitari. Due di essi sono entrati a Tuzla, il primo della Croce rossa con 100 tonnellate di derrate alimentari, il secondo dell'Unhcr con 70 tonnellate. Un terzo — anch'esso con 70 tonnellate di rifornimenti — ha raggiunto Srebrenica.

A Nord invece, secondo fonti militari serbo-bosniache, i musulmani hanno lanciato attacchi contro Brcko e Doboj.

Altro fronte aperto è la Krajina, dove l'esercito croato ha sparato contro caschi blu francesi e canadesi andati a riprendere due commilitoni francesi feriti, uno in modo grave, dall'esplosione di una mina a Medak. Lo ha riferito il comando dell'Unprofor a Zagabria, aggiungendo che il comandante Jean Cot ha «protestato energicamente» per l'accaduto con il capo di stato maggiore dell'esercito croato.

Gli occhi di tutti sono ora puntati sul parlamento bosniaco, convocato dal presidente Aljia Izetbegovic per domani alle ore 14. Si spera che di lì possa scaturire almeno un sì condizionato, nel senso che il piano possa essere accettato se verranno accolte le richieste territoriali. E già da oggi si potrà capire l'orientamento dei musulmani: a Sarajevo, infatti, si ritroveranno, per la prima volta dall'inizio della guerra 18 mesi fa, molte e diverse organizzazioni musulmane, religiose, intellettuali e umanitarie.

In Croazia la gente ha manifestato contro i caschi blu. A Zagabria e in altre città migliaia di persone sono scese in piazza per sostenere la linea del governo che non vuole rinnovare il mandato all'Unprofor alla scadenza di fine mese. La questione è all'ordine del giorno tanto che il presidente Franjo Tudjman, partito ieri da Zagabria per New York dove parteciperà alla sessione dell'Onu, ha dichiarato che in questa sede discuterà del ruolo dei caschi blu. Il presidente americano Bill Clinton ha detto che presenterà oggi al Palazzo di Vetro, nel suo intervento all'assemblea generale dell'Onu, i nuovi criteri degli Stati Uniti per un intervento delle truppe americane in Bosnia. Messi a punto nei giorni scorsi in una serie di riunioni alla Casa Bianca, i criteri sono stati anticipati dal «Washington Post»: un accordo di pace nella regione, un contributo di almeno 25 mila truppe da parte degli alleati, una chiara definizione della missione e di quando potrà dirsi completata e una copertura finanziaria dei costi concordata prima dell'avvio della operazione.

DAL MONDO

Continua la strage in Sud Africa: 21 morti in 3 giorni

JOHANNESBURG — Almeno 21 neri sono stati uccisi a colpi di ascia, di coltello e di armi da fuoco durante il fine settimana nelle township a Est di Johannesburg.

Lo ha detto la polizia sudafricana. La notte scorsa 14 persone sono state uccise nelle città nere di Tokoza e di Katlehong, teatro abituale dei più gravi episodi di violenza fra seguaci dell'African National Congress di Nelson Mandela e del movimento zulu Inkhata di Mangosutu Buthelezi.

Gli altri sono stati uccisi venerdì sera. Secondo un bilancio di fonti di polizia, la settimana scorsa sono state uccise quasi 80 persone nella regione a Est di Johannesburg.

Gli svizzeri cambiano opinione Ora dicono: meglio l'Europa

ZURIGO — Il 44 per cento dell'elettorato svizzero sostiene la convenienza dell'adesione della Svizzera allo Spazio Economico Europeo, ed il 21 per cento ne vuole addirittura l'adesione alla Comunità Europea: lo si evince dall'esito di un sondaggio di opinione, pubblicato ieri dal giornale Sonntagszeitung, secondo il quale gli svizzeri avrebbero avuto un ripensamento rispetto al referendum del 6 dicembre scorso, quando con una maggioranza esigua venne bocciata la proposta di aderire allo Spazio Economico Europeo, istituito con la partecipazione dei paesi della Cee. e dell'Efta.

Oggi solo il 28 per cento dell'elettorato svizzero voterebbe ancora per il mantenimento dell'isolamento, secondo il sondaggio citato.

Rogo xenofobo a Ludwigshafen Gravissima una bimba polacca

LUDWIGSHAFEN — Sei persone sono rimaste semiasfissiate o ustionate, fra cui una bambina polacca di cinque anni che è gravissima, dall'incendio appiccato ieri mattina in un edificio di appartamenti occupati da immigrati polacchi e rumeni.

La polizia, secondo la quale l'incendio è doloso, non ha tuttavia indicazioni sui colpevoli. Senza scendere in particolari, un portavoce della polizia ammette che il movente potrebbe essere la xenofobia.

Ludwigshafen si trova nella Germania sud-occidentale, vicino alla frontiera francese. La bambina polacca ha riportato ustioni su un terzo della superficie del corpo, fuggendo dall'appartamento per sottrarsi al fumo.

Fermati nell'East End di Londra trenta militanti razzisti

LONDRA — Trenta militanti del partito razzista British National Party sono stati fermati ieri mattina dalla polizia a Brick Lane, un quartiere dell'East End londinese, dove altissima è la tensione razziale.

Dopo gli incidenti di domenica scorsa, la polizia aveva avvertito il Bnp che non sarebbero state tollerate azioni di disturbo contro la manifestazione antirazzista in programma per ieri nella zona. I naziskin hanno sfidato il divieto e si sono presentati pronti a distribuire il loro materiale di propaganda.

L'intervento delle forze dell'ordine è stato deciso ed immediato ed i naziskin sono stati portati alla stazione di polizia, mentre la prevista manifestazione antirazzista cominciava senza incidenti.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 0038-66) 38821 - fax 38826/38347

TOCCANTE DISCORSO DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE ISTRIANA NELL'ANNIVERSARIO DELL'ANNESSIONE

«Perdono per la vergogna dell'esodo»

Interrotta «per motivi tecnici» la diretta della radio croata - Durissima replica al presidente Tudjman

PISINO — «Nella consapevolezza che dimenticare non è possibile, in nome della generazione nata dopo la guerra e la vergogna dell'esodo, in nome dei consiglieri dell'Assemblea regionale e della stragrande maggioranza della popolazione istriana, in nome della cittadinanza che non vuole vivere oberata dal passato e dell'esclusivismo ideologico, chiedo perdono per tutti i responsabili che fino ad oggi non hanno ammesso le loro colpe, con un sincero sentimento di pietà per ogni singolo istriano che ha lasciato questa terra per motivi politici o nazionali».

A pronunciare queste parole è stato Damir Kajin, il giovane presidente dell'Assemblea regionale istriana, nel corso della seduta celebrativa del cinquantesimo anniversario dell'annessione dell'Istria alla Croazia. «Lo so — ha aggiunto Kajin nel suo discorso — che dimenticare le tombe di famiglia, le case abbandonate, i ricordi della fanciullezza trascorsa nei campi profughi non è possibile, ma è necessario continuare a vivere in buona fede con la consapevolezza che non deve più accadere>.

Si è risolta con una presa di coscienza della propria soggettività politica, del proprio passato, delle proprie tradizioni antifasciste e con u secco no alle pressioni di Zagabria la seduta solenne dell'Assemblea regionale nel cinquantesimo dell'annessione.

I discorsi dei combattenti antifascisti (in italiano ai presenti si è rivolto Ferruccio Pastrovicchio) ma soprattutto quelli del presidente della regione Luciano Delbianco e del deputato al Sabor croato, Elio Martincic, sono stati fermi e decisi, tanto che è stata bruscamente interrotta la radiocronaca in diretta dell'avvenimento da parte della Radio croata.

Motivi tecnici, ha spiegato Zagabria, ma in pochi ci hanno creduto. Immediata la reazione di Azione dalmata, la cui presidente Mira Ljubic Lorger ha mandato un telegramma di sostegno ai regionalisti istriani, condannando la censura della capitale. Un inatteso fuori programma c'è stato anche nella stessa Pisino.

Ai presenti si sono rivolti a sorpresa Josip Manolic, presidente della Camera delle contee del Sabor croato, e Ivan Paoletta, uno dei leader storici della Dieta democratica istriana. Manolic ha voluto replicare a Delbianco, mentre Paoletta ha condannato duramente l'assenza del presidente croato Franjo Tudjman, che nello stesso momento stava inaugurando i lavori del nuovo traforo ferroviario del Monte Maggiore. Per Paoletta, scegliere di venire a Lupogliano per il tunnel e snobbare la seduta solenne dell'assemblea regionale altro non è che una dimostrazione di forza da parte del potere centrale.

Proprio questa dimostrazione di forza, apparsa tasparente già 24 ore prima nel discorso celebrativo pronunciato a Zagabria dal presidente FranjoTudjman, è stata al centro dei discorsi di Delbianco e Martincic.

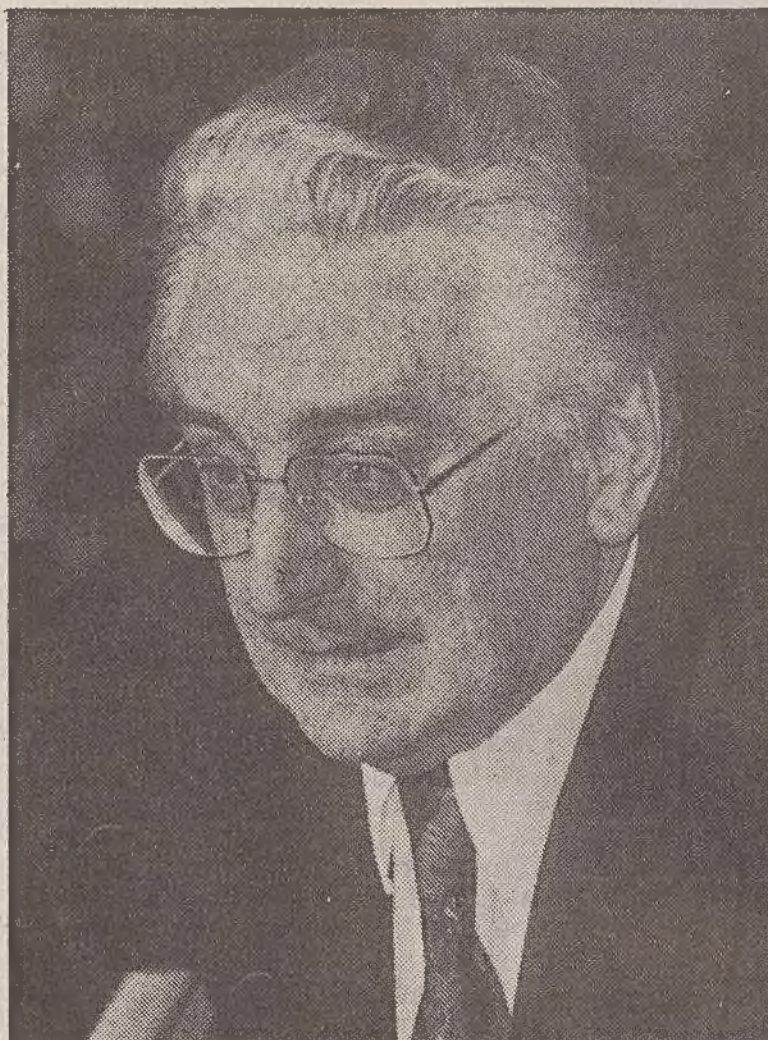
Quelle di Tudjman, infatti, non solno state parole di uno statista, ma di un uomo di partito: pericolosi i regionalisti con le loro tendenze d'autonomia, pericolosi gli appetiti territoriali di determinate forze politiche slovene, pericolosi gli esuli che pochi giorni fa hanno avuoto il loro raduno a Trieste.

Il bilinguismo? Minaccerebbe la sovranità del popolo croato e si può introdurlo soltanto laddove gli «italiani sono maggioranza». L'esodo? Se ne sono andati gli italiani ma, in eguale numero, anche i croati.

«L'Istria — ha replicato Delbianco — ha soltanto preso coscienza e non intende essere spettatore del proprio destino. La Croazia odierna, centralizzata, non è la cornice entro la quale l'Istria può svilupparsi. Le nostre richieste, compresi i diritti degli italiani e il bilinguismo, non possono essere ignorate senza conseguenze per chi lo fa. Fino a che non verremo ascoltati, le tensioni tra l'Istria e Zagabria continueranno a crescere».

Sui diritti della minoranza categorico anche Elio Martincic: agli italiani spettano ben più diritti di quelli garantiti dalle attuali leggi croate. Stigmatizzando il discorso di Tudjman. Martincic ha concluso: «Sono tornato amareggiato da Zagabria che io rimprovero ma che, nel nome del tollerante spirito istriano, perdono».

Chissà se le genti dell'Istria, compresa l'Unione italiana i cui rappresentanti sabato a Pisino non c'erano, saranno disposti a fare altrettanto.

Confronto a distanza tra il presidente croato Tudjman (a destra) e il presidente della regione Istria Delbianco.

CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DI ALLEANZA DEMOCRATICA

Fiume: «Gli italiani siano più tutelati»

FIUME — «Alla Comunità nazionale italiana a Fiume non si possono garantire i diritti acquisiti sinora. Dobbiamo invece dare ai nostri concittadini italiani diritti ben maggiori rispetto al passato, migliorando quelli che sono i criteri europei e croati in fatto di minoranze».

Questa una delle dichiarazioni più significative formulate dal presidente di Alleanza democratica fiumana, Vladimir Smesny, nel corso di una conferenza stampa indetta per fare il punto sull'attuale situazione politica e sociale in Croazia e nel capoluogo del Quarnero.

«Il nostro progetto — ha proseguito Smesny — ha purtroppo avuto una battuta d'arresto nella recente sessione del consiglio comunale in cui è stata dibattuta la bozza dello Statuto civico di Fiume.

Gli italiani, perché gruppo minoritario, hanno bisogno di adeguati strumenti di tutela per garantire la loro sopravvivenza quale etnia autoctona. Ebbene, i nostri emendamenti non sono stati recepiti».

Ricordiamo che nella seduta del consiglio fiumano, il partito dell'aquila bicipite aveva chiesto due seggi garantiti agli italiani nel consiglio, che il vicepresidente di quest'ultimo fosse italiano, la creazione di una commissione per le nazionalità, l'introduzione della lingua italiana nell'amministrazione e nelle aziende pubbliche e l'esposizione della bandiera italiana in occasione delle varie festività.

Bernard Gino Zamlic, vicesindaco di Mattuglie, ha invece parlato del ventilato ripopolamento dell'Istria, definendolo senza mezzi termini una croatizzazione forzata e spaventosa per le sue conseguenze.

«Quest'area presenta una millenaria tradizione di convivenza — ha affermato Zamlic — dove l'elemento croato ha sempre potuto mantenere inalterata la sua identità. Per questo non possiamo accettare esperimenti o imposizioni, che potrebbero solo dar luogo ad attriti».

a. m.

MANIFESTAZIONE A FIUME

Lavoratori in piazza contro la proposta di limitare lo sciopero

FIUME — Sono stati in 1500 a rispondere all'invito dell'organizzazione regionale della Federazione dei sindacati autonomi a scendere in piazza per protestare contro la promulgazione di una serie di leggi sui rapporti di lavoro e sui diritti sociali. A Fiume, in piazza della Repubblica (ex piazza Dante), venerdì sera si è avuta la riprova che la gente è amareggiata, stufa e preoccupata per una situazione che rischia di precipitare ulteriormente, lasciando chi lavora e produce con un pugno di mosche in mano.

Benché non supportata da una adesione massiccia (ma si sa che simili iniziative social-politiche stentano ad attecchire tra la massa dopo decenni di obnubilamento, nda) l'azione di protesta ha comunque avuto successo. Infatti, i fiduciari fiumani e conteali della più numerosa corporazione sindacale croata hanno ribadito che non permetteranno in alcun modo il varo degli iniqui atti legislativi, mentre i partecipanti hanno sottolineato con applausi e disapprovazioni sonore il loro risentimento nei riguardi delle autorità centrali di Zagabria.

Appoggio è stato espresso pure da vari partiti all'opposizione, i cui rappresentanti non si sono fatti pregare nel criticare un pacchetto di leggi che sospingerebbe la Croazia nel Medio Evo, togliendole qualsiasi prospettiva di aggancio all'Europa.

«Il Sabor si trova di fronte a una grossa responsabilità storica, politica e morale — queste le parole pronunciate da Ivana Kalinic, responsabile della sezione regionale degli "autonomi" —. Sarebbe un crimine approvare tali proposte normative che renderebbero il lavoratore uno schiavo, privato dei suoi diritti basilari, mentre i sindacati verrebbero messi fuori legge e lo sciopero considerato una forma di pressione illecita.

«Questa prima concreta manifestazione di dissenso al centralismo zagabrese, alla quale ne seguiranno altre, è stata contraddistinta pure dalla simbolica distribuzione gratuita di pane e sardelle fritte.

A. M.

CRESCE LA PROTESTA NELLE SCUOLE CROATE

Docenti contro Accadizeta

ZAGABRIA — Attacco frontale contro l'Accadizeta da parte di Vesna Kanizaj, presidente del Sindacato indipendente delle scuole medie. Commentando ai giornalisti le recenti nomine dei nuovi direttori degli istituti medi croati, la Kanizaj ha redarguito il partito di maggioranza per aver posto nelle posizioni di preminenza uomini di fiducia, vassalli pronti a portare in dote alla Comunità democratica croata il patrimonio scolastico, specie di quelle zone non coinvolte dagli avvenimenti bellici. «Ci sono precisi indizi — così la leader sindacale — che permettono di far luce su questo sporco gioco. L'Hdz vuole, anzi pretende, di mettere le mani anche sulle più importanti scuole di Zagabria, Fiume, Karlovac, Cakovec, eccetera. Si tratta di istituti che hanno ottime opportunità di sviluppo ma che potrebbero subire gravi arresti se l'Accadizeta riuscirà a portare a termine la sua opera deleteria».

Vesna Kanizaj ha pure lanciato un chiaro messaggio al ministro dell'Istruzione e cultura, Vesna Girardi-Jurkic, chiedendo che entro il 28 settembre siano fornite eloquenti spiegazioni sui motivi che hanno portato alle nomine. Inoltre è stato fatto presente che le istanze delle regioni e municipalità in materia di nomine debbono venir seriamente prese in considerazione. «Ci opporremo a qualsiasi tentativo dell'Accadizeta per depauperare ciò che di buono il sistema scolastico ha accumulato in tanti anni». È l'avvio di un'offensiva sindacale su vasta scala, allo scopo di togliere i centri medi dalla tenaglia del monopartitismo che anche sotto il vecchio regime aveva provocato gravi danni.

IN BREVE

Giovani connazionali in visita a Verona e alle vette delle Alpi

TRIESTE — Con la ripresa delle lezioni in tutte le scuole italiane dell'Istria e del Fiumano, sono ripresi anche i viaggi d'istruzione a favore degli studenti connazionali, a cura dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana. Il primo scaglione è composto da 55 studenti delle quattro scuole ottennali di Fiume, accompagnati dai loro insegnanti e guidati da due docenti della facoltà di Magistero di Trieste, che curano l'illustrazione e la spiegazione in loco delle opere d'arte, dei paesaggi geografici e delle caratteristiche economiche ed ambientali. Questo primo viaggio d'istruzione, al quale seguirà un secondo, altrettanto numeroso ha per tema «Verona, il lago del Garda e le Alpi centrali-orientali italiane». Sono previste speciali visite alla città di Verona e di Trento, nonché la conoscenza geografica delle aree del Garda, di quella di Cortina d'Ampezzo e del lago di Braies. I giovani saliranno anche in funivia da Malcesine alla vetta del Monte Baldo, per avere una più completa visione di questo lembo d'Italia particolarmente ricco di attrattive e largamente frequentato da turisti provenienti da ogni parte del mondo.

Prodotti petroliferi più cari in Croazia del 22,5 per cento

ZAGABRIA — Il governo Valentic ha deciso un nuovo, pesante rincaro dei derivati dal greggio, aumento che per i diversi prodotti è in media del 22,5 per cento. La benzina cosiddetta «super» costa ora 3.800 dinari al litro, quella senza piombo o verde 3600 mentre i vari tipi di gasolio da autotrazione comportano un esborso da 2700 a 3400 dinari al litro. Adesso in Croazia, a partire da oggi, non resta altro che attendersi un brusco rialzo di prezzi e tariffe quale reazione alla maggiorazione dei prezzi dei carburanti.

Spalato, oggi i portuali decidono se continuare o meno lo sciopero

SPALATO — Oggi le maestranze del consorzio portuale di Spalato decideranno se interrompere o meno lo sciopero che già da mercoledì scorso ha quasi completamente paralizzato l'attività portuale nella più grande città della Dalmazia. L'agitazione era stata proclamata dopo che il consiglio amministrativo dell'ente porto aveva esautorato il direttore Aljosa Jelaska, sostituendolo con Ante Basic. Jelaska ha invece l'appoggio incondizionato della stragrande maggioranza dei 428 portuali spalatini. Nel frattempo, il nuovo direttore Basic ha rassegnato irrevocabilmente le proprie dimissioni.

Confronto sulla riforma dei codici tra magistrati sloveni e croati

ZAGABRIA — Incontro nella villa di Prekrizje, presso Zagabria, tra due delegazioni della magistratura di Slovenia e Croazia, guidate rispettivamente da Anton Drobnic e Stjepan Herceg. I partecipanti hanno preso in esame il processo di riforma del codice della magistratura, del codice penale, con particolare riferimento sul trattamento di coloro che hanno commesso crimini durante le guerre di indipendenza. Da parte slovena è stata richiesta una discussione anche sui crimini perpetrati durante la seconda guerra mondiale.

Riunione oggi a Ginevra sull'«eredità» della ex Jugoslavia

GINEVRA — Oggi si riunirà a Ginevra la commissione internazionale incaricata di stabilire i criteri per la spartizione dell'eredità della ex Jugoslavia. In tre giorni, la commissione guidata da Robert Badinter, si occuperà di questioni legislative, di proprietà, nonché della suddivisione, fra le nuove repubbliche, degli archivi federali.

Dodici anni a generale croato per crimini di guerra contro civili

SPALATO — L'alta corte del tribunale circondariale di Spalato ha condannato a 12 anni di carcere Nikola Mladenic, ex generale dell'esercito jugoslavo, accusato di crimini di guerra contro la popolazione civile in Dalmazia nella seconda metà del 1991. Mladenic, nato a Kukuljanovo (Fiume), ha avuto dalla sua alcune attenuanti, come l'aver informato le autorità croate delle intenzioni serbe, cioè dell'ex Armata popolare jugoslava, che in quel periodo attaccò tutti i maggiori centri dalmati, sia sulla terraferma sia sulle isole. L'ex alto ufficiale, di nazionalità croata, ha avuto tre anni di condanna in meno rispetto a Mile Kandic, all'epoca comandante del settore marittimo-militare dalmata. Assieme a Mladenic, sono stati condannati altri 30 ufficiali e sottufficiali delle forze serbo-montenegrine, mentre Ivan Tomajic (sottufficiale) è stato assolto. Tutti gli incriminati, fatta eccezione per Mladenic e Tomajic, sono stati giudicati in contumacia.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Talleri 1,00 = 14.51 Lire*

CROAZIA
Dinari 1,00 = 0.28 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/litro 68,60
= 1.027 Lire/Litro

CROAZIA
Dinari/litro 3.100,00
= 879 Lire/Litro

Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

NARRATIVA: LUTTO

Semionov, un duro venuto dal freddo

Servizio di
Alberto Andreani

Quando in Occidente cominciarono ad apparire i suoi romanzi, i critici in vena di semplificazioni lo definirono subito «il Le Carré sovietico». Ma con l'aristocratico autore britannico Julian Semionov — scomparso nei giorni scorsi a Mosca all'età di 62 anni — aveva ben poco in comune. A lui, infatti, piacevano le storie dure e violente, piene di vodka e di sangue, aggrappate a una realtà spesso livida, in netto contrasto con quella della propaganda ufficiale comunista.

In virtù della sua torrenziale vena Semionov ha firmato una sessantina di soggetti cinematografici e almeno quaranta romanzi che sono riusciti a vendere ben 35 milioni di copie soltanto in Urss per poi venir tradotti nei paesi dell'Est, in Inghilterra, Francia, America e Italia dalla Mondadori. Inoltre, è stato a lungo inviato della «Pravda», minatore, geologo e attore in virtù della lunga amicizia con Tarkovskij.

Anche la sua vita ha avuto il marchio di quelli che definiva «gli anni barbari», il periodo delle purghe staliniste. Suo padre, compagno di Bucharin, colonnello dell'Armata Rossa durante la guerra, editore — fu lui a pubblicare la prima edizione del «Maestro e Margherita» di Bulgakov — venne infatti imprigionato e rimase a lungo in carcere.

«Mia madre fu espulsa dal partito, io dal Komsomol e dall'università — ricordava in un'intervista rilasciata nel corso di un viaggio in Italia nel 1967 —. Avevo vent'anni, ero pieno di rabbia e di dolore, ma osai scrivere a Stalin chiedendogli di concedere a mio padre un giusto processo. Per questo mi fermarono per un giorno intero, minacciandomi di buttarmi in galera. Restituirono mio padre dopo la morte di Stalin, ma ormai lo avevano distrutto per sempre».

Semionov, comunque, non si piegò, anche se scelse di non ricorrere più alla contrapposizione frontale con il potere. Ai tempi dell'impiego alla «Pravda», a esempio, realizzò importanti inchieste sulle zone «proibite» del Paese riuscendo a scivolare indenne tra le maglie della censura, e appena prese a pubblicare le sue storie trovò una formula per non scontentare le autorità pur restando fedele ai suoi temi.

«Quando Andropov era alla testa del Kgb mi telefonava sempre chiedendomi di leggere il manoscritto prima dell'editore — ha spiegato —. Mi diceva: compagno, capisco le tue tesi, ma non potresti mitigarle con una controtesi? E io aggiungevo subito tre righe per mettere le cose a posto. Una volta parlai di Bucharin e venni subito convocato. Mi accusarono di aver fatto un ritratto in positivo di un nemico del popolo. Io replicai: ma compagni, leggete meglio, non è un giudizio mio, non faccio che riportare le parole di Lenin sulle quali non si può discutere. E il libro apparve anche in quella circostanza».

Forse è proprio in virtù di questa tecnica se i romanzi di Semionov hanno sempre avuto tanto successo in Russia e nel resto dell'Urss. I suoi protagonisti (a volte poliziotti, in altre circostanze giornalisti o agenti dei servizi segreti) sono sempre raffigurati mentre agiscono in momenti cruciali della storia sovietica: la rivoluzione d'ottobre, le due guerre mondiali, gli anni turbolenti che accompagnarono la fine del regime zarista. Ogni volta l'accento cade sulla vita quotidiana, sintetizzata con un piglio che ricorda quello di Hemingway, un autore che Semionov amava molto.

Quando gli chiesero come era riuscito a non farsi mettere all'indice replicò: «Occorre saper aspettare, aver pazienza, conoscere l'arte della navigazione, poter citare fonti autorevoli, essere informati, avere accesso a qualche archivio. E poi saper concedere poco per ottenere molto. Infine è necessario disporre di amici importanti. Nel mio caso Sergej Michalkov, il padre dei due registi, che fu confidente di Stalin e di quelli che sono venuti dopo di lui».

Volendo sintetizzare il suo percorso, si può dire che Julian Semionov è stato un grande scrittore popolare, un narratore di storie di sicura presa e di buon ritmo. Non ha mai posseduto la raffinatezza intellettuale di un Le Carré, ma nemmeno si è macchiato dei grossolani peccati Di Clancy o di Ludlum. Prima di lui lo spionaggio era un genere poco praticato dalla narrativa sovietica, ed è stato proprio Semionov a introdurvelo in anni ormai lontani, offrendogli regole che i suoi colleghi seguono ancora oggi.

ASTA

Quell'eroe con i baffi

LONDRA - La medaglia al valore militare cata da un eroico gatto nel 1949, durante uno scontro fra una nave da guerra britannica e unità della Cina comunista, è stata venduta all'asta a Londra per più di 50 milioni di lire.

Il gatto Simon era imbarcato sulla «Amethyst» per proteggere le provviste dai topi. Durante una missione fu ferito dal fuoco nemico, ma rimase al suo posto fino al ritorno della nave in patria. Malgrado l'eroismo non gli fu risparmiata la quarantena imposta dalla Gran Bretagna a tutti gli animali. Simon morì durante questo periodo, mentre si preparava la cerimonia per premiarlo.

MUSEI: LIBRO

Il passato che parla

La civiltà contadina rivive nella raccolta di Colmello di Grotta

A sinistra, la ferratura di un cavallo in una fotografia scattata a Romans d'Isonzo nel 1939. A destra, festa delle ciliegie a Gorizia nel 1933. Entrambi le immagini sono tratte dal volume pubblicato dalle Edizioni della Laguna.

Recensione di
Rinaldo Derossi

Nell'introdurre il volume «Il museo di documentazione della civiltà contadina di Colmello di Grotta», pubblicato dalle edizioni della Laguna per conto del Comune di Farra d'Isonzo (lire 24.000), Gian Paolo Gri analizza, con molta efficacia, il significato dell'iniziativa, indicandone l'obiettivo essenziale. La raccolta di oggetti, in un contesto ambientale appropriato, che consenta di accostarci alla vita quotidiana in un tempo non lontano, ma certamente reso più remoto del progresso tecnico, ha trovato in anni recenti un clima favorevole. Chi si reca, tanto per fare un esempio, in Emilia-Romagna o nelle Marche ha la possibilità di visitare diversi «musei» che presentano con evidenza molto suggestiva il mondo di ieri nelle campagne e anche in piccoli borghi. Anche una recente mostra tenutasi nella nostra città e dedicata a «Strumenti tradizionali dell'agricoltura nelle campagne dell'Istria» (ne è stato curatore appassionato Piero Delbello), ebbe il merito di far rivivere aspetti ormai dimenticati di vita e di lavoro.

Gri individua nei fruitori più giovani e giovanissimi il nodo, la valenza di queste raccolte. «Entrare e lavorare nel museo», egli scrive, «intorno agli oggetti del museo, rifacendo gesti legati a tecniche di ieri, può costituire per i ragazzi di oggi un'ottima trafila di operazioni buone per avviare il contatto con la cultura da cui derivano sia pure per rottura; una contatto capace di superare la genericità dei contenuti scolastici. Prendiamo gli oggetti, le botteghe, i gesti di cui si parla in questo libro. Per noi adulti si tratta di oggetti incontrati e magari usati per una parte della nostra vita, e poi messi da parte. Leggendo di nuovo di loro, la nostra memoria è sollecitata: siamo in grado di rivederli in funzione, di ricostruire il contesto in cui si inserivano, di circondare le parole dei glossari che chiudono questi saggi di gesti, di odori, di suoni, di atmosfere, di nostalgie o di repulse. Per i ragazzi si tratta invece, in larga parte, di cose insolite ed estranee. Non possono essere oggetti di memoria. Possono diventare, però, «oggetti di conoscenza», quando opportunamente inseriti in percorsi didattici coerenti, quando inquadrati entro un sistema di riproposta museale capace di restituire ai ragazzi il senso del fare».

Fra i vari saggi contenuti nel volume ve n'è uno scritto da Anna Bombig e dedicato alla «Vita familiare contadina del territorio di Farra d'Isonzo». Anna Bombig è stata per lunghi anni maestra nella località e recentemente ha pubblicato una raccolta di versi e di brevi prose in lessico friulano, «Aga di riûl», che è veramente un piccolo tesoretto di poesia e di affetti rivolto principalmente al mondo di quei bambini che per tanto tempo essa ha avviato alla conoscenza. Il suo saggio, molto attento e preciso, è d'altronde come intriso di un affetto sottile. Ma non le fa velo anche la presenza di ciò che, aspro e impietoso, poteva gravare sulla vita della gente.

Altri studiosi, quali Daniela Lorena Fain, Tiziano Zanetti, Marino Medeot e Mario Chinese, illustrano le finalità, i tempi della nascita e dello sviluppo, i progetti di ricupero che si connettono all'iniziativa museale, mentre agli strumenti di misura nel Friuli orientale austriaco, al torchio, alla botte, alla cantina, al lavoro del bottaio, al fabbro ferraio, al maniscalco e battiferro dedicano le loro ricerche, ricche anche di riferimenti linguistici, Giuliana De Biasio, Jaro Stacul, Flavia Iacchini e Aldo Gallas.

Molte e nitide sono le fotografie che illustrano il volume. Ven ne sono alcune che ritraggono gruppi familiari (e una soprattutto, proveniente dalla Biblioteca comunale di Medea), in cui traluce — o almeno così noi la intendiamo — un'aria di intesa e si vorrebbe dire d'affetto. Spontanei, soprattutto e come sempre succede, i bambini i quali fanno sì che immagini su cui il tempo muove la sua ombra abbiano invece guizzi inconsueti.

Farra d'Isonzo è un paese che continua a mantenere, pur nella sua struttura che è quasi completamente rinnovata e moderna, un aspetto accogliente e sereno. Per la realizzazione del museo l'amministrazione comunale ha affrontato notevoli impegni economici; il nucleo rurale dove esso ha sede (Colmello di Grotta) ricorda Mario Chinese, «fa parte di un tessuto di notevole interesse economico-agricolo; di rilevante importanza storico-ambientale è la sua collocazione posta ai bordi del terrazzamento dell'Isonzo, mentre l'insieme equilibrato dei volumi e la correttezza dei materiali originali ne fanno un suggestivo esempio di architettura spontanea».

RACCONTI

Tre favole per scoprire i lati nascosti della realtà

Quale gioia può essere oggi un librino per l'infanzia scritto con intelligenza e totale comprensione di quelle entità ardue e certo tutt'altro che stucchevoli che sono i bambini veri, così pragmatici e a volte crudeli, così distanti (grazie a Dio) da un'innocenza stereotipata.

Ad esempio, la triestina Donatella Ziliotto sa scrivere con quel tanto di ridente spietatezza che ci vuole per andare al cuore degli alieni «under 10»: delizioso, questo suo «La Bambola La Pazza», (E.Elle editore; pagg. 69; lire 7000), spudorato nell'insegnare ai suoi piccoli lettori a smascherare la stupidità che le apparenze spesso celano.

Nella prima delle tre storie contenute nel libretto, una bambola di stracci sguaiata ed irresistibile insegna a una bambina i valori veri della vita, e quanta noia possa celarsi nell'opulenza dei ricchi.

Nel secondo, assistiamo invece alla serena vendetta di un povero scultore amante del bello, vittimizzato da un rosticciere avido e grossolano che gli annerisce con il fumo statue candide e rose. E anche il terzo raccontino è la storia di una vendetta, ma una vendetta, senza dubbio, di folgorante originalità: chi si vendica infatti, è un povero bonsai, un vecchio olmo miniaturizzato che non perdona agli esseri umani di aver frustrato il suo legittimo diritto alla crescita.

Tre gustosissime favolette profondamente morali narrate in un linguaggio senza moralismi, facendo appello all'innato senso della giustizia dei bimbi, ed insegnando loro a guardare dietro alla faccia delle cose.

Chiara Maucci

ARCHITETTURA: DIZIONARIO

Costruttori, di idee

Critica del progettare: coordina Semerani

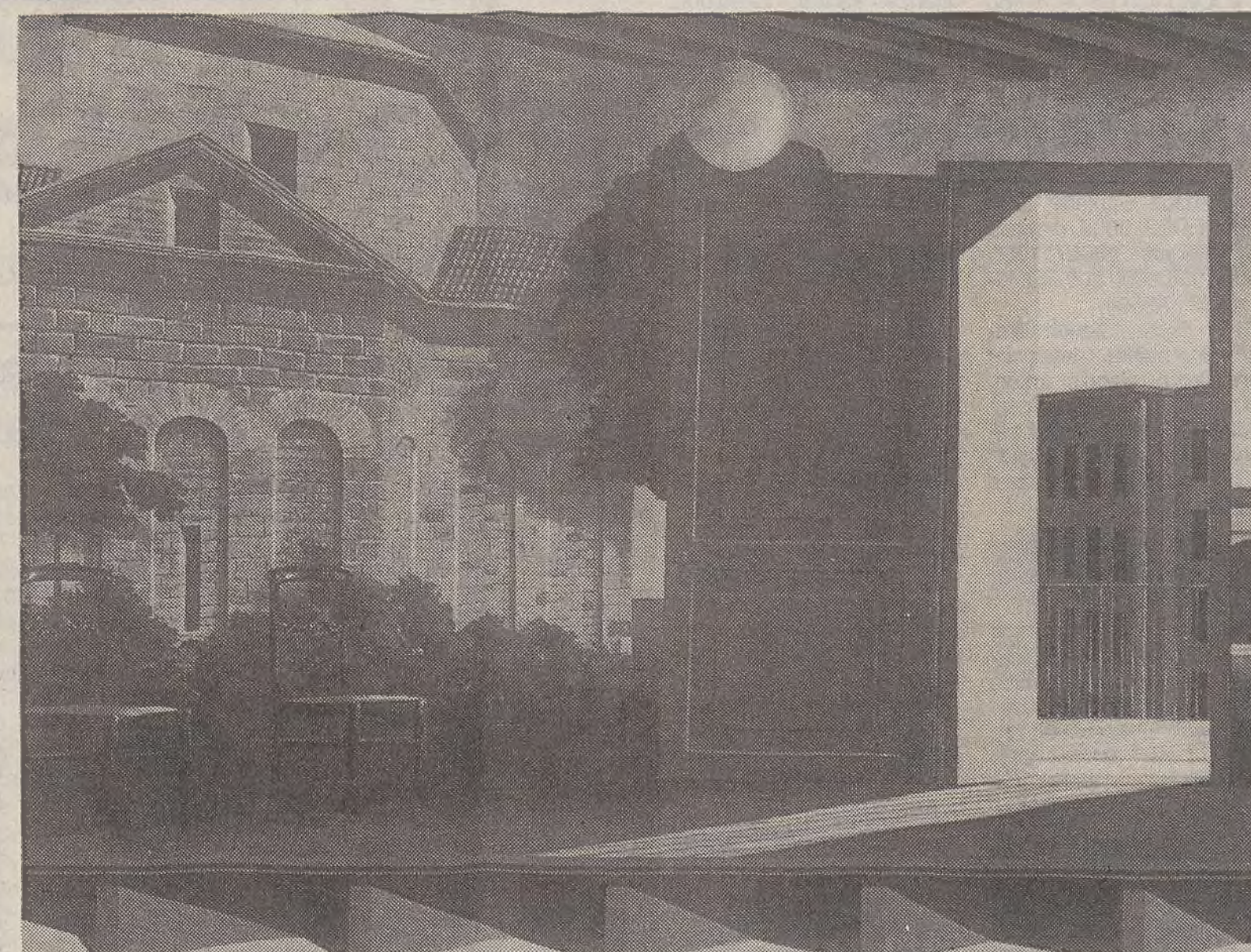
Recensione di
Laura Safred

La fondazione Angelo Masieri di Venezia per lo studio dell'architettura ha varato, nelle edizioni C.E.L.I. di Faenza, un «Dizionario critico illustrato delle voci più utili all'architetto moderno».

Vi sono contenute una trentina di voci corredate da una fitta serie di «exempla», che documentano anche lo stile di una scuola, quella della facoltà di architettura di Venezia, nel cui ambito la pubblicazione è stata concepita. La paternità dell'iniziativa spetta a Luciano Semerani, che ha raccolto con determinazione intorno a sé un folto gruppo di storici e di architetti per avviare una disamina critica sullo stato della disciplina.

L'impostazione illuministica e razionale, invocata nell'introduzione a far da levatrice a una tal sorta di pubblicazione, si scontra, com'è ovvio e necessario, con la recente esperienza del postmoderno. Perciò, un gruppo consistente di voci rivaluta il concetto di decorazione, assunto in proprio dall'architettura del passato decennio; ad essa il dizionario intende dare rinnovata legittimità, mettendone in risalto tanto la componente simbolica quanto la possibile corrispondenza con il carattere del progetto. I numi tutelari dell'operazione si identificano in quegli architetti che hanno sempre suscitato l'interesse di Semerani: Schinkel e Loos, disposti su di un asse storico Nord-Sud che attraversa quello — orientato da Oriente a Occidente — delle predilezioni formali di un'autore di confine com'è Semerani: dalla Turchia di Sedad Hakki Eldem, attraverso la Slovenia di Plecnik, fino alle più spettacolari realizzazioni catalane.

La ricerca di comporre le valenze del progettare in un insieme agile e coerente anima l'intero volume. Lo testimonia la voce «facciata» di Gigetta Tamaro, con la lettura puntuale e impietosa del grattacielo AT&T di Philip Johnson, in cui si denuncia l'infrazione della corrispondenza semantica del contenente col contenuto e la perdita del valore etico dell'architettura. Lo denuncia anche la difesa appassionata del «costruire» di Augusto Romano Burelli, che evidenzia la dissociazione operata dall'«engineering» nel sottrarre il progetto all'architettura e al rapporto con i materiali, per consegnarlo invece all'afasia linguistica dell'alta tecnologia. Lo rivela anche la difesa d'ufficio di Gianni Contessi, costretto ad appellarsi all'autorità del disegno e della prospettiva per giustificare la «mobile, consapevole e non inerte inattualità novecentesca» delle tristi architetture dipinte di Arduino Cantafora; il dibattito è riportato, invece, entro un binario più attuale e stimolante dalla voce «grottesco» di Giancarlo Carnevale, in cui l'attraversamento di campi disciplinari diversi — dalla filosofia alla poesia — appare pertinente e proficuo.

Lo strumento attivato da Semerani ha il pregio di mettere a contatto l'esperienza dell'aula universitaria con quella del cantiere e di servirsi di una lettura originale degli esempi storici e contemporanei, penalizzati troppo spesso da vuote interpretazioni accademiche. Di fronte alla puntualizzazione vivace delle aporie delle discipline resta il dubbio che gli esempi prodotti per indicare una via d'uscita progettuale si incanalino nell'ambito di una ragionevole mediazione con il mestiere e di una moderata elaborazione formale, insufficienti ad accendere una creatività divenuta spesso in Italia opaca e autoriflessa. Ciò che appare incerto è il progetto di un nuovo vivere, che sempre ha accompagnato la nuova architettura: progetto difficile oggi come nel passato, ma a cui è necessario rivolgere energie e strumenti metodologici così affinati come quelli sperimentati in questo dizionario. Il nodo da sciogliere resta, dunque, oggi quello stesso già individuato da Semerani nel passato: la genesi di una «tipologia» architettonica capace di superare i meri compiti funzionali e di confrontarsi in modo rappresentativo e articolato con le norme politiche e sociali, prima ancora che con quelle disciplinari.

La «Città come casa» disegnata da Arduino Cantàfora nel 1990. Il ciclo pittorico è stato realizzato per il porticato della nuova sede della Ferruzzi Finanziaria di Ravenna.

LETTERATURA: PREMIO

A Montalcino, Gina Lagorio vince il «Barbi Colombini»

SIENA - Gina Lagorio ha vinto la tredicesima edizione del premio internazionale per la letteratura «Barbi Colombini» attribuitole da una giuria composta da Francesca Colombini Cinelli, Mario Guidotti, John Earle, Federico Fazzuoli, Mario Fregoni, Mauro Guerrini, Rosetta Loy, Mario Luzi, Riccardo Margheriti, Anna Pesenti, Leone Piccioni, Ugo Ronfani, Antonio Sclavi e Sergio Zavoli. Il riconoscimento le è stato consegnato nel corso di una cerimonia svoltasi nel settecentesco teatro comunale degli Astrusi di Montalcino, presenti oltre duecento invitati.

Gina Lagorio è stata premiata per «l'insieme della sua opera letteraria in cui dedica una particolare attenzione alla campagna intesa come scenari, cultura e ambiente umano».

Un riconoscimento speciale è stato assegnato a Saul Bellow, consistente in una bottiglia del famoso Brunello di Montalcino vendemmia 1915, anno della sua nascita, e che «scoprì» l'anno scorso la magia del territorio senese descrivendolo, poi, in un articolo per la rivista «Travel Holiday».

La premiazione è stata preceduta dalla commemorazione di Gianni Brera, già membro della giuria del premio montalcinese, e alla cui memoria sono stati consegnati riconoscimenti ai giornalisti Luciano di Lello, Federico Biagione, Fabio Brasile e Fabrizio Trionfera.

SCRITTORI: ANTOLOGIA

Voci dal coro dall'Italia letteraria. In equilibrio tra versi e prosa

«Autori per il '93», ovvero uno sgargiante ventaglio di poeti e prosatori, una nutrita carrellata di autori delle più diverse regioni italiane, confluiti in questa antologia per arricchirla con il loro personalissimo apporto lirico e narrativo.

Sono quasi 350 pagine (Ibiskos editrice, Empoli; in copertina disegno di Graziana Ulivieri) attraverso le quali 71 protagonisti mettono a nudo, in prosa o in versi, il loro mondo interiore con le emozioni, le fantasie e i sogni che in esso vibrano. Con precisione e chiarezza poi, il volume riporta per ciascun autore una breve e illuminante scheda biografica, utile guida a chi voglia «consultare» la presente antologia.

Suddiviso in due sezioni («Racconti» e «Poesie»), «Autori per il '93» si apre con una scelta di brevi pagine narrative firmate da scrittori che hanno già legato il loro nome a precedenti pubblicazioni spesso premiate in vari concorsi nazionali. Venticinque i prosatori, tra cui segnaliamo l'istriana Fulvia Giusti Soster, nata a Pola nel '21, e qui presente con due racconti, «Il tesoro di Aurelia», e «La zia con l'ombrellino e noi»; Carla Cai, toscana ma residente a Genova, dal ricco curriculum, anche giornalistico: vincitrice, tra l'altro, del «Lunigiana '85», la Cai si esprime con una scrittura agile, immediata, incisiva: lo dimostra la breve prosa intitolata «Lettera ad un amico». Citiamo ancora Alessandra Palisi, Mario Valbonesi, Gianna Sallustio, quest'ultima autrice del dinamico «Strategie per una sera».

Nella sezione «Poesie» che enumera quarantasei autori, cogliamo la presenza, tra gli altri, di Carlo Barillari, udinese di adozione (è nato a Roma nel '27), nome già noto ai lettori più attenti, perché la sua produzione anche se recente, è decisamente proficua, com'è anche nella narrativa e nella saggistica. Cinque le raccolte poetiche di Barillari (ricordiamo «Amor di Trieste», «Amor del Friuli», «Il sorriso di Paola», vincitore nell'85 del premio Lerici Pea, e presente nelle pagine di questo «Autori per il '93» con quattro liriche fortemente intrise di quell'attaccamento per la terra giuliana di cui Barillari è sensibile cantore. In particolare, la poesia iniziale «Sarà il vento» è dedicata a Marcello Fraulini, al quale va la sincera gratitudine di tanti autori di casa nostra.

Tra i poeti raggruppati in questa antologia ci sono anche le triestine Lydia Gustini, cinquantenne, e la più giovane Morena Hervatich: affondati in un tessuto di mestizia e di ricordi, i versi della prima, appassionati e spontanei quelli della seconda.

Impossibile nominare tutti gli altri autori: a ciascuno tuttavia va il merito di aver contribuito all'intelligente e agile lettura di «Autori per il '93».

Grazia Palmisano

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

3 Impiego e lavoro
richieste

A.A. IMPIEGATA con esperienza pratica contabilità e computeroffresi. Telefonare 040/351192. (A59734)

AUTISTA patente C-E pratico Italia-estero cerca urgentemente lavoro. Tel. 040/826727. (A59774)

NEOLAUREATO Trieste ingegneria elettronica valuta proposte di collaborazione assunzione. Scrivere Fermoposta centrale Trieste C.I. 13701385. (A59754)

OPERATORE Autocad e Autolisp con esperienza cerca impiego. Tel. 040/369957. (A59735)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. Agenzia seleziona ragazze spigliate con facilità di intrattenere dialogo clientela, libere minimo 4 ore, residentiTrieste e Gorizia offresi per interessante attività ricercacommerciale presso nostri uffici. Lire 1.200.000 mensili. Telefonare lunedì 27 ore 10-13, 15-19 allo 040/630580. (A59974)

ASSUMIAMO apprendisti banconieri per ristorante in città età 18-20 anni non compiuti. Scrivere a Cassetta n. 17/S Publied 34100 Trieste. (A3553)

AZIENDA marchio prestigioso diffusione piccola media industria seleziona due giovani zona Trieste e Gorizia disponibilisubito per gestione e potenziamento clientela. Offresi preparazione affiancamento, guadagno medio 4.000.000 mensili giàprimo mese. Appuntamento telefonando 0432/503662. (G14016)

AZIENDA ricerca zona Gorizia Trieste personale part-time e full-time. Fisso mensile. Tel. lunedì c.m. 0481/775797 9-12 / 14-17. (S73247)

CERCASI aiuto-cuoco e internista. Telefonare allo 040/224551. (A3495)

CERCASI apprendista oppure banconiera pratica bella presenza. Scrivere a Cassetta n. 15/S Publied 34100 Trieste. (A3540)

CERCASI pulitrice automunita zona Cormons. Telefonare 9-12 / 16-19 n. 040/764148. (A3531)

CERCHIAMO per zona Gorizia/Trieste personale automunito, per interessante e dinamico lavoro da svolgere a contatto con il pubblico, anche part-time. Guadagno proporzionale alle capacità. No vendita. Tel. 0481/909075 dalle 16 alle 18. (B392)

CERCO internista pratica cucina buffet. Tel. 040/307529 escluso sabato-domenica. (A3492)

CROUPIERS per eventuale prossima apertura casinò nel Friuli-Venezia Giulia proponiamo stage pratico per croupiers, tecnico di gioco, selezionando 30 ambosessi seriamente intenzionati ad avviarsi nel settore. Presentarsi Hotel Astoria Udinelunedì 27, martedì 28 aprile dalle 15 alle 20. (S52050)

DIRETTRICE di filiale capace commercio dinamica intraprendente e volenterosa min. 25 anni cercasi. Inviare curriculum aBeauty Enterprise Srl c.p. 204 Trieste Centrale. (A59908)

MULTINAZIONALE statunitense cerca 23/33enni di buona cultura seri e dinamici da inserire subito in azienda in fase di espansione. I candidati, dopo un primo colloquio, saranno inseriti in un training informativo, selettivo, atto a valutarele rispettive doti. Per appuntamento tel. 040/633768. (A3490)

ORAFO/A parrucchiera estetista sarta cercasi per collaborazione anche part-time. Inviare curriculum a Beauty Enterprises.c. c.p. 204 Trieste Centrale. (A59908)

SERIGRAFO/A assume ditta per ampliamento organico scrivere a cassetta n. 6/S Publied 34100 Trieste. (A3502)

STO iniziando la mia attività, ho bisogno di aiuto anche part-time. Telef. 0481/410246. (A3491)

STUDIO dentistico cerca ragazza massimo 23enne bella presenza estroversa attiva per assunzione come assistente dentale.Presentarsi martedì 28 ore 9, via di Manzano 4, Cormons. (B406)

SUPERMERCATO in Gorizia cerca urgentemente responsabile di negozio, due addette/i banco salumi e formaggi, magazzinieri, cassiere/i, età massima 30 anni. Inviare curriculum a Cassetta n. 22/S Publied 34100 Trieste. (B400)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. Riparazioni idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A59988)

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantina ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A3497)

A.A. Riparazione sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A59988)

ABATANGELO parchetti riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Via Guardia 8, tel. 727620. (A3418)

8 Istruzione

BALLI sala, danza moderna. Tutte iscrizioni prezzi speciali. Studio Dance, tel. 638542. (A60013)

HOBBY o professione? Arte orafa estetica acconciatura stilismo moda diurni-serali Isap tel. 040-636209. (A59908)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE verticale altro coda piccola noleggiasi oppure venderei. Tel. 040-55482. (A60012)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

14 Auto-moto-cicli

A.A.A. NUOVA Seat Ibiza, Opel Volkswagen Citroen Audi. Pronta consegna. Prezzi imbattibili, finanziamenti tasso zero. C.A.R. sas via F. Severo 18, tel. 040/660300. (A3338)

AUTOMOBILI Zanardo "autorizzato Mercedes" via del Bosco 20 tel. 040-771970 Fax 365816 vendita autovetture nuove e usatepremute VOLKSWAGEN Corrado 1800, Passat 1800 Gli, AUDI 100 Avant AUSTIN Mini Green Park SEAT Ibiza LANCIA Delta 16 valvole 8 valvole Thema 16 valvole Thema 16 valvole SW Dedra 2000 Prisma 1500 ALFAROMEO 164 Twin Spark 75 Twin Spark 75 1600Giulietta 1800 33 1700 16 valvole VOLVO 480 Es 760 turbo diesel FORD Sierra 2000 RENAULT 21 Nevada SW 11Tle R4 MAZDA MX5 spider FIAT Tipo 1400 Digit Regata 1600 126 FUORISTRADA Mercedes 300 GD (autocarro) Daihatsu Feroza camper Renault Estafette 1300 MERCEDES 300E 4 matic full optional 200E 190E 1800 190E 2000 300 GD. Visitateci!!! (A3504)

FORD Escort Station Wagon '91 bianca, tettuccio, servosterzo, gancio traino. Tel. 568720. (A59751)

GOLF GTI dicembre 84 seconda serie con vari acessori, ottimo prezzo. 040/307558. (A59750)

17 Stanze e pensioni
offerte

PRIVATO affitta ampia camera luminosa panoramica tutti confort a studentesse referenziate. Vicino piazza Unità 040/311247. (A59746)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI APPARTAMENTO SIGNORILE, ZONA SEMIPERIFERICA, salone, 2 stanze, doppi servizi, cucina, persona referenziata, disponibilità sino a 1.500.000 mensili. Tel. dalle 19 alle 20 allo 040/421980. (A00)

CERCASI miniappartamento in affitto in Cormons o Brazzano telefonare 0432/916912 dalle 20 alle 21. (C50266)

TECNICO non residente cerca ammobiliato in affitto piccolo per 1 anno. Tel. 040/362158. (A3500)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI miniappartamento centrale termoautonomo lire 600.000 mensili telefonare 040/303447 ore serali. (A59753)

AFFITTIAMO centralissimo primingresso salone cucina 4 stanze biservizi adattissimo ufficio. 040/733209. (A3580)

AFFITTIAMO NON RESIDENTI o STUDENTI alloggi varie metratureda 600.000 mensili. 040/733229. (A3580)

AFFITTO centrale come primo ingresso tre stanze sala cucinabagno vuoto 1.200.000; altro matrimoniale soggiorno cucina bagno 750.000. Tel. 040/364977-660377. (A3488)

AFFITTO zona Ospedale seminuovo matrimoniale singola soggiorno cucinino servizi 700.000; S. Vito stanza cucina bagno graziosissimo 460.000. Tel. 040/364977/660377.

BORA 040/364900 AFFITTIAMO UNIVERSITA' non residenti soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi. (A3503)

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 affitta S. GIUSTO appartamento con contratto patti in deroga, vuoto, salone, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazza. L. 1.200.000 mensili.

CMT - CENTROSERVIZI Appartamenti arredati, non residenti, 2/3/4 posti letto, da 650.000 a 900.000. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Magazzino box via Puccini, 30 mq, altezza 4 metri. Tel. 040/382191. (A00)

CMT-CENTROSERVIZI Uffici centrali, recenti, ingresso, dueo quattro stanze grandi, servizi, ripostigli, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIVICA affitta a residenti signorile, centrale, salone, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040-631712, S. Lazzaro 10. (A3560)

CMT - CIVICA affitta a studenti zona UNIVERSITA' ammobiliato due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, tel. 040-631712.S. Lazzaro, 10. (A3560)

CMT - CIVICA affitta ammobiliato non residenti S. LUIGI soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, posteggio macchina. Tel. 040-631712 S. Lazzaro 10. (A3560)

CMT - QUADRIFOGLIO PONTEROSSO ufficio 170 mq circa, al primo piano in ottimo stato. 040/630174.

CMT - QUADRIFOGLIO propone non residenti appartamenti arredati e non, in diverse zone, disponibilità cucina soggiorno 2/3 stanze. 040/630175. (A00)

CMT - ROMANELLI affitta appartamenti foresteria/non residenti zone Battisti, Romagna bassa, Donota, Gambini, Milizie, ben ammobiliati da L. 650.000 a L. 2.000.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)

LORENZA affitta: ammobiliati Revoltella signorile 2 stanze servizi 800.000; Belpoggio panoramico salone 2 stanze servizi 1.200.000. 040/734257. (A3480)

LORENZA affitta: non residenti bellissimo panoramico salone3 stanze servizi 800.000. 040/734257. (A3480)

LORENZA affitta: per studenti Marconi 4 letti; Pecenco 4 letti; Navali 3 letti; S. Luigi 4 letti; Galleria 3 letti; S. Marco 3 letti; Erberti 4 letti. (A3480)

S.A.I. Amministrazioni 040-639093 Non residenti San Giacomosoggiorno angolo cottura, camera bagno autometano arredato 600.000 altro Foscolo 110 mq perfettamente arredato 1.500.000. (A59761)

S.A.I. Amministrazioni 040/639093 Castagneto 110 mq bellissimo non arredato terrazze nel verde locazione anche pluriennale patti deroga 1.250.000 possibilitò box. (A59761)

UFFICI arredati, anche ore, recapiti, telefonfax, postale, domiciliazioni società 040/390039. (A3522)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A.A.A. NESSUNA spesa anticipata, finanziamento in giornata; es.: 4.000.000 rata 88.325, 040/365797. TAEG 13,50%. (A3620)

A. ACISERVIZI: in 24 ore 6.000.000 con rate a partire da 150.000 tutto compreso. Tel. 040-948585. (A011)

ASSIFIN-FINANZIAMENTI, piazza Goldoni 5, 040/365797 esito in gornata TAEG 13,50%, consulenza gratuita su qualsiasi problema finanziario. 040/365797. (A3620)

CMT - ROMANELLI cede bar avviato paraggi marina, licenza, avviamento, arredamento, attrezzature, tutto in ottime condizioni, locale 70 mq, affitto contenuto, buona clientela. Per informazioni tel. 040/366316. (A00)

FINO a 3.000.000 in giornata, nessuna spesa anticipata, tasso d'interesse mai così basso negli ultimi 5 anni, es.: 3.000.000 rata 68.259: TAEG 13,50%. 040/365797 Assifin, piazza Goldoni 5. (A3620)

KISUKI negozio fiori artificiali, via Settefontane 4, vendelicenza XIV/24 attività ventennale. Telef. 040/361935. (A3499)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A43478)

CERCHIAMO urgentemente camera cucina bagno anche da sistemare. Nessuna spesa per il proprietario ALPICASA Imm. 040/733209. (A3580)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. VENDESI appartamento zona Corso Italia palazzo epoca 230 metri da restaurare ascensore. Telefonare 040/630619. (A59736)

A.A. ALVEARE 040/724444 San Luigi, primingressi, rifinitissimi, panoramici, autometano, soggiorno, due-tre stanze, terrazzi, anche mansardati, da 250.000.000 compreso parcheggio mutuabili. (A3466)

A. APPARTAMENTO recente soleggiato ottimo periferico 90 mq; POSTI MACCHINA CENTRALISSIMI in garage vende Gamma 040/638537. (A3487)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa grandi dimensioni. Splendido giardino piano. Box. 040/371361. (A3465)

ALABARDA 040/635578. Zona Rosmini soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina vista libera scorcio mare buona manutenzione 80 mq 160.000.000. (A3494)

ALPICASA periferico perfetto soggiorno cucina due camere servizi p. auto. 040-733229. (A3580)

ALPICASA V.le XX Settembre recente p. alto due camere cucina servizi poggiolo 040-733209. (A3580)

APPARTAMENTO libero mq 280 ristrutturato posizione centralissima ideale per società o studi professionali associati svendo. 0337/232708. (G743)

BONOMEA vista mare privato vende appartamento piano terra 80 mq giardino posteggio condominiali. Tel. 415250. (A59745)

BORA 040/364900 GIULIA ALTA epoca signorile, cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, servizi, soffitta. 140.000.000. (A3500)

BORA 040/364900 MARCONI adatto ufficio-abitazione cucina, stanza, stanzetta, servizio. Cantina. 52.000.000 trattabili. (A3500)

BORA 040/364900 OSPEDALE primo ingresso in stabile ristrutturato cucina, saloncino, 2 stanze, bagno. Termoautonomo. 155.000.000. (A3500)

BORA 040/364900 SAN GIOVANNI recente, perfetto, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi, terrazzino, 2 posti macchina. (A3500)

BORA 040/364900 UNIVERSITA' (zona) perfetto, ascensore, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, balcone. Termoautonomo. 130.000.000. (A3500)

CASAIMMEDIA 370712 Castagneto luminoso recente matrimonialecucina abitabile bagno terrazza ascensore 86.000.000. (A3484)

CASAIMMEDIA 370712 S. MARCO mansarda libera luminosa cucina 2 stanze bagno 51.000.000. (A3484)

CASE recenti con giardino zona Stramare unifamiliare/bifamiliare vende Immob. Solario, piazza S. Giovanni 3, ore 16-19.(A3479)

CASEBELLA VIA CORELLI recentissimo, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazzi, doppio posto auto. Favolose condizioni. 240.000.000. 040/639139. (A012)

CASETTA a schiera rinnovata mq 104 su 2 piani giardinetto zona Chiarbola. Lire 270 milioni. Immob. Solario, piazza S. Giovanni 3, ore 16-19. (A3479)

CASETTA paraggi Università alta panoramica bifamiliare con mansarda doppi servizi soggiorno camera cucina poggiolo tre vani cantina portico due giardinetti tre posti macchina. Tel. 040/351369-0337/548689. (A3501)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende a ROIANO appartamento ottimamente rifinito, piano alto, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, 165.000.000. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 Vende appartamento CENTRALISSIMO in stabile completamente ristrutturato, salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzo, con possibilità acquisto al grezzo per poterlo personalizzare. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende appartamento in via F. SEVERO soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, veranda; L. 125.000.000. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende appartamento perfetto via CARPINETO, piano alto, 2 stanze, cucina, bagno,ripostiglio, terrazzino, L. 120.000.000. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende in via LAZZARETTO VECCHIO 2 appartamenti attigui da restaurare, da 120 e 160 mq, in stabile completamente restaurato. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende via CARDUCCI prestigioso attico su 2 piani, ampia metratura, TERRAZZA PANORAMICA, particolarmente rifinito: TRATTATIVE RISERVATE. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA str. Fiume attico panoramicissimo terrazzone pergolato barbeque 275.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Appartamenti centrali da ristrutturare,vari piani, 100-115 mq, cantina, prezzi interessanti. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Baiamonti, appartamento perfetto, soggiorno, cucinetta due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI centrale appartamento, saloncino, due matrimoniali, cucina-abitabile, bagno, più mansarda con matrimoniale, bagno, poggiolo, termoautonomo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Gretta, splendido appartamento vista mare, rifinitissimo, ampia metratura, su due piani, giardino, terrazzona, box doppio. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Muggia, appartamento vista mare, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, posto macchina. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Paolo Veronese, appartamento 90 mq con giardino proprio, cantina, termoautonomo, primo ingresso. TEl. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Rossetti, appartamento recente, saloncino, due matrimoniali, grande cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi, box, piano alto, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI San Giacomo, appartamento luminoso, ristrutturato al grezzo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Scala Santa, appartamento recente, perfetto, terrazza splendida vista mare, giardino proprio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box, termoautonomo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Zona Salus appartamenti 1.o ingresso, soggiorno, 1/2/3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, cantina, box, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende via GHIRLANDAIO appartamento recente luminoso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, L. 90.000.000. (A00)

CMT - GEOM SBISA' Soggiorno, tre camere, piani alti rinnovati: Torrebianca, Goldoni. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Soggiorno due camere: Foscolo ottimo 118.000.000. Ghirlandaio moderno 155.000.000. Servola in palazzina, parcheggio. Domio in villa con giardino 280.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' VILLETTE: EREMO mq 142, vista aperta, terreno 1060 mq, accesso auto. VISOGLIANO indipendente salone,tre camere, tre servizi, garage. SERVOLA casetta restaurare72.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GREBLO BENUSSI recente 2 stanze cucina ripostiglio giardinetto proprio. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO COMMERCIALE ALTA perfettissimo, matrimoniale salone angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo cantina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO propone DUINO in costruzione villa esclusive Villaggio Le Vigne varie soluzioni abitative, 3 stanze salone taverna giardino. Informazioni e visione plastico planimetrie. Tel. 040/362486-299969. (A00)

CMT - GREBLO ROMAGNA appartamento signorile panoramico salone cucina bistanze doppi servizi ampia terrazza box. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROTONDA BOSCHETTO ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistanze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO SISTIANA imminente consegna appartamenti bistanze soggiorno cucina con mansarda o taverna e giardino postomacchina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO BONOMO nel verde, soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo verandato autometano 150.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO CHIADINO signorile panoramico ultimo piano saloncino cucina 3 stanze servizi terrazze, più mansarda di circa 110 mq, box. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO GIARDINO PUBBLICO ampio appartamento da sistemare salone cucina 6 stanze servizi balcone. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO LONGERA recente perfetto cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza box. Tel. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO ROSSETTI in condominio recente, ultimo piano 160 mq circa, con ampia terrazza. Informazioni riservate. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO spazioso recente cucinino soggiorno 1 stanza bagno poggiolo cantina. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO SAN VITO primingressi anche panoramici, disponibilità cucina saloncino 2 stanze servizi ripostiglio posto macchina, ottimamente rifiniti, consegna fine anno. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via dell'ISTRIA recente panoramico ultimo piano 80 mq circa, con posto macchina. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via EMO nuda proprietà d'appartamento recente panoramico di circa 120 mq adatto investimento. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via GIACINTI recente in condizioni perfette appartamento di 130 mq circa, luminosissimo. 040/630174.(A00)

CMT - QUADRIFOGLIO vicinanze piazzetta BELVEDERE luminoso ingresso cucina 3 stanze bagno cantina 120.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO vicinanze porto e svincoli autostradali,immobile ad uso industriale su 3 livelli. 040/630174. (A00)

CMT - RIVIERA 125.000.000. Viale Miramare terzo piano 83 mq, cantina, posto macchina. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA casa carsica su due piani, terrazza vista mare, cortile con accesso auto. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - ROMANELLI box auto, in Autoparkings centrali, cancello automatico, acqua, luce, forza, da L. 37.000.000 a L. 52.000.000. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI Roiano, camera, cameretta, soggiorno/cucinino, bagno, cantina, L. 95.000.000. Altro Servola 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI villino a schiera recente, Università alta,130 mq più poggiolo, terrazzo, box, vista stupenda città e golfo. Condizioni perfette. Tel. 040/366316. (A00)

CMT CASAPROGRAMMA Foraggi ottimo soggiorno cucina bistanze biservizi balcone parcheggio. 040/366544. (A00)

DA privato a privato appartamento zona Perugino 60 mq soggiorno, cucina, atrio, ripostiglio, bagno, camera, poggiolo posto macchina di proprietà tel. 55775 ore 20-22. (A59763)

DOMANELLI immobiliare tel. 392530 vende a Servola, casetta 70 mq da ristrutturare, con 700 mq terreno. Lire 120.000.000. (A59749)

FOGLIANO "Residenza il Carso" APPARTAMENTI 2/3 camere e VILLESCHIERA anche bifamiliari. Costruzioni Giuliane Monfalcone, 410354/411047.

GALILEO ultimo piano senza ascensore mq 65, 2 stanze cucina servizi vendesi. Immob. Solario, piazza S. Giovanni 3, ore 16-19. (A3479)

GORIZIA vicinanze soggiorno bicamere cucina bagno terrazzo box in residence con parco 108.000.000. 0431/35986. (A099)

GRADISCA appartamento primopiano due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio terrazza, autoriscaldamento, rimessa, ripostiglio, giardino condominiale 0481/798841 ore pasti. (C00)

IMPRESA vende Tarvisio direttamente campi golf appartamentiarredati ultime possibilità. Tel. 035/995595. (G14020)

IN Monfalcone privato vende appartamento centrale adatto giovane coppia 040/636976 vero affare. (A3493)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 a 3 km in zona residenziale nuova villa belle finiture taverna doppio garage mq 300 giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento nuovo delizioso miniappartamento L. 80.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano ampia villa unifamiliare perfetta 3 camere tripli servizi mq 180 più garage cantina etc. giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 STARANZANO in bifamiliare 2 camere ampia cucina doppi poggioli particolare veranda con caminetto giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 ultimi appartamenti nuovi pronti 2 camere doppi servizi garage cantina L. 152.000.000. MUTUO CONCESSO. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 vicinanze nuovi alloggi in palazzina consegna ottobre '94 da L. 142.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamenti prossima costruzione 1 letto con mansarda 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento centrale ultimo piano bicamere con box 45.000.000 più mutuo 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: bifamiliare con giardino prossimo inizio lavori buone finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento 3 letto buone condizioni ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 appartamento palazzina due stanze letto doppi servizi garage vendesi nuda proprietà. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo locale commerciale mq 300 con servizi possibile frazionamento vendesi/affittasi. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 costruendi appartamenti palazzina tre piani due stanze letto riscaldamento autonomo garage, giardino consegna autunno '94. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fossalon bellissima villetta indipendente tre stanze letto autoriscaldata due posti auto coperti mq 1500 giardino. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Pier d'Isonzo centralissimi appartamenti palazzina varie metrature. Trattative c/o ns.uffici. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 stupenda villa indipendente unico alloggio bipiani tre stanze letto doppi servizi garage campo tennis mq 20.000 giardino/parco/frutteto. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco centrale nuovo appartamento piano terra due stanze letto autoriscaldato ottime rifiniture. (C00)

MONFALCONE: bicamere, stanzetta, ottime finiture, mansardato, giovanile. Falone 0431/970169. (S52104)

MUGGIA immediata periferia vendesi villa bifamiliare vista mare interessanti condizioni pagamento telefonare 040/51001.(A59756)

PRIVATO vende Ginnastica alta appartamento mq 50 da ristrutturare, posto auto. No agenzie. Tel. 040-418894. (A59748)

PRIVATO vende centralissimo IV piano 60 mq cucina due stanze bagno/wc corridoio ammobiliato luminoso silenzioso. Tel. 040/660274 ore ufficio. (A59743)

PRIVATO vende viale Sanzio, libero, mq 55, ammobiliato, posto macchina, 130.000.000. Tel. 0481/20727. (B50114)

ROSSETTI 23 II piano ascensore ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo vendesi esclusi intermediari tel. 303141 ore serali. (A59758)

S.A.I. Amministrazioni 040-639093 Rossetti/Viale recente salone due stanze cameretta servizi poggioli 260.000.000. (A59761)

SPAZIOCASA 040-369950 GUARDIELLA stupendo cucina saloncino bistanze bagno OCCASIONISSIMA 195.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 REVOLTELLA pianoalto cucina salone bicamere bagno terrazzino cantina. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 SCORCOLA epoca cucina salone 4 stanzebiservizi autometano. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 UNIVERSITA' come primingresso cucina abitabile matrimoniale bagno (adattissimo studenti). (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 MANSARDINA Castaldi validissima cucina camera da riordinare 38.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 PERFETTISSIMO centrale cucina tristanze biservizi autometano OCCASIONE 120.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 SEVERO prestigioso cucina 5 stanze tripli servizi AFFARONE. (A06)

SUTRIO monte Zoncolan privatamente vendesi alloggi rifinitie al grezzo. Splendida casa in centro ad abitazione + attività commerciale tab. 1-4-7-14. Ottimo reddito dimostrabile. Tel.-fax 0433/778370. (A59653)

VENDESI bell'appartamento di circa 90 mq casa epoca zona Viale, perfette condizioni L. 115.000.000. Tel. 040/774221. (A59742)

VENDESI Tarvisio direttamente da impresa appartamenti variemetrature arredati confinante golf. Tel. 035/995595. (G14020)

VENDO panoramico appartamento III, 5 vani 180 milioni tel. 040-395003. Astenersi perditempo. (A57792)

VENDO Perugino due stanze stanzino cucina bagno 75.000.000;Viale salone matrimoniale cucinetta bagno wc ben ristrutturato 100.000.000. Tel. 040/364977-660377. (A3488)

VILLA altipiano salone tre stanze cucina due bagni taverna riscaldamento ampio giardino vendo da privato a privato. 040/948664/948211. (A099)

26 Matrimoniali

VIENNESE lady in the 40s, academic, very attractive, slim, divorced, seeks cultured partner for marriage. Please reply to Zojer PhD, Hackhoferg. 11a, A 1190 Vienna, Austria. (A099)

27 Diversi

MALIKA la vostra cartomante aiuta, consiglia, riconcilia amori in 48 ore, toglie fatture e malocchi, prepara talismani e temi natali. Tel. 040/55406. (A3562)

TARYN cartomante vera veggente a disposizione del pubblico da lunedì a domenica. Riceve subito. Tel. 040/362158. (A3500)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fallimento della Edilrex di Brunetta Aldo & C. S.a.s. n. 655 fall.

SI RENDE NOTO

che il G.D. ha disposto la vendita all'incanto degli immobili siti in Duino-Aurisina all'altezza del Motel Agip, trattasi di case a schiera facenti parte del complesso residenziale «Genzianella» costituiti da:

LOTTO I: P.T. 1174 pp.cc. 511, 520, casa di mq 143 di cui 25 di poggioli, corte di mq 65 e posto macchina scoperto di mq 22 (attualmente occupato senza titolo). **Prezzo base di L. 121.875.000 più IVA 4%;**

LOTTO II: P.T. 1682 pp.cc. 512, 525, casa di mq 139 di cui 25 di poggioli, corte di mq 61 e posto macchina scoperto di mq 18 (libero). **Prezzo base di L. 121.440.000 più IVA 4%;**

LOTTO III: P.T. 1683 pp.cc. 516, 521, casa di mq 153 di cui 7 di porticato, 14 di terrazzo, corte di mq 251 e posto macchina scoperto di mq 18 (attualmente occupato senza titolo). **Prezzo base di L. 124.590.000 più IVA 4%;**

MONFALCONE S. POLO

LOTTO IV: P.T. 1449 ct. 11, p.c. 1001 in P.T. 1029, Ente «11» cantina nel condominio di via Boccaccio 10, di mq 7 circa. **Prezzo base di L. 700.000 più IVA 4%;**

LOTTO V: P.T. 1781 c.t. 5.o rimessa costruita su p.c. 1050/7 marcato «12» al piano interrato nel condominio di via Boccaccio 10, di mq 14 circa. **Prezzo base di L. 4.200.000 più IVA 4%;**

PIERIS-SAN CANZIAN D'ISONZO

LOTTO VI: P.T. 396 di Pieris c.t. 1 F.P. 433 pp.cc. 341/1, 342, 341/3, 341/4, 341/7 terreno di mq 11.438 circa (soggetto a lottizzazione convenzionata). **Prezzo base di L. 257.355.000 più IVA 19%;**

Il tutto come dettagliatamente descritto nelle perizie del geom. Quinto, di iscritta proprietà del fallimento EDILREX di Brunetta Aldo & C. s.a.s.

FISSANDO

per la vendita il giorno 14.10.1993 alle ore 11 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale (stanza 43) alle seguenti condizioni:
offerte minime in aumento: lire 5.000.000 per i lotti 1, 2, 3 e 6;
lire 100.000 per il lotto 4;
lire 500.000 per il lotto 5;
cauzione del 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) da depositare in Cancelleria entro il giorno precedente all'incanto.

Versamento del residuo prezzo comprensivo degli oneri fiscali, entro 30 giorni dall'aggiudicazione mediante assegni circolari, non trasferibili, intestati al Fallimento, direttamente al curatore.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti (stanza 24).

Gorizia, 14 settembre 1993

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
(Gabriella Stergar Marega)

Il Piccolo

speciale
nautica

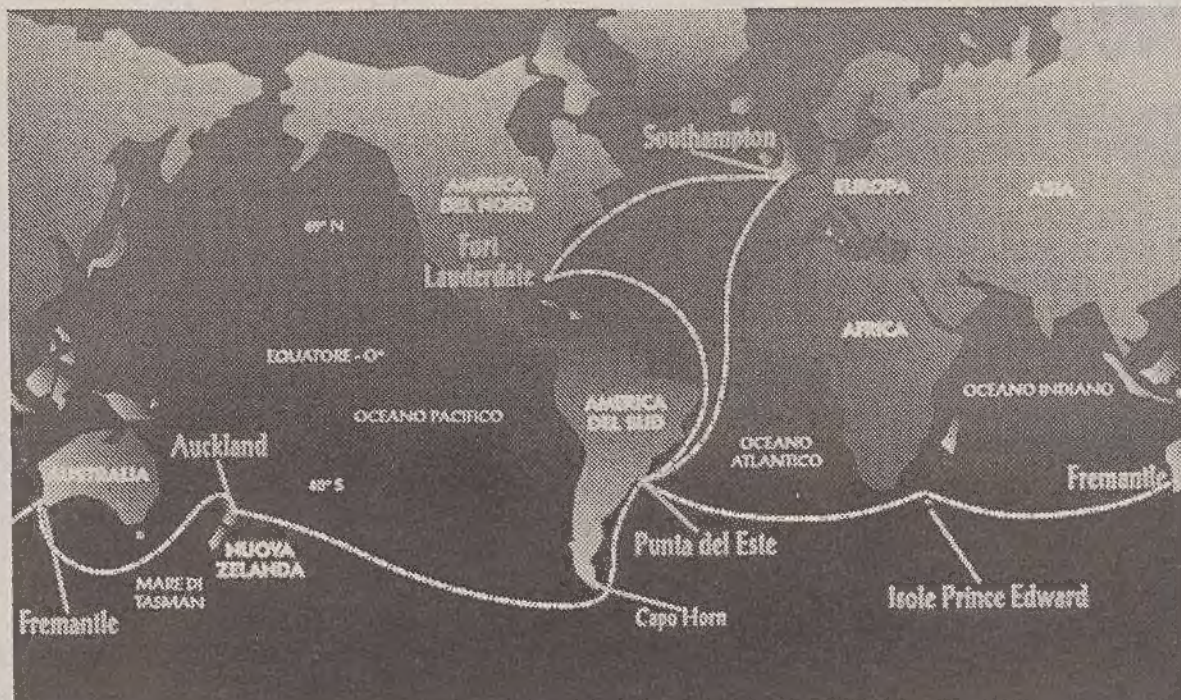
Lunedì **27** *settembre 1993*

Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111

WITHBREAD / E' PARTITA SABATO LA REGATA ATTORNO AL MONDO - BROOKSFIELD L'UNICA IMBARCAZIONE ITALIANA

Nove mesi sugli oceani

SOUTHAMPTON - Alle 13.30 di sabato un colpo a salve, sparato da una nave della marina britannica, ha dato il via nel canale del Solent (tra l'isola di Wight e la costa meridionale dell'Inghilterra) alla 6.a edizione della Withbread Round The World Race, il giro del mondo a tappe che si disputa ogni quattro anni. In gara sedici scafi, sei maxi e dieci Wor (Whitbread Offshore Rule). Sette imbarchi in meno, dunque, rispetto all'edizione '89-'90, a dimostrazione che i costi per allestire imbarcazioni competitive sono sempre più elevati (per un sessanta piedi si parla di 6-9 miliardi di lire).

Identico alla precedente edizione, invece, il percorso, sei tappe, per quasi 33 mila miglia. La seconda frazione prenderà il via da Punta dell'Est (Uruguay) il 13 novembre, la terza il 9 gennaio '94 da Freemantle (Australia). Il 20 febbraio la flotta ripartirà da Auckland (Nuova Zelanda) per rientrare in Atlantico dopo aver doppiato Capo Horn, facendo nuovamente tappa a Punta dell'Est. Da lì il 2 aprile si farà rotta su Fort Lauderdale (Florida), da dove gli equipaggi riprenderanno il mare il 21 maggio diretti al traguardo di Southampton (l'arrivo è previsto ai primi di giugno).

L'unica novità nel tracciato consiste nell'obbligo di transitare, durante la seconda tappa, a nord delle isole Prince Edward; una scelta fatta per evitare che gli scafi si abbassino troppo in latitudine alla ricerca della rotta più breve ma anche più rischiosa, data la presenza degli iceberg.

Ma torniamo alle barche e agli uomini impegnati in quello che viene definito come uno dei più importanti e affascinanti appuntamenti velici internazionali. In questa edizione, scompare la classe «crociera». Non c'è quindi più posto per i «dilettanti». Le uniche due categorie ammesse sono, come detto i maxi (rating compreso tra 68 5 70 piedi) e i nuovi Wor 60 barche, queste ultime, lunghe appunto 60 piedi (circa 18 metri), con un solo albero capace di reggere 300 mq di vele, e un dislocamento variante fra 13 e 15 tonnellate.

Tra i sei maxi, quattro dei quali armati a ketch (dopo gli strepitosi risultati di Steinlager 2 e Fisher & Paykel nell'edizione '89-'90). La lotta sembra ristretta a tre ketch: lo svizzero Meritt Cup al comando dell'espertissimo Pierre Fehlmann; il francese La Poste e l'agguerrito Daniel Mallé; New Zealand Endeavour, con cui Grant Dalton cerca la vittoria dopo la positiva esperienza su Fisher & Paykel.

Le grandi incognite vengono invece dalla nuova classe e non solo perché i primi 60 piedi Wrw sono stati varati solo nella primavera scorsa ma soprattutto per la presenza di alcuni tra i massimi skipper mondiali. A cominciare da Dennis Conner, stella della Coppa America, dato per favorito con il suo Winston, progetto di Farr e costruzione nei cantieri Ccyd-Nauta di Venezia sul quale ha voluto come secondo Brad Butterworth, già co-skipper su Steinlager 2, vincitore della passata edizione.

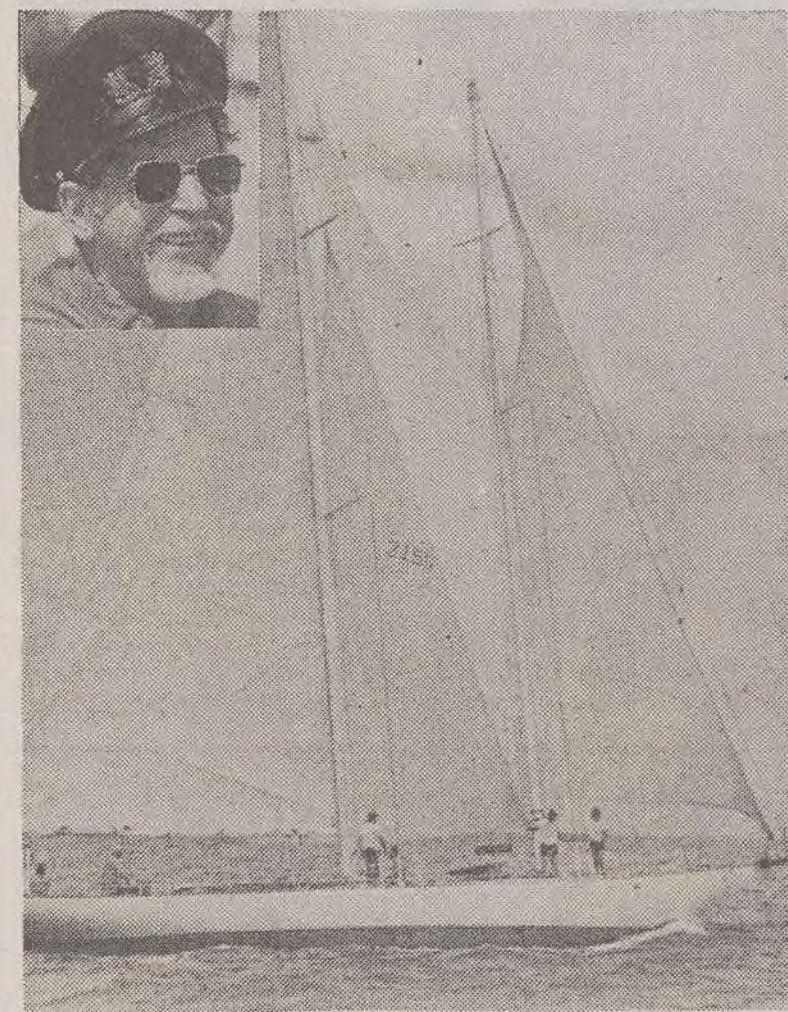
Un unico italiano, il ravennate Matteo Plazzi, lunga esperienza di regate oceaniche e mediterranee, è presente sulla barca americana. Due altri italiani sono a bordo di Meritt Cup: il romano Rodolfo Guerrini e il torinese Giovanni Ferreri. Ma l'attenzione dell'Italia velica è per Brooksfield, un unico scafo tricolore, costruito dal cantiere Tencara (lo stesso dei vari Moro di Venezia), su cui gareggiano Mauro Pelaschier nel ruolo di timoniere (al suo primo giro del mondo) e altri due noti velisti regionali, il triestino Stefano Spangaro e il friulano Stefano Rizzi. L'equipaggio di Brooksfield è comandato dallo skipper Guido Maisto, già a bordo di Gatorade nell'edizione '89-'90, allora assieme ai triestini Dani De Grassi e Paolo Rizzi. Oltre che da Conner, Pelaschier e compagni dovranno guardarsi da Tokyo di Chris Dickson, già skipper di Nippon alla Coppa America '92, dallo spagnolo Galicia '93, skipper Javier de la Gandara e da Intrum Justicia, comandato da Roger Nilson, che corre con i colori della Comunità Europea.

Giuseppe Palladini

Viveka, goletta «vagabonda»

Servizio di
Italo Soncini

TRIESTE — Il golfo di Trieste calamìta le più grandi e famose barche del mondo. Sta diventando un «Jurassic Park» di barconi, alcuni dei quali... preistorici dinosauri della vela. Nel giro di due anni sono approdati sui nostri moli barconi di antichi quanto nobili natali, famosi per curriculum sportivo, vicende nautiche e presenze a bordo di celebrità, armatori e skippers. L'ultimo venuto è il «dinosauro» americano Viveka, goletta assai somigliante alla celeberrima America che nel lontano 1851, girando l'isola di Wight, in Inghilterra, vinse quella prima Coppa America che si disputa ancora ai giorni nostri. Ne abbiamo un ricordo, insieme esaltante e doloroso, con il nostro Moro di Venezia di Gardini e Cayard che nella primavera del 1992 ci regalò le emozioni della finale a San Diego in California.

Viveka (popolare nome scandinavo di donna) appartiene a mister Merlin Petersen, 71 anni, nato a San Francisco, dove è stato costruttore edile per molti anni. La goletta nasce nel 1930 a Boston, progettata dal designer Frank Payne per il celebre finanziere Pierpoint Morgan che contemporaneamente, dallo stesso Payne, si fece progettare Jankee per la flotta dei Defenders in Coppa America 1934. Morgan se la tenne, per uso di diporto e rappresentanza fino al 1957. Aveva originariamente vele auriche. Peterson le trasformò, alzandole a coltello, in Marconi per rendere la barca più boliniera. Da Boston — via Panama — Petersen la portò prima a San Francisco, poi nelle Haway, a Honolulu, dove stabilì la sua nuova residenza.

Viveka, goletta di 22 metri che parteciperà alla Barcolana. Nel riquadro il proprietario dell'imbarcazione, Merlin Petersen.

Da tranquillo crocierista, l'americano, nel 1989, tentò la regata Honolulu-Hiroshima, una cavalcata nel Pacifico settentrionale. Viveka si comportò con onore: arrivò terza. Poi partecipò alla regata più corta fra Giappone e la russa Vladivostok e ritorno in Giappone a Muroran sull'isola Hokkaido, la più nordica dell'arcipelago nipponico. E vinse la regata.

Successivamente mister Petersen portò Viveka a Tokyo, Nagoya, affascinato dal progresso e dalla modernità tecnologica dell'impero del Sol Levante. Fece quindi rotta verso Occidente, toccando Okinawa, Hong Kong e Macao. Una piegata sull'isola di Luzon (Filippine), poi tappa nel Brunei sulla grande Borneo per fare quindi scalo d'obbligo a Singapore. Superato lo Stretto di Malesia, lunga navigazione in Oceano Indiano con sosta prolungata in Sri Lanka (Motara e Galle) sull'isola ex Ceylon.

Adeguati rifornimenti e provvigioni di bordo e via, a Nord delle Maldive fino a Aden. Poi la risalita del Mar Rosso, dove Viveka incontrò i peggiori temporali finora vissuti da mister Peterson in 37 anni di esercizio della barca. Tappe veloci a Port Sudan e a Quseir prima della strettoia di Suez-Port Said. Indi Cipro, Antalya in Turchia; alcune isole dell'Egeo, Canale di Corinto e, oltre Corfù, in Adriatico altre brevi soste su alcune isole dalmate, a Spalato, Pola e grande ansia di vedere Trieste per farvi scalo di prolungato riposo. E Viveka fa bella mostra di sé ormeggiata alla Triestina della vela di sopravvento della «soletta» d'alaggio. A bordo il comandante Petersen, il suo «secondo», il canadese di origine cipriota Tim Demetriou e due robuste ragazza cipriote con criniere corvine.

Breve chiacchierata con Petersen e Demetriou nel pozzetto di Viveka. Petersen è molto somigliante, per taglia fisica e fisionomia, al mitico Elvstrom, 4 medaglie d'oro olimpioniche in Finn. E' grato alla Triestina della vela che lo ospita. La prima visita a bordo gliel'hanno fatta i coniugi Arianna e Pietro Paolich, reduci dal giro del mondo, che incontrò sulla loro piccola Ariadne nello Stretto di Malesia. «Bravi ragazzi», dice Petersen. Qualche informazione sulla barca americana. Otto posti letto, ma può ospitare anche 20 persone. E' dotata di tutti gli strumenti di bordo moderni. 2 satellitari, radar, log, anemografo, Bng, ricetrasmittente, installazione per meteofax, capiente cambusa, cucina a microonde, freezer, lavatrice elettrica, stufa a gas, ricca biblioteca, mille carte nautiche. L'equipaggio va generalmente da 4 a 8 persone, solitamente volontari desiderosi di avventure per mare. Quando la barca sosta nei porti, si avvicinano, chiedono notizie, domandano imbarco. Spesso si tratta di ragazze. Valgono quanto, talvolta più, dei maschi come marinai, dice il comandante.

Piani per il futuro? Subito Barcolana, con mezza dozzina di triestini a bordo. Poi puntata in Mar Nero, prima dei meltemi in Egeo; quindi in Mediterraneo occidentale: Sicilia, Malta, Sardegna, Baleari, Spagna, Tunisia per svernare. Prossima primavera fuori da Gibilterra per Nord verso la Scandinavia, in visita a parenti in Danimarca e in giro per il Baltico. Il mondo, per capitan Petersen, è bello dovunque.

Fiocco rosa per la vela azzurra

TRIESTE — Quest'anno, in considerazione degli ottimi risultati ottenuti dalle veliste azzurre, la Federazione italiana vela ha costituito la Commissione vela femminile che, sotto la presidenza del dottor Santella, sta portando avanti un nuovo programma denominato «Vela in rosa» che ha lo specifico compito di creare una vera e propria «squadra femminile». Tale programma sarà seguito dal tecnico olimpico Rinaldo Agostini.

La creazione di questa squadra non è fine a se stessa ma servirà a incentivare la propaganda della vela femminile a livello nazionale e internazionale. «Un binomio vela-donna che piace ai mezzi d'informazione e quindi anche agli sponsor — ci dice il dottor Santella — «È un progetto molto ambìto che sta già dando i suoi frutti. Avvicinare al nostro sport sempre nuova linfa è la base per ottenere positivi risultati in futuro. Abbiamo pensato di coinvolgere in questa avventura ditte di abbigliamento e di cosmetici oltre a quei settimanali indirizzati alle donne quali Amica, Grazia, Gioia e così via. Il primo passo è la creazione di una divisa unica e inconfondibile che pubblicizzi meglio la presenza della squadra femminile in seno alla Fiv. Lavorando in questa direzione anche i mass media dovrebbero dare più spazio alla vela femminile che noi vorremmo non più un'appendice di quella maschile ma una parte integrante e di pari importanza per la Federazione alla quale, e ne sono convinto, darà grosse soddisfazioni». In effetti le atlete stanno già ottenendo risultati e soprattutto le veliste triestine: Emanuela Sossi, campionessa italiana di 470, Pesle e Pitacco campionesse italiane 420, Arianna Bogatez e Chiara Calligaris in Europa.

Gli allenamenti saranno coordinati dal commissario tecnico e pluriolimpionico Valentin Mankin mentre la preparazione atletica sarà seguita dal professor Andrea Madaffari. C'è anche il tentativo di promuovere a livello scolastico, come già si fa per altri sport, le classi Optimist, Equipe, 420, Europa, Laser e Mistral. Questo consentirebbe di far conoscere in tutta Italia questo sport a un sempre maggior numero di ragazzi e creare quindi un buon vivaio. L'attività di promozione con i mass media e con l'ufficio stampa della Federazione sarà curata da Elisabetta Masso. Un'ultima simpatica curiosità: il materiale informativo e promozionale che riguarda questo programma sarà stampato esclusivamente su carta rosa.

Barbara Fornasir

CURIOSITA' / CAMBIATA LA NORMATIVA PER IL TRAINO

Metti la barca sulle ruote

Il nuovo codice della strada facilita il trasporto su carrello

TRIESTE - La barca? Me la porto a spasso. Il nuovo codice della strada, infatti, apre nuovi orizzonti anche agli amanti della nautica da diporto. Almeno per i natanti più piccoli. Diciamocelo francamente: questo codice piace fino a un certo punto. Nasce monco, nasce traballante (nonostante una gestazione durata oltre vent'anni) e nasce a rate (una parte è già «operativa», ma molti articoli devono ancora trovare una concreta applicazione). Ma vi sono anche dei punti positivi, e uno di questi riguarda appunto il mondo della nautica. Una volta tanto.

Andiamo per ordine. Anche in Italia, come già avviene da tempo nel resto della Cee, possono circolare al traino rimorchi senza l'impianto frenante. Ciò potrà destare qualche timore e non poche perplessità nel cittadino, ma in effetti i freni servono relativamente quando il veicolo trattore (e cioè l'auto) è già dotato di un impianto efficiente e, come avviene nella totalità dei casi, leggermente surdimensionato. Ovviamente se il carrello e il suo carico non pesano più di tanto. Ebbene, tale limite è stato fissato: non deve superare il 50% della massa del veicolo che traina. Oltre tale percentuale il carrello deve essere dotato di freni.

Quali i vantaggi? I costi ridotti dei carrelli e la possibilità di effettuare il varo e l'alaggio, per esempio del gommone, direttamente in acqua, senza per questo pregiudicare l'efficienza dei freni.

Ma non finisce qui. Il codice lascia anche un ulteriore spiraglio. Il ministero dei Trasporti, infatti, ha ora la facoltà di autorizzare la circolazione stradale di barche munite di ruote. In effetti è più corretto parlare di «movimentazione» di queste barche nello stesso comune o in uno vicino, come già avviene, per esempio, per certi carichi portuali muniti solo di pneumatici. Ciò è molto importante (e meno costoso) quando si deve spostare la barca, per esempio, da un terreno vicino a casa al luogo del varo.

Inoltre, il singolo cittadino può acquistare un furgone o comunque un qualsiasi mezzo commerciale fino a sei tonnellate di portata complessiva, senza per questo essere costretto all'iscrizione alla Camera di commercio. In questo modo cade una discriminazione nei confronti degli amanti della nautica che sono costretti spesso a trasporti ingombranti.

Ma bisogna stare attenti: il nuovo codice impone limiti di velocità più bassi quando si traina un carrello. I vecchi limiti su strade extraurbane ed autostrade erano rispettivamente di 80 e 100 chilometri all'ora, mentre quelli attuali sono di 70 e 80 orari. Sempre con l'obbligo di apporre sul retro del rimorchio gli adesivi approvati dal ministero, con tutti e due i limiti di velocità. E in effetti il legislatore ha ragione: quando si traina un carrello la prudenza deve aumentare in progressione geometrica.

Ro. Ca.

Lignano, va a «Pamas» il trofeo Grand Soleil

LIGNANO — È stata una barca del cantiere del Pardo, appartenente alla classe degli scafi più piccoli in regata, a vincere a sorpresa la terza edizione del «Trofeo Grand Soleil», che per due giorni ha animato le acque prospicienti la stazione turistica friulana. Si tratta di «Pamas», che ha regolato nell'ordine «Almas IV» di Longo, «Palù» di Clementi, tutte della categoria minore, mentre quarto è finito «Elca» di Naibo e quinta «Ughetta II» di Fumaneri, pure della classe più piccola.

La competizione, che ha radunato alcuni tra i migliori equipaggi dell'Adriatico, è stata organizzata dallo Yacht club Lignano, dal Circolo velico di Aprilia Marittima, con la collaborazione del Marina Punta Faro. Trentacinque le barche al via, con tempo sereno e ventilato. Solo nella prima giornata la direzione del vento è variata parecchie volte, tanto da costringere la giuria a modificare spesso il percorso.

cl. sor.

CRISI / I DRAMMATICI DATI DELL'INDUSTRIA NAUTICA

Cantieri, rischio di naufragio

Per i fatturati del 1993 le previsioni parlano di un crollo di oltre il 30%

ROMA — Un anno nero per i cantieri italiani e i cali di fatturato, previsti per il '93, sfondano il 30 per cento, secondo le previsioni dell'Ucina. L'allarme non è stato mai così grave e l'industria nautica ha già dovuto tagliare in un anno il 60 per cento dei posti di lavoro e 84.000 addetti sono attualmente senza lavoro, stando alle cifre che la stessa Ucina ha fornito al ministero della Marina mercantile. Adesso gli operatori guardano al prossimo Salone di Genova che aprirà il 16 ottobre (fino al 24 ottobre), con molta apprensione, perché rappresenterà il test di come andrà il mercato del '94, ma il pessimismo è dilagante.

Gli occhi degli industriali sono puntati anche su alcune mancate riforme, come la legge sulla portualità turistica e sulla politica fiscale «che — sostengono all'Ucina — insieme alla crisi economica ha fatto sì che il settore nautico muoia a poco a poco». Intanto i dati del '92 indicano che la produzione e i fatturati vivono la maggior crisi degli ultimo 20 anni e l'unica speranza è riposta su alcuni mercati che promettono una ripresa, come gli Usa, e si punta sulla convenienza delle barche italiane aiutate dalla lira debole.

Il mercato della nautica non tira più e nel '92 il fatturato interno (le barche prodotte e vendute in Italia) è sceso di 25 miliardi di lire passando da 234 miliardi a 208 miliardi e le esportazioni hanno perduto 46 miliardi (da 457 miliardi a 411 miliardi).

Le importazioni sono calate a loro volta per un valore di oltre 78 miliardi.

È crollato soprattutto il comparto delle barche entrobordo ed entro-fuoribordo che hanno visto scendere la produzione di oltre 400 unità, pari ad una perdita di 22 miliardi. Della stessa tipologia sul fronte dell'export sono andati persi 27 miliardi di fatturato.

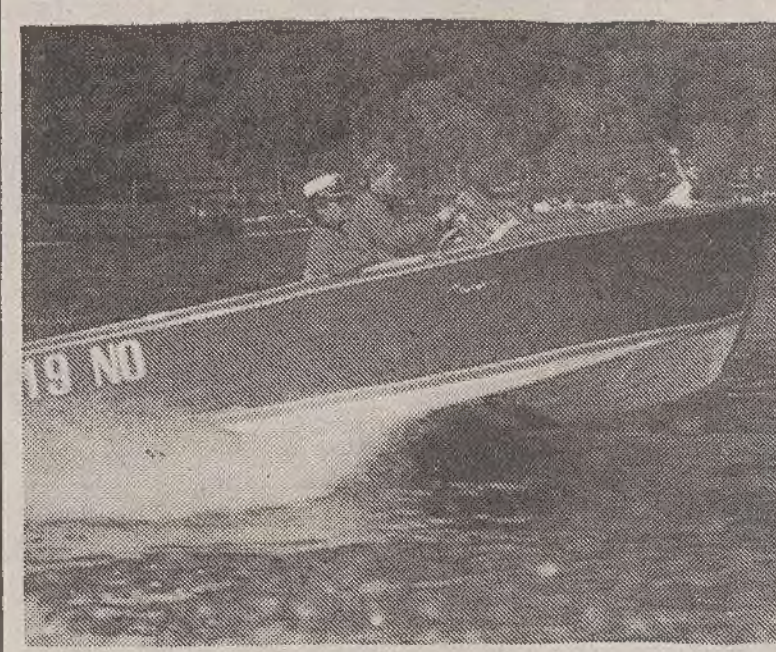
L'Ucina ha calcolato che tra produzione nautica e i cali registrati nell'intero mondo legato al settore (accessori, motori, riparazioni, restyling e manutenzione) si sono persi nel '92 circa 450 miliardi.

Ma i francesi Beneteau danno segni di ripresa

ROMA — Il giro d'affari è diminuito, ma i cantieri francesi Beneteau hanno comunque sospeso la soppressione di 150 posti di lavoro annunciata nel mese di luglio.

I cantieri, specializzati nella costruzione di imbarcazioni da diporto, hanno chiuso l'esercizio 1992/'93 con una flessione del fatturato (ammontato a circa 660 milioni di franchi) tra il 2% e il 3%. Un risultato ottenuto «in una congiuntura europea difficile e nonostante una diminuzione generalizzata del mercato degli ordini di circa il 20%».

A vantaggio del gruppo ha giocato in particolare la ripresa degli affari negli Stati Uniti, con un aumento della presenza sul mercato statunitense, dove attualmente i cantieri Beneteau sono arrivati a detenere il 15% del mercato della vela, al terzo posto dopo due concorrenti americani. In crescita anche l'attività in Asia e Hong Kong.

Motoscafi da collezione sul lago d'Iseo

Sebino, uno dei motoscafi del «Riva-Days».

SARNICO — L'11 e 12 settembre si è svolta a Sarnico, sul lago d'Iseo, la prima edizione del «Wooden Riva Days», raduno riservato ai famosi motoscafi d'epoca realizzati dal cantiere Riva. Erano quasi una trentina gli scafi presenti alla manifestazione, provenienti da Italia, Germania, Olanda, Svizzera, Norvegia, Monaco e Inghilterra. Questo appuntamento ha avuto però come principale interprete proprio «lui», Carlo Riva, vispo settantunenne, che ha lasciato un'impronta nella storia della nautica del nostro secolo realizzando i famosi Riva di legno, i vari Sebino, Ariston, Super Ariston, Florida, Super Florida, Tritone, Super Tritone, Olimpic, Junior, Aquarama, Super Aquarama e Aquarama Special.

L'organizzazione curata dalla Ram (Revisione assistenza motoscafi), primo boat service creato da Carlo Riva, è stata perfetta in tutti i dettagli e queste «vecchie signore», si sono dimostrate ben pimpanti e ancora in grado di emettere potenti ruggiti, nell'eleganza delle loro forme e nello splendore delle preziose essenze del legno in cui son state realizzate. La prima giornata è stata caratterizzata da una interessante visita ai Cantieri Riva e quindi da un piacevole trasferimento in battello di tutti gli equipaggi a Montisola.

Alle 10.30 di domenica puntualmente è stato dato il via alla «grande parata» lungo tutto il perimetro del lago d'Iseo; l'ingegner Carlo Riva con il suo noto Aquarama Lipicar IV ha guidato la formazione a ritmo sostenuto, conducendo gli ospiti ad ammirare i luoghi più caratteristici del «suo» amato lago. Per l'occasione son stati aperti i cancelli della Ram anche al pubblico e oltre cinquecento spettatori sono intervenuti, mentre molti altri hanno assiepato le rive del lago nei punti strategici per ammirare il passaggio di questi splendidi scafi.

Dopo il rientro la giornata si è conclusa con la colazione all'hotel Cantiere, già sede del primo cantiere Riva, dove lo stesso Carlo Riva con poche toccanti frasi ha voluto dare l'arrivederci agli ospiti al prossimo appuntamento.

Una giuria ha quindi valutato la conservazione delle diverse imbarcazioni presenti: la più vecchia partecipante è stata il raro esemplare di monomotore Sebino del 1957, mentre la barca monomotore meglio conservata è risultata l'Ariston Nicchia del 1962 che si è anche aggiudicata la coppa riservata per l'equipaggio meglio abbigliato, anni '60; la bimotore meglio conservata è risultata l'Aquarama Contessa Mia Due.

Mario Marzari

STATO DI ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE PER LE GRAVI CONDIZIONI DEL TEMPO

Piove, ed è subito emergenza

Frane e smottamenti in provincia di Udine - Allagamenti nella Bassa - Superlavoro dei vigili del fuoco

Un'auto «sommersa» a Pavia di Udine. (Foto Stefano)

PALMANOVA — Stato di allerta continuo delle squadre della protezione civile regionale. Danni per allagamenti e incidenti stradali a catena soprattutto in provincia di Udine e nella Bassa friulana. E' questo il bilancio dell'ultimo fine settimana di settembre trascorso interamente sotto il ripetersi di violenti e prolungati acquazzoni che hanno interessato praticamente, e a più ondate, tutte le quattro province.

Le forti precipitazioni iniziate nella notte di sabato hanno però colpito in particolare una fascia del territorio regionale a Sud di Udine e quella collinare ad Est, provocando allagamenti e danni nelle frazioni dei comuni di Bicinicco, Santa Maria la Longa, Pavia di Udine, Buttrio, Pradamano, Trivignano Udinese e Manzano.

La situazione più difficile si è registrata nella zona di Trivignano dove la protezione civile regionale in accordo con il sindaco ha chiuso l'accesso alla località allagata per buona parte della giornata di ieri.

Nella notte tra sabato e domenica si sono verificate anche alcune frane. Una nella zona di Spessa e tre nella zona di Attimis. Una frana di notevoli dimensioni è caduta sulla strada per Forame e due su quella per Subida, dove ha cominciato a cedere anche il manto stradale.

Ovunque la situazione è rimasta sotto controllo grazie all'intervento su tutto il territorio dei vigili del fuoco, dei tecnici e delle squadre comunali dei volontari della protezione civile. La situazione è stata meno grave nel comprensorio montano, sia nella Carnia che nel Pordenonese e quindi i maggiori fiumi, come il Tagliamento, non destano a monte preoccupazioni.

I tecnici della protezione civile regionale ad ogni modo hanno tenuto sotto controllo per tutta la giornata l'afflusso delle acque nell'area attorno a Romans dove confluiscono i fiumi Torre, Iudrio e Versa, una zona dove anche lo scorso anno si sono avuti seri problemi a causa dell'alveo del Versa che è il più vulnerabile. Nel pomeriggio proprio il Versa è tracimato di poco, inondando alcuni campi nei pressi di Fratta. In previsione di una ulteriore ondata di maltempo la sala operativa di Palmanova della protezione civile del Friuli-Venezia Giulia è stata tempestivamente rafforzata anche con altro personaledell'amministrazione regionale e precauzionalmente sono state allertate le squadre di volontari.

Lo stato di allerta è stato reso necessario in quanto i meteorologi prevedono che la forte perturbazione che stazione sull'Italia nord-occidentale (dove ha provocato danni molto gravi), è destinata, anche se indebolita dall'alta pressione, a dirigersi verso oriente e quindi a transitare anche sul Friuli-Venezia Giulia. Finora la perturbazione è rimasta bloccata ad Ovest dal fronte di alta pressione che resiste sull'Est europeo e si sono avute, come in questo fine settimana, solo alcune infiltrazioni verso le parti orientali.

INCONTRI CON LUIGI GRILLO

Finanziamenti Cee Missione a Roma per le aree di crisi

TRIESTE — L'inserimento delle aree di Trieste, Gorizia, e Bassa Friulana negli obiettivi 2 (zone in declino industriale) e 5B (zone rurali in difficoltà) per l'ottenimento dei finanziamenti della Comunità europea, sarà al centro dell'incontro che l'assessore agli Affari comunitari Sergio Cecotti avrà martedì a Roma con l'onorevole Luigi Grillo, il sottosegretario al Bilancio che ha la responsabilità politica della presentazione alla Comunità europea delle aree italiane inseribili nei due specifici obiettivi.

Dell'obiettivo 2, relativamente all'area di Trieste si è già discusso nei recenti incontri romani, ottenendo qualche assicurazione, mentre l'assessore Cecotti intende ora rappresentare al sottosegretario Grillo la realtà complessiva del Friuli-Venezia Giulia interessata agli interventicomunitari, documentando le ragioni politiche e tecniche che — all'interno dei parametri fissati dalla Cee — giustificano l'ottenimento dei finanziamenti.

NESSUN COLLEGAMENTO CON VIA PALESTRO

Esplosivo a Tarvisio Sfuma la pista di Milano

UDINE - Non vi è al momento alcun collegamento fra le indagini milanesi sull'autobomba di via Palestro e l'arresto di tre polacchi, fra cui una ragazza, bloccati giovedì notte dalla polizia a Tarvisio, mentre stavano cercando di introdurre in Italia dieci chili di dinamite (in grado far saltare in aria due interi condomini), quattro detonatori impermeabili e un timer elettrico molto sofisticato, tarato a quattro minuti e mezzo destinati alla camorra napoletana. Al terzetto è stata sequestrata anche una pistola giocattolo abilmente modificata per farla diventare un'arma micidiale.

Era stata la presenza della ragazza, Wioletta Swatowska, 23 anni, che aveva lavorato come entreneuse in un locale notturno di Latina, dove risulta residente, a far ipotizzare legami con l'attentato milanese della notte del 27 luglio scorso, quando una «Fiat Uno», rubata tre giorni prima e imbottita di esplosivo saltò in aria in via Palestro, uccidendo cinque persone.

Infatti, a portare l'auto in via Palestro erano stati un uomo e una ragazza, alta, bionda e avvenente di cui era stato ricostruito un identikit. La presenza ora di una ragazza dalle caratteristiche fisiche simili (benchè la Swatowska sia mora) in questo gruppo che riforniva di esplosivo la camorra poteva far nascere sospetti di un collegamento. La polizia del capoluogo lombardo lo ha comunque negato: per ora non esistono elementi per far ritenere possibile che la ragazza e gli altri arrestati a Tarvisio abbiano avuto una parte nell'organizzazione dell'attentato.

Wioletta Swatowska, Dariusz Suchanek, di 25 anni, e Zbignew Lubik, 29 anni, legato sentimentalmente alla donna, dalla quale ha auvto un figlio, che ha tre anni, si trovano rinchiusi nelle carceri di Tolmezzo. L'operazione che ha portato all'arresto del terzetto è stata condotta dalle squadre mobili di Napoli e Udine, dalla Criminalpol di Padova e della Polfrontiera di Tarvisio.

I LAVORATORI A TORINO ALL'ASSEMBLEA DELLA FORNARA

Solari, ore decisive

Sede occupata e riunioni continue in attesa dei previsti finanziamenti

UDINE — I 280 dipendenti dell'industria Solari, in sciopero da venerdì matina, occupando lo stabilimento per protestare contro «l'irresponsabile atteggiamento della società», del gruppo Fornara, che non avrebbe rispettato l'impegno a mettere a disposizione quattro miliardi per il rilancio dell'azienda, si sono riuniti ieri mattina in assemblea straordinaria.

E stata una riunione aperta all'esterno, alla quale hanno anche partecipato, oltre alcuni consiglieri regionali, anche il sindaco di Udine Claudio Mussato e alcuni consiglieri comunali. Dei quattro miliardi promessi sarebbe giunto un solo miliardo, con il quale però bisognerà coprire anche gli stipendi del personale da luglio a oggi.

La fabbrica rimarrà sicuramente occupata fino a domani, Sabato le amestranze hanno comunque ricevuto la visita del presidente della Regione, Piero Fontanini, il quale ha assunto impegni per esaminare la possibilità di far rilevare l'azienda da una cordata locale, grazie all'interessamento della Friulia.

Per oggi è in programma a Torino un'assemblea del Gruppo Fornara e dei soci Solari. E proprio per questo un gruppo di rappresentanti dei lavoratori della Solari si recherà a Torino allo scopo di sollecitare una rapida risoluzione delle vertenza che vede coinvolte 280 famiglie.

«Trasporti nel caos, ma Fontanini era a pranzo»

TRIESTE — Rammarico, ma anche delusione: il tutto condito con un pizzico di polemica. Al presidente della Federtrasporti regionale, Felice Cecchi, non è infatti proprio andato giù il «mancato» appuntamento con il presidente della giunta regionale Pietro Fontanini e l'assessore ai trasporti Paolo Polidori. L'incontro, come era stato concordato dalle due parti, era stato fissato per venerdì alla 13.30 nella sede triestina della giunta regionale. Ma quando Cecchi è arrivato, si è sentito dire che Polidori era stato trattenuto a Roma e che «il presidente era a pranzo». E dire che per l'occasione era arrivato da Roma anche il direttore generale dell'Anac. «Problemi di galateo gha detto Cecchi - di fronte a situazioni come quelle del trasporto pubblico locale consigliano di soprassedere a queste regole che pur non dovrebbero essere disattese. Ritengo però opportuno - conclude Cecchi - segnalare al presidente Fontanini il mio rammarico, nonchè sottolineare all'opinione pubblica che se i servizi di trasporto saranno ridotti o addirittura soppressi ciò accadrà anche perchè l'assessore era fuori sede e il presidente a pranzo».

CHIESTO IL VOTO ANCHE PER LA REGIONE

Gli emigranti elaborano il loro «manifesto»

LIGNANO — E' intorno all'emergere forte di una nuova soggettività delle comunità emigrate, che vogliono divenire partner di un unico progetto di sviluppo, che ruotano i contenuti del documento finale approvato ieri all'unanimità dai delegati che hanno partecipato a Lignano alla quarta conferenza regionale dell'emigrazione in rappresentanza di oltre 450 circoli, fogolar e associazioni attivi in tutti i continenti.

C'è poi stata anche la presa d'atto del processo di rinnovamento che caratterizza l'attuale momento della storia italiana e regionale, rinnovamento al quale i delegati dichiarano che il mondo dell'emigrazione è disponibile a partecipare con il riconoscimento del voto. Un diritto, è stato sottolineato e richiesto, che dovrebbe essere esteso anche all'elezione del consiglio regionale, dato che è a livello di regioni che si definisce gran parte degli interventi per l'emigrazione. La ricaduta sul piano pratico implica però l'abbandono della logica degli interventi speciali per l'emigrato. La «clausola emigrazione» va inserita nell'ambito della legislazione ordinaria della regione, sollecitata a istituire uno «sportello» informativo.

Infine, chiaro è suonato l'invito alle associazioni ad avviare un serrato confronto con il governo regionale e le forze politiche per arrivare a un complessivo riordino e coordinamento della legislazione locale in materia. Un passo importante in un contesto segnato dalla mancata soluzione di questioni già sollevate nella terza conferenza tenutasi a Grado nel 1985.

Il documento si conclude con un appello al Parlamento nazionale e al governo affinché tengano in considerazione la tutela dei legittimi interessi degli esuli istriani, fiumani e dalmati e perché assumano le iniziative per la tutela delle lingue minori.

DUE BIMBE DI TRIESTE E STARANZANO IN FINALE

Ilenia e Marta allo Zecchino

BOLOGNA — Sono stati scelti i dieci bambini fra i quattro e gli otto anni che interpreteranno le canzoni del 36/o Zecchino d' oro in programma all' Antoniano di Bologna dal 18 al 21 novembre.

Alle varie selezioni regionali - precisa una nota dell' Antoniano - curate dalla Rcs Rizzoli, hanno partecipato quest' anno circa 55 mila bambini.

La commissione, presieduta da Mariele Ventre, ha poi compiuto l' ultima selezione fra i 150 finalisti giunti a Bologna. Tra gli altri bimbi selezionati ve ne sono anche due della nostra regione. Si tratta di Ilenia Zobec, 7 anni, di Log, Trieste; e di Marta Fabbri, 6 anni, di Staranzano (Gorizia). Inoltre parteciperanno Marco Catanzaro, 8 anni, di Santa Eufemia Lamezia (Catanzaro), Francesca Messano, 5 anni, di San Severo (Foggia); Gionatan Rodio, 8 anni, di Isola Capo Rizzuto (Catanzaro); Michele Carluccio, 8 anni, di Legnano.

Alle sette canzoni in gara si aggiungeranno altrettante canzoni straniere: Argentina, Croazia, Francia, Germania, Nuova Zelanda, Malta e Russia. I frati dell' Antoniano di Bologna non hanno rinnovato, dopo otto anni, la sponsorizzazione con Benetton, scaduta lo scorso anno.

«Abbiamo cominciato ad avvertire — ha detto il direttore padre Ernesto Caroli al quotidiano bolognese — un po' di disagio per certe scelte pubblicitarie».

IN BREVE

In commissione l'esame del bilancio dell'anno 1992

TRIESTE — La Commissione affari istituzionali, presieduta da Fiordelisa Cartelli (Ln), esprimerà domani un parere su sei leggi approvate nella passata legislatura, che il governo ha rinviato con alcune osservazioni. La stessa commissione ha anche da esaminare il progetto di legge nazionale, del gruppo democristiano, di modifica allo statuto di autonomia e da avviare la discussione sul regionalismo. La Commissione bilancio e finanze invece, presieduta da Oscarre Lepre (Dc), inizierà mercoledì l'esame del bilancio consuntivo della Regione per il 1992.

Attività del Mediocredito L'Msi interroga la giunta

TRIESTE — Il consigliere regionale dell'Msi Manlio Contento ha formulato una serie di interrogativi alla giunta in merito all'attività del Mediocredito, oggi trasformato in società per azioni. Contento vorrebbe conoscere i dati aggiornati relativi alle domande di intervento presentate, a quelle di intervento evase, alle domande di intervento finanziate e non finanziate, in relazione all'applicazione della legge regionale 25 del 1965. Il consigliere missino chiede anche quali provvedimenti ha allo studio la giunta per questo specifico settore.

Per l'aeroporto di Ronchi la Dc chiede interventi

TRIESTE — Il consigliere regionale della Dc Ivano Strizzolo ha rivolto un'interrogazione al presidente della giunta regionale per sapere a che punto sia l'iter per la trasformazione in società per azioni del consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia. Ciò, dice il consigliere, dato che da tempo si ipotizza la trasformazione in società per azioni del consorzio. E in tal senso, ricorda Strizzolo, c'è stato anche più di un pronunciamento dell'assemblea dell'ente. La stessa Regione Friuli-Venezia Giulia da tempo sta poi promuovendo un'azione per la razionalizzazione dei servizi nel settore dei trasporti, ivi compresi quelli effettuati con aeromobili.

Degano ricorda a Rivignano la figura di Paolo Solimbergo

TRIESTE — Il presidente del Consiglio regionale Cristiano Degano è intervenuto a Rivignano al memorial commemorativo di Paolo Solimbergo. È stato — ha ricordato Degano — il presidente dell'assemblea legislativa del Friuli-Venezia Giulia per antonomasia, ma è stato un convinto europeista, un uomo di grande equilibrio, un galantuomo, un gran signore, per tutti un importante punto di riferimento, un uomo di altri tempi. Ebbene — ha ribadito Degano — non devono essere più altri tempi; devono tornare ad essere nostri i tempi, dove onestà, rettitudine, equilibrio e stile rappresentano la regola e non l'eccezione. Subito dopo Anna Solimbergo, sorella dello scomparso, ha scoperto una targa nell'arcata d'ingresso al municipio, da dove si accede alla Biblioteca civica, arricchitasi di un prezioso lascito di volumi di Paolo Solimbergo.

Convegno internazionale a Udine per la tutela dei tetraonidi

UDINE — Si è concluso all'Università di Udine il convegno internazionale sui tetraonidi. Il simposio era organizzato con il supporto dell'associazione mondiale che si occupa della salvaguardia dei fasanidi. Dai lavori, ai quali hanno preso parte un centinaio di esperti provenienti da diciotto paesi, sono stati tratti elementi per poter favorire la conservazione e l'esistenza di questi volatili. Anche sull'arco alpino del Friuli-Venezia Giulia si possono facilmente incontrare il gallo cedrone, il gallo forcello, il francolino di monte e la pernice bianca.

LAVORO PER TUTTI

Medici e infermieri Concorsi a raffica nelle Usl regionali

— L'Usl n. 5 Cividalese ha indetto una pubblica selezione per chiamata diretta, per titoli ed esami, a un operatore tecnico addetto all'assistenza. Requisiti: età massima 40 anni e attestato di qualifica di operatore tecnico addetto all'assistenza.

— L'Usl n. 9 Sanvitese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un collaboratore infermiere professionale.Domande entro il 1.o ottobre.

— L'Usl n. 9 Sanvitese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un coordinatore capo sala. Domande netro il 1.o ottobre.

— L'Usl n. 10 Spilimberghese-Maniaghese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un aiuto di radiologia medica. Domande entro l'8 ottobre.

— L'Usl n. 10 Spilimberghese-Maniaghese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 4 assistenti medici di medicina generale (stipendio iniziale netto mensile L. 3,3 milioni). Domande entro l'8 ottobre.

— L'Usl n. 10 Spilimberghese-Maniaghese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un aiuto di recupero e rieducazione funzionale. Domande entro l'8 ottobre.

— L'Usl n. 10 Spilimberghese-Maniaghese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un assistente medico di chirurgia generale (stipendio iniziale netto mensile L. 3,3 milioni). Domande entro l'8 ottobre.

— L'Usl n. 10 Spilimberghese-Maniaghese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un veterinario collaboratore. Domande entro l'8 ottobre.

— L'Usl n. 10 Spilimberghese-Maniaghese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un psicologico collaboratore. Domande entro l'8 ottobre.

— L'Usl n. 10 Spilimberghese-Maniaghese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 3 capo sala. Domande entro l'8 ottobre.

— L'Usl n. 10 Spilimberghese-Maniaghese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 3 collaboratori amministrativi. Domande entro l'8 ottobre.

LAMPALAGUA
RESTAURANT
MENU BUSINESS
colazione d'affari lire 25000
servita solo dalle 12 alle 14
VIA MILANO 5

OGGI ALL'ASSEMBLEA DELLA LISTA ROVIS POTREBBE NON SCIOGLIERE LE RISERVE

Sindaco al buio

Servizio di
Fabio Cescutti

Intanto ieri si è sparsa nuovamente la voce di un Sampietro in corsa per il municipio con le truppe del «Carroccio». Ma l'avvocato che è vicepresidente di Amare Trieste, guidata da Rovis, ha ancora una volta respinto l'invito della Lega Nord

I giochi si fanno pesanti. Le manovre anche occulte.

Ieri è filtrata la voce che la Lega Nord avesse nuovamente indicato quale candidato sindaco, nel corso di una riunione estremamente riservata, l'avvocato Luciano Sampietro, già contattato nelle settimane scorse.

Era la risposta politica alla Lista che questo pomeriggio attende da Primo Rovis la conferma o meno alla «nomination» come primo cittadino del Melone.

Per chi non lo ricordasse, Rovis è presidente dell'Associazione Amare Trieste, mentre Sampietro è il vicepresidente. Proprio Rovis aveva già osservato che l'Associazione si sarebbe riunita oggi a mezzogiorno. E che a questo gruppo di amici avrebbe proposto un'analisi della sua possibile candidatura.

Certo che un'ipotesi Sampietro sul fronte Lega avrebbe creato notevoli tensioni all'interno di Amare Trieste.

Rintracciato nel tardo pomeriggio di ieri nella sua abitazione, l'avvocato Sampietro, come del resto aveva fatto tempo fa, ha nuovamente smentito una corsa sul «Carroccio» verso la poltrona di primo cittadino.

«Il sindaco non lo faccio - ha dichiarato Sampietro - non ho intenzione di farlo e non ho avuto alcun tipo di contatto, nè di richiesta dalla Lega Nord».

Insomma una presa di posizione del tutto perentoria. Anche se i soliti bene informati sostengono che il noto professionista non prenderebbe mai una decisione senza che Rovis sciolga prima le proprie riserve. E c'è anche qualcuno che mormorerebbe su un interesse forse più forte di Sampietro verso una candidatura alla Camera dei deputati.

Rovis in ogni caso, stando alle sensazioni, oggi all'assemblea del Melone difficilmente si pronuncerà per un sì o per un no. E' probabile che l'imprenditore voglia sentire a fondo i programmi della LpT. E che si prenda ancora qualche giorno prima di esprimere definitivamente la propria posizione sull'offerta formulatagli dalla Lista.

Rovis comunque, come ha precisato sin dall'inizio, continua a vedere di buon occhio un accordo Lista - Lega.

Da parte sua Manlio Cecovini, padre spirituale della Lista, osserva che Rovis, qualora accettasse, avrebbe il massimo appoggio di squadra, con un impegno diretto di uomini di prestigio del movimento autonomista. E qualora Rovis si ritirasse? «Noi abbiamo sempre l'esperienza di Staffieri» dichiara sicuro Cecovini.

La carta Rovis è quindi una mossa a sorpresa sullo scacchiere politico che ha creato non pochi problemi sia nella Lega Nord, sia a Palazzo Diana.

La Democrazia cristiana sta infatti a guardare. Ma se attendeva la giornata odierna per decidere qualcosa probabilmente rimarrà delusa. Il rettore Giacomo Borruso continua a rimanere un miraggio mentre, sul fronte progressista, si fanno anche i nomi di Romeo e di de Ferra, quale espressione di un'area che vada dalla Dc al Pds ad Alleanza. Quest'ultima tuttavia scalpita e al suo interno ha opinioni diverse su un impegno a fianco di Dc e Pds.

Ghersina infatti continuerebbe a sostenere un accordo del «nuovo» senza i simboli della Quercia e dello scudocrociato. Ma a proposito di presentazione dei simboli, Spadaro, segretario provinciale del Pds, sull'impegno in prima persona del suo partito, era stato categorico, smentendo l'idea di listoni progressisti.

Difficile dire come finirà. Le lezioni comunali sono in calendario il 21 novembre. Le liste dovranno essere presentate un mese prima, quindi attorno al 20 ottobre.

C'è ancora tempo per ragionare. E il gruppo di intellettuali e di industriali che si sta muovendo nel tentativo di unire la città su un'opzione super partes è ancora all'opera. Ma il lavoro è in salita. E purtroppo Trieste non può aspettare.

Sciopero, treni «fantasma» ma il personale è presente

«A Trieste Centrale sono in pochi quelli che hanno scioperato eppure i treni non partono».

La denuncia non viene da un sindacalista controcorrente ma da Giuseppe D'Agata, dirigente movimento delle Ferrovie in regolare servizio ieri pomeriggio al suo posto di lavoro. Dunque in sostanza nella nostra città a scioperare sono stati per lo più proprio i... treni.

I problemi non sono mancati. In tutta la giornata sono stati cancellati settanta convogli diretti a Venezia, Udine e Villa Opicina.

Uno sciopero riuscito? «Io non voglio dire nulla. Ma sarà sufficiente controllare quante giornate non sono state pagate dalle Ferrovie proprio per questa ragione. Poi, basta fare i conti, e ci si accorgerà del numero di coloro i quali hanno lavorato», risponde D'Agata.

Ecco comunque quali sono stati i treni partiti da ieri mattina fino a metà pomeriggio. Alle 8.30 c'è stata un'autocorsa per Portogruaro, alle 9.54 un convoglio per San Donà, poi alle 12.20 c'è stato un 'garantito' per Venezia e un altro, pure 'garantito' alle 13.48. Sempre con la stessa destinazione è partito un altro treno alle 14.55 e alle 16 ha lasciato la stazione il rapido. Per Udine due autocorriere e tre treni, uno alle 7.45, un altro alle 10.45 e un terzo alle 15.15.

La protesta era indetta dai sindacati confederali dei trasporti e da quelli autonomi Fisafs e Sma. Secondo le Ferrovie spa la percentuale di adesione risulta «di poco superiore al 50%, con punte attorno al 70% in Calabria, Emilia Romagna e Veneto». Ma non a Trieste.

c. b.

ALLA MARITTIMA

De Gioia e Minin tentano di portare il Psi all'unità

Quello che resta del Psi, dopo tangentopoli e le passate polemiche interne, tenterà di trovare un accordo questo pomeriggio alla Stazione Marittima. Nella sala Oceania infatti (ore 18) il commissario Roberto De Gioia, neoconsigliere regionale e il vice commissario Ladi Minin, hanno indetto un'assemblea pubblica alla quale sono invitati iscritti e simpatizzanti.

Come ha spiegato De Gioia, il garofano tenta una ricostruzione del partito, unitaria, con un ritorno alle origini al di là delle divisioni. Se da una parte De Gioia e Minin hanno un progetto comune, bisogna vedere cosa diranno quei socialisti sparsi nell'arcipelago politico locale. Come dire Marchetti, uomo del garofano che risulta fra i fondatori dell'Unione di centro. Quell'Unione che, alla fin fine, dovrebbe esprimere lo stesso sindaco indicato dalla Lista per Trieste.

Su un altro fronte, bisogna vedere invece cosa dirà Rinnovamento socialista, il gruppo di Ariella e Arnaldo Pittoni che alle ultime provinciali aveva presentato candidati nelle file dell'Alleanza per Trieste. Questa aveva espresso, assieme al Pds, Codega alla guida di Palazzo Galatti.

Il volto dell'autunno

Pioggia a scrosci violentissimi, temperatura in rapido abbassamento. L'annunciata perturbazione che nei giorni scorsi ha provocato morti e danni in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, ha fatto sentire ieri i suoi effetti su Trieste e sulla regione. La Protezione civile è in stato d'allerta e nel golfo per motivi precauzionali è stata annullata l'ultima prova del Gran premio di motonautica. Secondo le previsioni oggi la perturbazione dovrebbe attenuarsi.

ALL'ALBA DI IERI

Schianto a Capodistria, triestino coinvolto

Un morto e una ferita nell'altra auto

Un giovane triestino è stato coinvolto in un grave incidente stradale verificatosi nei pressi di Capodistria a causa del quale è morto un pensionato. Il suo nome è Fabio Fratino, 21 anni, abitante in via Soncini. Gli è stato sequestrato il passaporto. Comparirà questa mattina davanti al giudice istruttore.

La sciagura è avvenuta ieri mattina alle 6.15. Aurelio Jakac, 58 anni, pensionato di Scoffie, alla guida di una «Zastava Skala» sulla quale si trovava anche sua moglie Alda, stava procedendo da Scoffie alla volta di Capodistria. In una delle ultime curve prima di giungere al bivio di Ancarano, Jakac si è trovato di fronte, quasi completamente sulla propria corsia di marcia, la «Fiat Tipo» di Fabio Fratino che, a velocità sostenuta, stava procedendo in senso opposto. Jakac si è spostato sulla destra nel tentativo di evitare lo scontro ma la manovra è risultata inutile. Le due vetture si sono urtate frontalmente con violenza.

Fratino, che stava rientrando a Trieste, non ha subito lesioni mentre le ferite di Aurelio Jakac sono risultate subito preoccupanti. Trasportato all'ospedale di Isola è deceduto ancor prima di giungere al nosocomio. Gravi ma non preoccupanti, invece, le ferite della moglie Alda, anch'essa di 58 anni.

I primi accertamenti hanno fatto emergere le gravi responsabilità di Fabio Fratino, 21 anni, abitante in via dei Soncini 20/2 a Trieste. Gli agenti hanno riscontrato che il giovane stava guidando in stato di ubriachezza. Disposte, comunque, delle analisi aggiuntive. La polizia gli ha ritirato il passaporto in attesa che stamane compaia davanti al giudice istruttore.

l. b.

PAROLE PREOCCUPATE DEL VESCOVO A CONCLUSIONE DELLE GIORNATE PASTORALI DIOCESANE

«Cattolici unitevi contro la disoccupazione»

Bellomi mette in guardia contro i pericoli della diffidenza, dell'assenteismo e persino dei contrasti interni

La situazione sociale e politica è allarmante e i cattolici devono scendere in campo per dare il proprio contributo. Il vescovo Bellomi ha concluso le «Giornate pastorali diocesane» con un forte richiamo alla mobilitazione. Nell'austera cornice della basilica di Santa Maria Maggiore il presule è stato addirittura perentorio: «Nella nostra Trieste si sta drammaticamente appesantendo l'atmosfera proprio a causa delle gravi minacce all'occupazione. Com'è possibile non sentirsi coinvolti fino in fondo dall'incubo che alle famiglie mancherà il pane per vivere ed un minimo di vita sicura?».

Hanno discusso i cristiani triestini, hanno dibattuto temi importanti come l'impegno politico e la moralità, il localismo e il bene comune, lo sviluppo e le nuove povertà. Ma alla fine è stato il vescovo ad indicare la strada. «Bisogna che ciascuno — ha detto — sposti il centro della propria vita da se stesso alla collettività».

Monsignor Bellomi conosce bene la realtà ecclesiale di cui è pastore, soprattutto ne conosce i limiti dell'intimismo e della frammentazione: «I vari ostacoli ad entrare e operare nel sociale e nel politico si induriscono in noi come una pietra di basalto per la combinazione di due elementi: l'intima e quasi invincibile allergia ad uscire dal proprio guscio e la paura, espressa come giudizio sdegnato, di assomigliare agli altri».

Il vescovo sprona con una forza inconsueta i cattolici a uscire allo scoperto per occuparsi direttamente dei problemi della collettività. Il momento è grave per la Chiesa. E' minoranza in un Paese che si dice ancora cattolico, non ha più nella Dc quel riferimento sicuro in campo politico, le opzioni diverse che operano i credenti indeboliscono la sua presenza nel sociale, sta vivendo insieme a tutta la nazione un cambio di sistema che determina molte incognite.

Bellomi ha presenti tutti questi fattori, ma non demorde dal suo proposito di rilancio della presenza cattolica a Trieste: «Non conta se siamo pochi e deboli, se si incontrano freddezze e resistenze, se la stessa comunità cattolica è frammentata e divisa sulla lettura dei fatti, sui programmi politici e sulle appartenenze partitiche. Anzi — afferma ancora il presule —, proprio questi elementi di povertà impongono una reazione unitaria e coraggiosa».

Che cosa intenda il vescovo con quest'ultima espressione è presto detto: «Ora urge convincere, smuovere, magari turbare le persone e spingerci tutti sugli spalti dell'interesse altrui, adottando gli strumenti adeguati per soddisfarlo».

C'è da aspettarsi una crociata cattolica per le prossime elezioni amministrative? E' un evento improbabile per Trieste. Siamo solo all'inizio di un cammino, lo ammette lo stesso monsignor Bellomi: «Io mi rendo conto, e credo con sano realismo, che abbiamo imboccato un sentiero in salita e che i passi vanno ritmati con paziente gradualità... ma avverto anche — conclude il presule — il pericolo della diffidenza, dell'assenteismo e perfino dei contrasti».

Sergio Paroni

Un momento della riunione conclusiva delle Giornate pastorali diocesane (Italfoto)

Panic in preghiera

Breve visita di contenuto religioso ieri mattina in città di Milan Panic. L'esponente serbo ha partecipato, in forma privata, alla funzione religiosa di rito serbo-ortodosso celebrata nella chiesa di via San Spiridione. Al termine il presidente della Comunità religiosa serbo-ortodossa di Trieste, Dusan Sain, ha regalato all'illustre ospite, che ha criticato in un breve intervento la guerra in atto, il libro «Storia dei serbi a Trieste».

INCERTI ANCHE QUEST'ANNO I SOSTEGNI FINANZIARI AL SALONE «50 & PIU'»

La Terza età in difficoltà

Nell'ultima giornata della rassegna ricchi premi con la tombola e i problemi della salute

La tombola che ha concluso il salone «50 & piu'». (Italfoto)

Anche quest'anno «50 & più» Fenacom ha mantenuto le promesse offrendo cinque giornate all'insegna della cultura, del dibattito, del divertimento e con un'ampio spazio per gli stand commerciali e per il mondo dell'associazionismo.

Per contro, chi invece ha mancato agli impegni sono stati i politici locali che alle diverse inaugurazioni, susseguite nei sette anni della manifestazione, hanno regalato solo belle parole seguite da zero fatti. Questa è la constatazione fatta a caldo, ieri alla chiusura della rassegna, da Giorgio Tamaro, segretario generale dell'Ente Fiera.

Già perché ogni anno la storia è la stessa. I finanziamenti stentano ad arrivare. E tali incertezze economiche provocano dei tentennamenti a catena. Se da un lato la Camera di Commercio deve ancora saldare il dovuto per il «50 & più" del '92, dall'altro la Fenacom in questa edizione ha ridotto i pullman dei soci provenienti dal resto d'Italia. Morale, il volto della manifestazione da nazionale è diventato regionale. Malgrado ciò i visitatori sono stati numerosi, almeno quattro-cinquemila, quanti nell'edizione precedente.

Dal bilancio di «50 & poiù» è emerso anche il grande ruolo del volontariato, «ma esso non può e non deve sostituirsi al pubblico, che deve fare la sua parte», ha ribadito il segretario generale.

La mattinata di ieri si era aperta con il convegno «L'anziano tra salute e sanità: modelli di prevenzione e crisi della spesa pubblica». Dopo l'introduzione di Massimo Finazzer Flory, direttore Sporting Club Monfalcone, ha parlato, tra gli altri, Fulvio Bratina, presidente della Facoltà di Medicina di Trieste, il quale ha sottolineato come il movimento fisico sia una terapia anti-invecchiamento. Ma come tutte le terapie che si rispettino deve avere una sua posologia. Ossia, non può venir fatto in modo dilettantistico e a casaccio. Il vecchietto che sceglie la strada di Barcola per farsi una salutare biciclettata sbaglia i suoi conti e danneggia il suo apparato respiratorio riempiendosi i polmoni di smog. Dal canto suo, il professor Aldo Raimondi, direttore del Centro studi Alpe Adria, sul tema «Nutrizione e invecchiamento», ha puntualizzato che la nostra società sta vivendo una grande contraddizione. Ossia, mentre aumenta la durata della vita media, la qualità non mogliora. Allora, qual è la ricetta per arrivare vecchi e nel contempo giovani di spirito e di corpo? Per Raimondi la dieta giusta è essenziale. Tra i consigli, evitare un eccessivo consumo di calorie, riducendo grassi animali e sale. Mentre nella dieta non dovrebbe mancare vitamina D (contenuta nel torlo d'uovo) e potassio (nelle patate e nel prezzemolo).

E' seguita una manifestazione dell'Unione commercianti e un'incontro con la giornalista RAi, Bianca Maria Piccinino. E ancora, la tombola di «50 & più» che ha distribuito ricchi premi grazie all'Unione commercianti e alla collaborazione del Consorzio Trieste Centro e Il Piccolo. Il tutto si è concluso con gran ballo e l'esibizione dei ballerini dell'Alexander Club di Monfalcone.

Daria Camillucci

Dalla Norvegia al molo sesto

Condizioni di tempo quasi 'nordiche' stanno accompagnando la sosta in porto della fregata norvegese "Trondheim", la prima unità di questa Marina militare a far scalo a Trieste. La "Trondheim" da qualche tempo è impegnata nelle operazioni di pattugliamento in Adriatico dacise dell'Onu. E' attraccata al molo sesto e il suo equipaggio è agli ordini del comandante B.H. Jager. La partenza dell'unità è prevista per dopodomani mercoledì.

PORTO

La Lista in difesa dei punti franchi

Il capogruppo della Lista in Consiglio regionale Gianfranco Gambassini esprime forti perplessità sul gruppo di lavoro costituito dal ministro delle Finanze con l'intento di armonizzare le norme che attualmente regolano il funzionamento dei punti franchi del porto con quelle di diritto comunitario che regolano le zone franche. Gambassini afferma che le autorità ministeriali trascurano il porto, anzichè rivedere la normativa per ripristinare l'agilità operativa e doganale.

DOMANI

Ingegneri chimici, giornate di studio

L'appuntamento è per domani. Nell'ambito delle manifestazioni del cinquantenario della facoltà di Ingegneria, il dipartimento triestino sarà per una settimana il punto d'incontro dei docenti di ingegneria chimica operanti negli atenei italiani. Le giornate di studio su 'Metodologie avanzate di ingegneria chimica' si terranno oggi e domani. Sono organizzate dal professor Ireneo Kikic sotto gli auspici del Cnr. Quindi avrà luogo l'assemblea del 'Gricu'.

IL 10% DEI TRIESTINI BEVE TROPPO: LO DICONO GLI SPECIALISTI DEL SERVIZIO DI ALCOLOGIA DELL'USL

Lavoratori e disoccupati, popolo di alcolisti

Un quinto della popolazione regionale è a rischio - Studenti e casalinghe: non si salva nessuno - Ma la soluzione c'è

Servizio di
Michele Scozzai

Trieste città beona. Lo testimonia un recente studio condotto dalla sezione di alcologia dell'Usl, secondo il quale almeno il dieci per cento della popolazione adulta locale è da classificare come alcolista abituale. Un dato che, se tradotto in cifre, dà chiaramente l'idea delle proporzioni raggiunte dal fenomeno: circa 15 mila abitanti del capoluogo giuliano, se lo volessero, verrebbero accolti e ricoverati presso un centro alcologico, pronti per una terapia di disintossicazione. Il 70 per cento di essi è di sesso maschile, nel restante 30 per cento dei casi si tratta di donne. Età media: 43 anni. E ancora: un quinto della popolazione regionale beve più di un litro di vino al giorno (contro un massimo consentito di 20-30 centilitri), un gruppo vastissimo che gli esperti considerano «ad alto rischio», ai vertici delle classifiche nazionali.

Ogni anno il servizio di alcologia di Trieste, 20 posti letto al quarto piano di un edificio dell'ex Opp di San Giovanni, tratta in media dai 400 ai 500 soggetti. Per loro, la probabilità di farcela è altissima: l'ottanta per cento dei pazienti, infatti, trova la forza di uscire dal tunnel dell'alcol per poi non rientrarci più.

Dai dati forniti dai responsabili del centro - il dottor Salvatore Ticali e il dottor Claudio Poropat - risulta che circa il venti per cento degli alcolisti trattati è in possesso della sola licenza di scuola elementare. Il trenta per cento ha finito le scuole medie inferiori, il dodici per cento quelle superiori, e il 2 per cento è laureato, o comunque studia all'università.

I pazienti sono spesso coniugati (40%), solo un quinto di essi è «single» - celibe o nubile - mentre un altro quinto è reduce da una separazione o da un divorzio. Piuttosto basse le percentuali di vedovi - o vedove - (4%) e di conviventi (1%).

Tanti sono gli alcolisti lavoratori (40%), pochi gli studenti (nonostante stia diventando sempre più frequente la cosiddetta «balla anglosassone», giovani bevitori del sabato sera, vizio per nulla innocuo).

Nel 20 per cento dei casi, invece, si tratta di disoccupati, nel 19 per cento di pensionati, nel 9 per cento di casalinghe (sono la solitudine e l'emarginazione, non a caso, le cause più frequenti dell'alcolismo).

Rari sono i soggetti che si presentano spontaneamente presso un centro di recupero: la maggior parte di essi viene convinta dai propri familiari, altri provengono dai reparti ospedalieri, un buon 5 per cento viene spinto da medici o amici, mentre alcuni passano direttamente dal carcere a un letto del servizio alcologico.

La terapia di recupero consiste in cinque settimane di ricovero, durante le quali si vive a tempo pieno in comunità, una comunità «gerarchicamente» strutturata: si fa ginnastica, si lavora, ci si incontra con parenti, psicologi e assistenti sociali. Si impara, insomma, a comunicare e a vivere con gli altri. E il tutto senza avere a disposizione una sola goccia di alcol.

Un'altra possibile forma di ricovero è quella del cosiddetto «day-hospital»: durante il giorno in ospedale, durante la notte a casa, per un periodo che può variare a seconda della gravità della situazione.

Quando poi termina l'incarico degli specialisti, cominciano i sacrifici dei familiari dell'alcolista (organizzati in club e associazioni), il cui compito è quello di garantire la riuscita della terapia, con le proprie attenzioni e con il proprio affetto.

ALCOLISTI TRATTATI DAL CENTRO ALCOLOGICO DI TRIESTE

MASCHI ....70% FEMMINE..............30%

TITOLO DI STUDIO	
NESSUNO	0
ELEMENTARI	17
MEDIA INFERIORE	28
MEDIA SUPERIORE	12
UNIVERSITA'	2
STATO CIVILE	
CELIBE/NUBILE	23
CONIUGATO	40
DIVORZIATO/SEPARATO	20
VEDOVO/A	4
CONVIVENTE	1
POSIZIONE LAVORATIVA	
OCCUPATO	40
DISOCCUPATO	20
PENSIONATO	19
CASALINGA	9
STUDENTI	1

RICORDI D'ESTATE

Baralle: «Il sogno della festa trascorsa in riva al Paranà»

Mondi lontani nel racconto del direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie

«Le mie estati? Mi mancano quelle della mia terra d'origine, l'Argentina. Erano splendide, ricche di vita, di colori, di avvenimenti. Nel pieno dell'estate si festeggiavano Natale, Capodanno, Carnevale. La città non si svuotava con l'arrivo del caldo ma, anzi, il susseguirsi di quelle feste creava un'atmosfera accomunante. La vita era nelle strade. Come nel Sud dell'Italia, c'era l'abitudine di portarsi le sedie sul maciapiede e star lì tutto il giorno. E ciò nonostante Buenos Aires già allora fosse una grande città».

Francisco Baralle si illumina al ricordo delle sue estati argentine. I suoi sono ricordi di mondi lontani, di usanze diverse e proprio per questo affascinanti. Direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie dell'Area di ricerca, dove si studiano e ricercano a livello molecolare malattie genetiche come la fibrosi cistica e l'ipertensione, il professor Baralle manca dall'Argentina ormai da vent'anni. Ma, confessa, proprio non gli riesce di abituarsi a queste estati europee «vuote», a festività come Natale e Carnevale trascorse al freddo invernale. In questo nostro «mondo alla rovescia» solo il suo arrivo a Trieste, nel luglio di tre anni fa, è riuscito a riconciliarlo in parte con l'estate. «Arrivare qui è stata per me una liberazione in tutti i sensi. Dopo un paio di estati buie, vissute in una brutta città come Milano e con un brutto lavoro in un'industria farmaceutica, qui mi sono sentito rivivere. La città con il suo mare, il retroterra e il clima è molto bella; è un piacere viverci, così come è piacevole lavorare al Centro, in quest'ambiente rilassante e nuovamente accademico. Qui in estate nei giorni di riposo, abbandonati vetrini e microscopi, vado spesso in bicicletta con i colleghi. Trieste non piace solo a me: la prima dei miei figli, che ormai vive e lavora a Londra, lo scorso luglio si è voluta sposare qui, nella chiesetta di Monrupino».

Trieste, dunque, e Milano. Ma prima ancora l'Inghilterra. Quattordici anni in tutto, trascorsi come docente tra le università di Cambridge e Oxford. «In Inghilterra le estati quasi non esistevano, almeno non climaticamente. Infatti pioveva quasi sempre, e cosa si può fare di bello con la pioggia? L'estate si riconosceva dal tipo di vegetazione, che il gran umido faceva crescere lussureggiante». Il lavoro, non il clima, scandiva lì i ritmi stagionali. L'estate era segnata dalla fine delle attività didattiche e dall'inizio di quei riti un po' arcaici, ma dall'indubbio fascino, di cui gli inglesi vanno tanto fieri. «Nel mio college tutta una serie di feste suggellava la fine degli esami. Prima che se ne sapesse i risultati io, come "tutor", organizzavo il garden party conclusivo. Altrettanto divertente era il "Mayball", una festa che si teneva ogni tre anni a giugno e durava una notte intera. La cosa più divertente era percorrere il fiume vicino con i «punts», barche dal fondo piatto che venivano fatte avanzare con una pertica e contenevano sei passeggeri. Tutti beninteso in abito da gran sera e con abbondanti beveraggi al seguito. La più grossa sfida a quel punto era riuscire a toccar riva senza esser caduti in acqua». Andando a ritroso nel tempo, ecco le estati argentine; trent'anni di caldi Natali, ricordati con sorridente rimpianto per quel mix di gioventù, spirito, feste e divertimento che ne era alla base. «Erano mesi bellissimi, che ho sempre cercato di godermi il più possibile. Per farlo, nel periodo universitario anticipavo gli esami o, più spesso, li rimandavo a fine estate. Carnevale era la festa più bella: da ragazzi ci si innaffiava per strada con le ragazze. Erano vere e dichiarate "guerre d'acqua", divertentissime anche per il gran caldo. Più grandi, il Carnevale si festeggiava ininterrottamente per una settimana. Non era tanto importante il travestirsi quanto il formarsi dei gruppi, con cui si girava per le strade cantando e ballando. Un po' come a Rio, ma invece delle scuole di ballo c'era la "Murga", i cui componenti andavano alle feste a cantare e ballare per soldi. Io, che non so far bene né una cosa né l'altra, non ne ho mai potuto far parte». Estati trascorse in riva all'estuario del Paranà, enorme dispensatore di divertimenti. «Allora era possibile nuotarci e passare giornate intere a giocare a pallone. La sera poi ci si raccoglieva in cerchio sul lungofiume per bere il "mate", bibita di un'erba simile al the che si beve con un'unica cannuccia da un guscio di zucca, passandolo da uno all'altro. Era poco igienico, ma assai socializzante». Ancora, il ricordo di un campeggio in montagna. «Bellissimo, ma molto complicato: i 1700 km per arrivarci, due giorni di treno, non erano uno scherzo. Per il resto, il nostro era un modo di far campeggio simile a quello dei ragazzi italiani. Con una differenza: per loro la montagna è a Nord, per noi a Sud».

Anna Maria Naveri

RACCOLTA LA GEOGRAFIA DEL VERDE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Fascino e storia del giardino

Il libro di Francesca Venuto presentato alla cooperativa 'Monte San Pantaleone'

Giardini. Pubblici e privati, di campagna e di città, dal Rinascimento a oggi. Stili e modi di realizzarli: un patrimonio della nostra regione, oggi spesso ignorato. A riempire questa lacuna è giunto il libro «Giardini del Friuli-Venezia Giulia - arte e storia», curato dalla professoressa Francesca Venuto. Un volume di grande formato, (400 pagine), realizzato dalle Edizioni Geap di Pordenone. Ricchissima la parte illustrata, con foto a colori e d'epoca, disegni e stampe. Il libro è stato presentato nei giorni scorsi a Trieste, con l'intervento dell'autrice, a cura della Cooperativa agricola «Monte San Pantaleone».

«Con sopralluoghi dal vivo e ricerche d'archivio ho tratteggiato un quadro di una realtà poco conosciuta» spiega l'autrice, giovane docente di storia dell'arte a Udine. «Nel libro si parla dei giardini più significativi della regione, ma anche di alcuni del passato, oggi scomparsi. Un'opera «precisa» che si rivolge sia agli studiosi, sia al grande pubblico». Nell'opera la Venuto ha evidenziato gli stili e le particolarità dei vari giardini, proponendone una lettura storica e artistica. Per agevolare i neofiti, il volume comprende anche alcuni cenni di teoria e pratica della realizzazione di aree verdi. Segue la descrizione dei giardini studiati.

«Il più importante è quello della Villa Manin di Passariano, che ha adottato al suo interno tre secoli di stili diversi» spiega la Venuto. «Ma anche Trieste ha una parte significativa; ad esempio con l'avvio, nel 1800, della pratica — fino ad allora sconosciuta — dei giardini privati aperti al pubblico. E' il caso di quelli di Rossetti, di Pasquale Revoltella, e del parco di Miramare di Massimiliano d'Asburgo». Il volume rientra nella categoria dei libri di lusso; è in vendita a L. 120.000. «Vorrei che quest'opera non servisse solo a testimoniare il passato» conclude la professoressa Venuto «ma anche a rivitalizzare un patrimonio spesso dimenticato». Una valutazione, questa, ripresa da Giancarlo Carena, presidente della Cooperativa Agricola «Monte San Pantaleone»: «Ci occupiamo anche di iniziative culturali, e perciò abbiamo voluto presentare questo libro a Trieste. Ma c'è anche una proposta concreta: abbiamo elaborato un progetto per risistemare il parto dell'ex ospedale psichiatrico. Questo potrebbe rimanere abbandonato, o divenire una meravigliosa zona verde da restituire alla città. E' possibile che questa nostra speranza diventi realtà?».

Maurizio Bekar

RAID MOTOCICLISTICO IN TUNISIA

In tre nel Sahara, parte l'avventura

Metti un raid per tre moto nel deserto e la sfida è pronta. Questo il senso dell'avventura di Corrado Abatangelo, medico veterinario della Usl Triestina, e di due suoi amici, Furio Bernardi e Bruno Stanissa. I tre, infatti, sono partiti domenica mattina da Trieste, in groppa ai loro cavalli d'acciaio, alla volta di Tunisi dove giungeranno con il traghetto in partenza da Livorno.

Dalla Tunisia inizierà il vero e proprio raid che li porterà a percorrere ben 13 mila chilometri in poco più di un mese nel deserto del Sahara e lungo le incontaminate spiagge della Mauritania. Un itinerario mozzafiato per bellezza e pericolosità. Milleottocento chilometri nel deserto senza acqua e benzina, con le sole taniche di scorta, percorrendo antiche carovaniere e facendo una media che va dai 300 (su pista) agli 800 (su strada) chilometri giornalieri. Ed ancora la sfida continua per portare a casa la pelle.

da. cam.

LA "GRANA"

Scarse indicazioni stradali per i valichi di Pese e Rabuiese

Care Segnalazioni,

frequento da anni la riviera istriana e constato, con sempre maggiore soddisfazione, l'evolversi dei lavori che, sul Carso, alle spalle di Trieste, vengono fatti per migliorare le viabilità verso il confine sloveno.

Purtroppo si trovano le indicazioni generiche per la Slovenia, quindi si trovano quelle per il valito di Fernetti, ma mancano assolutamente quelle che indichino i valichi di Pese e Rabuiese.

Se una persona diretta in Istria non sa che deve scendere verso il porto e, avendo nelle orecchie solo Fernetti perché lo sente spesso alla radio «Onda verde», si trova, come è spesso accaduto, totalmente fuori strada.

Giancarlo Angelini
(Riva del Garda)

Cinquant'anni del liceo «Combi»

In occasione dell'ottavo raduno nazionale degli ex allievi del liceo-ginnasio «Combi» di Capodistria, tenutosi a Trieste proprio ieri, è spuntata una foto storica della classe del 1942. Si notano il preside Giovanni Quarantotti e gli allievi Brandolin, Brautti, Dominco, Fragiacomo, Pieri, Salvi, Scherz, Valenti e il professor Sorr (Foto Brautti)

AFFITTI / REDDITI IMMOBILIARI

«Casa, mercato dell'assurdo»

Lontano da Trieste, ho letto con ritardo l'intervento dell'amico Vittorio Fegaz pubblicato il 6 settembre sotto il titolo «Affitti / Patti in deroga — Legge truffa per i lavoratori». Non se ne vorrà a male se amplio il suo discorso sulla «truffa». Quanto ha rilevato ed accusato ha qualche suo fondamento. Lo ha, soprattutto, sugli effetti che i «patti in deroga» avranno sugli inquilini che percepiscono un reddito contenuto. Direi insufficiente per vivere in questo momento di sconvolgimento politico, economico e finanziario. Ma una domanda debbo porgli: sa come viene regolata la materia negli altri Stati democratici ad economia libera? E — poiché non è detto che lo debba sapere — si è mai chiesto a quali distorsioni e aberrazioni si è giunti per aver violato e si continui a violare dopo quasi mezzo secolo dalla fine del secondo conflitto mondiale le leggi di mercato? Basta aprire gli occhi per vederlo. O pensare che cosa accadrebbe se un governo di irresponsabili — pur mossi dalle migliori intenzioni — decretasse un «equo prezzo» per il settore mobiliare. Il giorno dopo gli stabilimenti e i negozi chiuderebbero bottega e ritorneremmo al «mercato nero» dei tempi di guerra. Quello che regna ancora negli ex Paesi comunisti in quanto il passaggio dall'economia di Stato a quella libera richiede tempi molto lunghi che non vorrei far torto ad alcuno specificandoli.

I governi che si sono succeduti in tutti questi anni lo avevano ben capito. Ma dovendo affrontare la difficile situazione immobiliare che la guerra aveva determinato, avevano decretato prima il «blocco dei fitti», poi il cosiddetto «equo canone» (se in una cosa dimostra molta fantasia la nostra classe politica è quella di coniare parole alla vaselina per attutire quella certa operazione!). Accompagnando il tutto, nei primi anni, con provvedimenti di legge che avevano consentito a molti risparmiatori di risolvere il problema della casa. Ma a un certo momento tutto cadde, ad eccezione dell'iniquità. Che perdura tuttora con grave violazione di elementari ma fondamentali principi costituzionali. Sembrava che con i «patti in deroga» si intendesse dar vita alla normalità, ma invece dobbiamo constatare che «el tacon xe pezo del buso» con tutte le sue inutili bardature. Come se non bastasse questo stato di ladri e di bancorottieri ha imposto nuovi gravami annullando anche quei ridicoli ricavi che l'iniquo canone consentiva. Anzi facendo diventare la proprietà immobiliare un reddito negativo.

Se lo Stato — amico Fegaz — vuole fare una politica «sociale» la deve fare — come la Carta costituzionale dispone — a carico di tutta la collettività e non a peso di una sola categoria di cittadini. E deve farla, tenendo conto delle obiettive risorse del Paese, ricordando che la sovrimposizione uccide il mercato. Altrimenti si arriva alla distruzione dei risparmi, all'inflazione, che soltanto dei tragici commedianti possono raccontarci che sia contenuta al 4,5 per cento quando nel giro di pochi mesi la lira ha perso circa il 30 per cento del suo valore nei confronti delle altre monete primarie. E, se per quanto riguarda il settore immobiliare, si continuerà con la persecuzione attuale, finiremo all'instaurazione della «coabitazione forzata», propria dei Paesi a economia collettivista, in quanto nessuno sarà così folle da investire i propri risparmi nell'acquisto di appartamenti da affittare a canoni, di fatto, negativi.

Ermanno Costerni

Patti in deroga

Sulle «Segnalazioni» dell'8 settembre scorso il presidente della Confedilizia, avv. Corrado Sforza Fogliani, ha buttato nero su bianco nel modo più brutale quella che è la linea d'azione del padronato edile sulla locazione di alloggi.

La sua sfrenata apologia dei patti in deroga dall'equo canone, passati immediatamente dopo il cedimento sindacale del 31 luglio dello scorso anno sull'altro sino allora intoccabile istituto della scala mobile, pone in evidenza la volontà politica di attuare la legge del mercato nella maniera più radicale e spietata, a tutto danno delle categorie più deboli e dei meno abbienti.

Anzi, egli candidamente afferma che «tra 15 e 20 mila sono stati gli alloggi prima sfitti immessi sul mercato». In proposito per lunghi anni i sindacati degli inquilini avevano denunciato simile situazione di fronte alle migliaia di domande d'alloggio e chiesto invano la loro requisizione e forzosa affittanza a canoni sociali. Tale richiesta si è sempre scontrata con l'inettitudine delle autorità competenti (e fors'anche connivenza).

La situazione abitativa (come pure lavorativa) richiede più che mai la funzionalità d'uno Statoprotettivo-assistenziale, tanto aborrito da certi «liberisti». L'abitazione ed il lavoro sono dei diritti sociali che devono essere garantiti a tutti. E di fronte al sociale certe libertà recanti ad esso nocumento vanno comunque sacrificate: soprattutto la cosiddetta «libertà di mercato» quando tende a buttar sul lastrico chi non riesce ad attenersi alle sue esigenze o vien posto fuori della sua dinamica.

Purtroppo il sopravvento di essa sulle rovine del comunismo ha portato parecchi popoli a cader dalla padella nella brace rendendo vuota la parola democrazia, con tanti approfittatori che si sono succeduti.

Se c'è ancora bisogno di dimostrare il prevalere del diritto del più forte, basta citare l'altra «perla» del sindacato presidente: «Nell'abitativo, ove la zizzania ha potuto attecchire meno, il mercato ha invece preso il sopravvento e si sono stipulati, in un anno, sei volte i contratti in deroga che si sono stipulati in dieci nel campo agrario». Dove l'alternativa per la controparte è quella di non aver più un tetto sopra di sè, che tiene il coltello per il manico è così «libero» d'imporre il contratto (e relativo canone) che vuole!

Lo zelo e la smania con la quale costui anela d'accelerare i tempi in siffatta linea di condotta è sperabile non trovi troppa rispondenza, perché altrimenti si aprirebbe un buio periodo di aspre conflittualità (Crotone insegni). Ed in questo caso le responsabilità sarebbero ben precise.

Stelio Tenci

Tre anni trascorsi aspettando il maestro

Lettera aperta al maestro Spadon.

Siamo i genitori degli alunni delle classi III A e III B della scuola Dardi e da tre anni stiamo aspettando il maestro Spadon.

Quando iscrivemmo i nostri bambini alla prima classe elementare, ci dissero che lei, titolare dell'insegnamento di storia, geografia, educazione motoria per i nostri bambini, per quell'anno era impegnato in campo sindacale e passò l'anno tra una supplenza e l'altra... nell'attesa della sua venuta.

L'anno scorso sembrava che da un momento all'altro avrebbe fatto la sua comparsa in classe; la stessa supplente del momento diceva: «Sto fino a Natale»... «Sto fino alla fine di febbraio»... «Sto fino alla fine di marzo, poi arriva il maestro Spadon»... ma di lei, maestro, nessuna «traccia» e pensare che i bambini (soprattutto i maschietti) aspettavano come «la manna dal cielo» la presenza di una figura maschile tra i loro insegnanti.

«Ma questo è l'anno buono!», ci dissero. «Arriva!».

Ed è già arrivata ai nostri orecchi la fama che lei è un bravo insegnante, giovane, che ama e sa stare con gioia con i bambini.

Ma ieri, primo giorno di scuola, lei, maestro, non c'era, e non c'era neanche un suo sostituto: «Credo sia ancora impegnato in campo sindacale» — ha detto qualcuno — «Bisognerà vedere che supplente arriva» — mormoravano altri — «... e chissà per quanto tempo!». E intanto i bambini che l'aspettavano sono rimasti un po' delusi.

Ma lei, caro maestro, dov'è?

Seguono 20 firme

Delegazione istriana

L'ampio reportage della stampa italiana di Toronto dedicato alla visita della delegazione «Ente rinascenza istriana», guidata dall'ex onorevole Bologna («Corriere Canadese» del 15-16 settembre 1993) indica chiaramente quanto la questione degli esuli istriani e della minoranza italiana tuttora residente in Istria e nel Quarnero siano all'ordine del giorno nei dialoghi e nelle discussioni intraprese a diversi livelli dopo il frangersi dell'ex Jugoslavia

Per quanto riguarda i punti presentati dall'ex onorevole Bologna, la Federazione giuliano dalmata Canadese è d'accordo in principio e partecipa alle sue osservazioni. La Federazione, tuttavia, si trova allibita dal viaggio e dalla presenza in Canada di una tale delegazione di circa venti persone provenienti da Trieste in quanto l'ex onorevole Bologna, con tanto di saluto da parte del Presidente della repubblica in mano, non si è affatto messo in contatto con la Federazione giuliano dalmata canadese né con alcuna delle diverse associazioni che ne fanno parte. Ci si sarebbe aspettato almeno un contatto con Lega istriana di Chatam, se non altro perché è la più anziana e più numerosa Associazione di istriani in Canada, il che l'Ente rinascita istriana certamente conosce e apprezza. Se, visto che la «delegazione» doveva andare anche a Ottawa, alle cascate del Niagara, a Vancouver e a New York, la piccola cittadina di Chatam risultava «fuori strada», allora ci si sarebbe aspettato che la «delegazione» incontrasse almeno il Club giuliano-dalmato di Toronto, il quale conta circa 200 famiglie di origine istriana, giuliana, fiumana e dalmata.

Visto che la «delegazione» non si è incontrata neppure con questi, ci si domanda allora con chi si è incontrata. io personalmente ho incontrato per puro caso alcuni membri di questa «delegazione» i quali mi hanno sinceramente espresso la loro delusione per non aver incontrato nessun rappresentante delle diverse associazionigiuliano-dalmate esistenti in Canada (quelle di Toronto, Chatam, Ottawa, Hamilton, Montreal e Vancouver) ufficialmentericonosciute dall'Associazione giuliani nel mondo (Trieste) e, tramite questa, dall'Ente regionale per i problemi degli emigranti della Regione Friuli-Venezia Giulia (Udine).

Sì, si sono incontrati con l'Edifi (Esuli dalmati istriani fiumani italiani). Sia i «delegati» che ho incontrato per caso che noi della Federazione giuliano dalmata canadese ci domandiamo che cosa sia l'Edifi e chi rappresenti, visto che non fa parte della Federazione e che sembra essere apparso ultimamente dal nulla.

Tenendo conto della gravissima crisi economica che sta affliggendo sia l'Italia che il Canada, ci si chiede in ultima chi abbia sovvenzionato un tale giro nordamericano per questi «delegati» (molti dei quali presenti con moglie o marito). Ci si augura che una tale escursione da Trieste a Ottawa, Toronto, Vancouver e New York, con ritorno via Londra, sia stata una spesa giustificata e che il loro lavoro in questa visita venga ad essere di beneficio ai nostri esuli.

Dario Zanini
vicepresidente
Fefederazione-giuliano dalmata canadese

SCUOLA / I LAVORI ALLA MATERNA DI CHIARBOLA

Primo giorno di scuola, riapre il cantiere

Mi sento moralmente obbligato a denunciare una situazione oltremodo bizzarra, per usare un eufemismo, riguardante l'apertura dell'anno scolastico '93-'94.

Mia figlia frequenta la scuola materna comunale di Chiarbola, in via Ponziana, la direzione della quale, dopo anni di solleciti, finalmente, lo scorso giugno, si è vista accogliere la richiesta per una sistemazione murale interna.

Ora, il giorno 30 di quel mese, tutto il personale era intento a spostare mobilia e suppellettili vari per consentire l'opera dei pittori che, come ovvio, avrebbero dovuto sfruttare le vacanze estive. Ebbene, con tre mesi di tempo a disposizione, l'amministrazione comunale è riuscita a far slittare l'inizio dei lavori, facendoli coincidere, con cronometrica precisione, alla ripresa delle attività, a metà settembre. Questo, tralasciando i fin troppo facili commenti sull'assurdità in sé, provoca dei disagi concreti di non poca importanza. I nostri figli, infatti, si vedono costretti a dover sopportare gli inevitabili «vapori balsamici» durante e dopo la pittturazione, inoltre, assieme al personale, sono obbligati a dover disporre di spazi notevolmente ridotti. A questo punto, credo sia legittimo attendersi una doverosa spiegazione in merito, dalle autorità comunali, anche se, a mio modesto avviso, credo che episodi simili non hanno e non dovrebbero avere motivo di crearsi.

Colgo comunque l'occasione per ringraziare tutto l'organico dell'asilo (peraltro privo di responsabilità nella vicenda) per il lavoro che viene quotidianamente svolto con impegno e serietà.

Dario Colarich

La materna di Aurisina

Chiamata in causa, vorrei replicare alla lettera della signora Birri «Non potevano pensarci prima?», apparsa a pag. 18 su «Il Piccolo» del 17 settembre. Sono l'animatrice della scuola materna comunale — sezione italiana di Aurisina.

Ringrazio la signora Annarella Birri per la solidarietà espressa alla categoria delle animatrici nella sua interminabile lettera apparsa su «Il Piccolo».

Vorrei solamente puntualizzare su alcuni passi della lettera, relativi alle animatrici, che mi risultano falsi, oltre che offensivi. Ritiene la signora Birri che un diploma di maturità magistrale, completato da quello dell'anno integrativo, cui si aggiunge una laurea in pedagogia, non sia titolo sufficiente per intrattenere «adeguatamente» bambini dai 3 ai 5 anni?

Sono stata assunta dal Comune di Duino-Aurisina con contratto a termine per un anno scolastico, avendo partecipato e superato il concorso pubblico regolarmente indetto dal Comune stesso. Di fronte alle obiettive difficoltà di bilancio del Comune, ho accettato consapevolmente questa situazione, che mi permette di lavorare nel campo didattico, anche se ovviamente le mie aspirazioni per il futuro mirano più in alto.

Per quanto riguarda le «strutture carenti e mal tenute», invito la suddetta rappresentante dei genitori a visitare la scuola materna di Aurisina ed indicarmi in loco le carenze che lamenta, anziché far sparate generiche, di sicuro effetto sugli ignari lettori, ma prive di riscontro effettivo.

Dott.ssa Paola Sacher

TANGENTOPOLI / CASO DE LORENZO

«Giudici scavalcati dai politici»

La giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio ha negato l'arresto, chiesto dai giudici napoletani nei confronti di Franco De Lorenzo.

Mi sembra più che giusto! Come si può mettere in carcere una persona così rispettabile, così onorata, come l'ex ministro della Sanità. Per quali futili motivi volevano arrestarlo?

Per le mazzette sui farmaci, per corruzione o per la violazione della legge sul finanziamento ai partiti.

Suvvia, sciocchezze, comportamenti ormai entrati nella quotidianità della politica italiana. Ma si rende conto la magistratura di quello che sta combinando. Vogliono cambiare le regole. Non si può rovinare così l'immagine dell'Italia. A parte gli scherzi, questo episodio ha dimostrato, ancora una volta, che il potere politico scavalca quello giudiziario, sostituendosi a esso ed emettendo sentenze: quasi sempre assoluzioni. Il popolo italiano, finalmente, grazie all'inchiesta «mani pulite», ha cominciato a interessarsi di più alla politica e si è stufato di essere governato da una sorta di associazione a delinquere. Molti dicevano: «La politica è una cosa sporca». Tutto ormai ci siamo resi conto che, eccetto alcuni casi isolati, era vero; ora, però, c'è chi vuole ripulirla con un «colpo di spugna», non permettiamolo!

Gargottich Alessandro

Piazza Unità blindata

In merito all'articolo «Piazza Unità blindata ma soltanto di giorno» apparso il 21 scorso, si ritiene far osservare, come esso sia del tutto infondato. Da parte di questo ufficio vengono, infatti, attuati nella zona di Piazza Unità d'Italia ininterrotti servizi di prevenzione e vigilanza, che nel corso della notte sono maggiormente efficienti e tali da scongiurare ogni possibile episodio criminoso. Detti servizi, tendono ad assicurare una maggiore tutela per tutta la cittadinanza che gravita nella zona, e non certo a penalizzarla ed i vari divieti, adottati per motivi di sicurezza, vengono fatti rigorosamente osservare in tutte le ore. Non consta, infatti, che nella piazza vengono tollerate, dopo le ore 19.30, le soste di autovetture od altre infrazioni sia stradali che di altro genere. Si è ben a conoscenza delle lamentele dei vari esercenti della zona, ma, come anzidetto, i servizi predisposti da questo ufficio tendono esclusivamente a garantire la sicurezza e la tranquillità dei cittadini.

Vice questore vicario
Umberto d'Acierno

Facchini, e non Antonini

Nell'edizione di giovedì nelle pagine sportive del nostro giornale è apparsa erroneamente la firma di Francesco Antonini e non quella di Francesco Facchini. Ce ne scusiamo con il collega Antonini e con il nostro corrispondente da Udine.

Assenteismo negli uffici

Finalmente anche i dipendenti comunali saranno controllati (vedremo!) contro l'assenteismo. Cominciano già le prime lamentele perché non potranno fare la spesa durante le ore di lavoro. Cosa dovremmo dire noi commesse? Il lavoro ci occupa tutta la mattinata e il pomeriggio. Se vogliamo fare compere, dobbiamo chiedere ferie o permessi. Ancora così, non te li danno sempre, neanche metà giornata. Se riesci ad avere libero, devi correre di qua e di là per comprare tutte le cose che ti occorrono e va a finire che torni a casa e hai dimenticato qualcosa. E chissà quando sarai di nuovo libera.

E allora, non si potrebbe cambiare giorno di chiusura secondo rioni? Oppure tenere aperto anche lunedì, e dare alle commesse un altro giorno libero. E' troppo difficile, no? Siamo a Trieste, infatti, dove «no se pol». Inoltre, stiamo 8 ore in piedi, e alla sera siamo stanche. Ci sono tantissime commesse che lavorano in nero. Quelle che sono iscritte, invece, lo stesso non hanno quello che dice il contratto (personalmente scarico anche la merce dai camion e faccio la magazziniera, non posso permettermi di venir a lavorare con maglie o pantaloni bianchi, perché alle 10 sono già sporchi; per l'ultimo dell'anno lavoro fino le 19.15). Tutto questo perché i datori di lavoro si approffittano perché siccome non trovi di meglio come lavoro, o ti va bene così, o te ne puoi andare.

Controlli non ci sono. I sindacati si lavano le mani, non possono fare niente. Allora com'è che sono in difesa dei lavoratori? Tanto chi subisce siamo sempre noi.

Tania Bonanno

ORE DELLA CITTA'

Assemblea
Leo club

Per questa sera alle 20.45 viene convocata la seconda assemblea ordinaria dell'anno sociale del Leo club. Saranno discusse le proposte di service per l'anno in corso.

Amici
dei musei

Si avvisano i soci che nei giorni 12 e 14 ottobre si ricevono in sede le prenotazioni per la cena sociale e la visita culturale a Palmanova.

Borse
di studio

L'Ente Regionale diritto allo studio universitario di Trieste, bandisce i seguenti concorsi per studenti:
Assegni individuali di studio dell'importo di lire 2.850.000 per studenti residenti fuori sede universitaria e di lire 1.650.000 per studenti residenti in sede universitaria.
Servizi abitativi consistenti in posti alloggio concessi a pagamento e indennità sostitutive del posto alloggio da lire 1.250.000/1.800.000 (a seconda delle fasce di reddito).
Borse di studio da lire 1.500.000.
I bandi sono affissi all'albo dell'Erdisu, Ufficio assistenza, Salita Monte Valerio 3, Trieste. Le domande di partecipazione ai concorsi, redatte su apposito stampato sono in distribuzione presso l'Ufficio assistenza dell'Erdisu, che rimarrà aperto al pubblico ogni giorno feriale, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 11.30, dovranno essere riconsegnate allo stesso ufficio entro e non oltre il 22 ottobre 1993 o — entro la stessa data — inviate a mezzo raccomandata, con ricevuta di ritorno, indirizzata all'Erdisu, Ufficio assistenza, Salita Monte Valerio 3, 34127 Trieste; in tal caso farà fede la data del timbro postale. Si fa inoltre presente che per gli studenti iscritti ad anni di corso successivi al I saranno conteggiati gli esami sostenuti entro l'8.10.1993.

Corsi di tedesco
per bambini

Il 18 e il 19 ottobre al Deutsch Institut inizieranno i corsi speciali per bambini della scuola elementare e della scuola media. Per informazioni via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 370472.

Corsi di tedesco
al Deutsch Insitut

I corsi annuali inizieranno il 18 o 19 ottobre. Gli iscritti ai corsi potranno usufruire di un corso di ripasso gratuito dal 4 al 15 ottobre. Deutsch Institut, via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 370472.

Corsi d'inglese
per bambini

I corsi speciali d'inglese per bambini della scuola materna ed elementare e per i ragazzi della scuola media, suddivisi in vari livelli, inizieranno il giorno 11 o 12 ottobre. Per informazioni British Institutes, via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 369222.

Corsi
d'inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi base di I - II - III livello e ai corsi superiori Master I - II - III - IV livello. Per informazioni British Insitutes, via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 369222.

Centro Olimpia
«Italo Svevo»

Lunedì 4 ottobre 1993 ricomincerà l'attività del Centro Olimpia «Italo Svevo» che propone i seguenti corsi ginnico sportivi: ginnastica di base, ritmica, artistica, judo, per bambini e ragazzi dai tre ai quattordici anni. Le iscrizioni si riceveranno presso l'ufficio della palestra, in via Svevo n. 15, ancora lunedì 27 e giovedì 30 settembre dalle 16.30 alle 19.

Gita
a Mantova

La Farit organizza una gita a Mantova per i giorni 23-24 ottobre. Per informazioni ed iscrizioni tel. al 370667 al martedì dalle 17.30 alle 18.30, Farit, via Paduina 9.

«8 settembre»
al Miela

Lunedì 27 settembre, al Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3), continuano le tre giornate multimediali (illustrazione di un tema, dibattito, rappresentazione filmica) organizzate dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, da «La Cappella underground», dalla Cooperativa «Bonawentura» su «Tutti a casa? Quell'8 settembre 1943». Alle ore 17.30 il prof. Massimo Legnani, dell'Università di Bologna e direttore dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia parlerà su «Voglia di storie d'Italia», prendendo in esame la più recente produzione storiografica sull'Italia repubblicana. Alle ore 20 seguirà un documentario sull'8 settembre del 1943. Alle ore 20.30 verrà proiettato il film di Gianfranco De Bosio «Il terrorista», con Gian Maria Volontè, Philippe Leroy, Giulio Bosetti, Tino Carraro che consente di cogliere i primi passi di una rivisitazione critica degli anni 1943-1945.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non si dà fumo senza fuoco.

Dati meteo

Temperatura minima: 14,6; temperatura massima: 18,5; umidità: 94%; pressione: 1010,9 in aumento; cielo molto nuvoloso; vento: da N-E Greco a 12 km/h; mare mosso con temperatura di 21 gradi; pioggia 34,4 mm.

Le maree

Oggi: alta alle 7.57 con cm 40 e alle 19.49 con cm 28 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.23 con cm 39 e alle 14.07 con cm 27 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.18 con cm 44 e prima bassa alle 1.53 con cm -41.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

IL PICCOLO

Incontri
Joytinat

Inizia oggi il primo incontro di preparazione allo studio dell'Ayurveda, Yoga e Abyangam (trattamenti ayurvedici), aperto a tutti. Gli 8 incontri sono gratuiti e si svolgono presso la Valletta delle Primule in via S. Francesco 23, II p. con orario: lunedì 17-18.30, venerdì 20-21.30.

Alcolisti
anonimi

Se il bere non ti diverte più e da solo non riesci a smettere, prova Alcolisti anonimi, forse ti può essere di aiuto. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6, telefono 577388, al martedì ore 19.30 e al giovedì ore 17.30.

Centro
Olimpia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di attività ludico-motoria di base del Centro Olimpia «A. Coselli» per bambini dai 4 ai 14 anni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria presso la scuola media ai Campi Elisi, ogni giorno dalle 16 alle 19. Tel. 301946.

Contributi
agricoltura

L'amministrazione provinciale di Trieste informa che per l'esercizio finanziario 1993 è stato fissato al 15 ottobre 1993 il termine di scadenza per la presentazione da parte dei soggetti interessati delle domande di contributo in materia di agricoltura, conservazione e incremento del patrimonio silvo-pastorale, protezione della natura e agriturismo per le quali le leggi regionali di settore non fissano un termine di presentazione delle istanze. Maggiori informazioni possono essere richieste presso il VII settore della Provincia di Trieste, in via S. Anastasio 3.

OGGI
Farmacie di turno

Dal 27/9 al 3/10/1993.
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino, 4. tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana. tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.
Informazioni Sip 192
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

Maestri
del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste rammenta ai soci che venerdì 1.o ottobre presso l'Associazione degli industriali di Trieste, piazza Scorcola 1, nella «Sala riunioni» (g.c.), in prima convocazione alle 17 e in seconda alle 18 è indetta l'assemblea generale per le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1994-1996.

Mostra
di perline

Rimarrà aperta fino al 30 ottobre la mostra organizzata dall'antiquario Paolo Saxida «Venticinque secoli di perline», allestita nei locali di Piazza Barbacan 2. Orario negozio.

Assemblea
«Scoglietto»

Presso il campo sportivo di via dello Scoglio n. 197 oggi si terrà l'assemblea annuale dei soci del Gruppo Sportivo Scoglietto in prima convocazione alle 19.30 e in seconda convocazione alle 20.

Goethe
Institut

Dall'11 ottobre ogni lunedì dalle 16 alle 18 il Goethe-Institut offre un servizio di consulenza agli insegnanti di lingua tedesca delle scuole di ogni ordine e grado. Per informazioni telefonare allo 040-635763.

Benedizione
degli animali

Greenpeace organizza con l'aiuto di Don Elio la benedizione di tutti gli animali domestici. Domenica 3 ottobre 1993 ore 11.30 sul sagrato della chiesa di Barcola.

Musicisti
giuliani

L'Associazione musicisti giuliani di Trieste ha riaperto le iscrizioni alla sezione violini e alla sezione contrabbassi del corso di perfezionamento per musicisti d'orchestra. Com'è noto, il corso gode del sostegno della direzione regionale della formazione professionale ed è organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste e il Conservatorio «Tartini». Vi potranno accedere giovani diplomati (o in possesso di preparazione adeguata) al di sotto dei 25 anni e strumentisti al di sopra dei 25 purché privi di occupazione stabile. Le lezioni, affidate a docenti di fama internazionale, si articoleranno in sei seminari di esercitazioni orchestrali della durata di sei giorni ciascuno. Ogni partecipante avrà diritto a una borsa di studio giornaliera e l'associazione metterà a disposizione dei non residenti alcuni posti letto e dei sussidi viaggio. Per ogni informazione ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione musicisti Giuliani di via San Zaccaria 4, 34125 Trieste, tel. 040/773438.

MOSTRE

MINERVA
EVA GAŠPERŠIČ
16-19.30
Festivi 10.30-12.30

Sala Comunale d'Arte
Piazza Unità
«L'iperrealismo»
di
MOŽINA
Orario:
10-13 / 17-20

Nozze
d'oro

Il 27 settembre del 1943 nella chiesa di San Nicolò si unirono in matrimonio Lidia Terzoni e Corrado Roverio. Giornata poco felice perché coincidente con il primo rastrellamento di Duino, nel quale fu prelevato anche Corrado, deportato in Germania a conclusione della cerimonia nuziale. Oggi, nella chiesa San Giuseppe a Sistiana li festeggeranno i figli, i nipoti e i parenti.

Cinquant'anni fa, il 26 settembre 1943, si univano in matrimonio Emma Calligaris e Raimondo Picinich. Il felice traguardo delle nozze d'oro è stato ricordato nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti con una cerimonia in cui gli sposi hanno rinnovato la loro promessa, circondati dall'affetto delle figlie, dei generi, dei nipoti e dei parenti.

A Knittelfeld
con il Ferclub

In occasione dei festeggiamenti per i 125 anni della Ferrovia Krb-Kronprinz Rudolf Bahn, il Club triestino Fermodellisti Mitteleuropa organizza un viaggio speciale in pullman per domenica 24 ottobre 1993. La giornata «Delle porte aperte delle Ferrovie austriache» prevede tra l'altro una grande parata storica di ben 10 locomotive a vapore, un'esposizione straordinaria del plastico ferroviario funzionante più lungo d'Austria, modelli ferroviari, mezzi di trazione attuali, orologi ferroviari, i ponti di legno sul Murt. E' previsto inoltre la visita alle grandi officine riparazioni, percorsi pendolari con bus oldtimer, un annullo postale, una miniferrovia per bambini e molte altre iniziative. Gli appassionati potranno iscriversi e avere ulteriori informazioni entro sabato 2 ottobre presso la sede del Ferclub in via Locchi 25, al Museo ferroviario e nei negozi di modellismo di Trieste e Muggia.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni incidente tra Vespa e Panda avvenuto incrocio via Battisti e via Palestrina, martedì 21/9 ore 23.30. Tel. 771249 Laura.

I testimoni che hanno assistito all'incidente tra uno scooter nero e una Seat Ronda bianca in piazza Ospedale (angolo via Pietà) il giorno 16/9/1993 alle 13.10 sono pregati di telefonare al 51565 (segr. telef.).

Chi l'ha vista? Cerchiamo una gattina di circa 3 mesi, tutta bianca con la coda beige, molto socievole e carina sparita la sera del 21/9 da un giardino di Vicolo Scaglioni (Rozzol), ma forse portata in qualche altra zona della città. Se qualcuno l'avesse presa per tenersela, ce lo sappia almeno dire. Telefonare al 397787.

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Blocchi (27/9) dalla figlia, genero e nipoti 70.000 pro Andos.
— In memoria di Alberto Campana per il compleanno (27/9) dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Agostino Marchese nel XIX anniv. (27/9) da Bruna e Fulvio Marchese 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Achille Pahor dai colleghi della Cassa di Risparmio di Trieste - Filiale di Sistiana 70.000 pro Casa albergo di via Crociera - Monfalcone.
— In memoria di Mario Tikal nel IX anniv. (27/9) dalla figlia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Gianna Cecovini Quazzolo da Alda Seni 100.000 pro Liceo Dante Alighieri (premi di studio Manlio Seni).
— In memoria di Oda Colubig da Francesco Ulian 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (sezione femminile).
— In memoria di Giovanni Curellich dalle cognate Rina, Elvira, Gisella e dai nipoti Luciano, Mirella, Santina 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Vittoria De Nicola dai colleghi del figlio Mario 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Destradi dalla famiglia Dellore 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Frausin dalla fam. Amoroso 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Pietro Garlatti dalle fam. Krota Garlatti, Manuppelli 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lena Gasparotto Lucia (Pieris) da Maria e Pina Piccolo 100.000 pro Ass. Ital. Assistenza Bambini Spastici - Monfalcone.
— In memoria di Antonio Gasperutti dalle fam. Fabiani e Soldati 100.000 pro Lega tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori Nino Ottolino e Liliana Pacor 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgia Goich in Caris da Marina 100.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Rocco Grubelli da Aldo e Ada 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del dott. Fabio Linassi da Gigliola Santopinto 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lilly, Maria, Alberto e Paolo Alberti 150.000 pro Cri.
— In memoria di Eros Maggiolini dagli amici Marcella e Livio Cociani 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Maier da Claudio Bernazza e Anna Burolo 50.000, da Marina e Bruno Giordano 100.000, da Manuela Nemez e Marisa Danese 100.000 pro Costituenda Borsa di studio «Antonio Maier».
— In memoria di Caterina Massarotto ved. Tromba da Mario F. Martinoli Succ. Srl 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Mazzega dai nipoti Serra 50.000 pro Fondo Banelli.
— In memoria di Luigia Micalich ved. Neri da Nicoletta e Lucio Lovisato 50.000 pro Astad.
— In memoria di Alfredo Natalini dalle amiche della figlia Marina, Anita e Giulia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ferruccio (Claudio) Pellis dagli amici Odette e Bruno 30.000 pro Ass. Alhzeimer - Milano.
— In memoria di Sidia Perini da Maria Pregellio 10.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Pia Poliak nata Carra dai nipoti Livia e Laura Carra 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.

INIZIATIVA
Mercatino dei libri scolastici

Prosegue la rubrica di annunci di richieste e offerte di libri scolastici adottati nelle scuole medie inferiori e superiori. Il nostro mercatino terrà banco fino a quando più intensa e... faticosa è la caccia ai libri di testo. Continuiamo intanto a pubblicare gli annunci pervenuti in redazione per mezzo delle schede utilizzate ritagliando il coupon qui a fianco. Chi desiderasse acquistare o 'piazzare' un testo scolastico è ancora in tempo per farlo. Per offrire maggiori garanzie ed evitare l'intasamento del nostro centralino, invitiamo tutti gli studenti che lo desiderano a compilare la scheda e inviarla a mezzo posta (o recapitarla a mano) alla sede del Piccolo, in via Guido Reni 1, 34123 Trieste. La pubblicazione degli annunci continuerà nei prossimi giorni.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a "IL PICCOLO" - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola ....
Classe.................. Sezione..................
Titolo del libro ....
Edizione..................

Nome	Cognome	Telefono

vendo...

Nome della scuola ....
Classe.................. Sezione..................
Titolo del libro ....
Edizione..................

Nome	Cognome	Telefono

Nessun sondaggio di opinione fra i giovani lettori che inviano questo questionario a "IL PICCOLO" è stato commissionato o autorizzato dal nostro giornale

COMPRO

- Carducci, classe II A «Fisica di base», ed. Minerva Italica; «Il sistema letterario 3», ed. Principato, Alessandra Stocca, tel. 368722.
- Carli, II E, «Algebra con elementi di informatica II», ed. Cedam-Milani; «Corso di tecnica prof. amm. org. oper.», ed. Cagnasso, Deborah Faganel, tel. 275377.
- Sandrinelli, classe III B, «Businessland», ed. Bulgarini, Sabrina Vecchioni, tel. 912578.
- Petrarca, sperimentale, «Passato e presente 3», ed. La Nuova Italia, Gabriele, tel. 825344;
- Benco-Pitteri, classe II B, «Parola e comunicazione», ed. Mursia, «Scienze oggi», ed. De Agostini, Adriana Grimalda, tel. 300647.

VENDO

- Liceo Dante e Petrarca, I-II-III, «La civiltà medievale-moderna-contemporanea», ed. Paradigma Editoriale; «Aeterne Clari», ed. Ferraro; «Stadion», ed. Ferraro; «Scrittori di Grecia I II III», ed. Sansoni; «I classici di Roma 1, 2, 3», ed. La Nuova Italia; II-III, «Il sistema letterario (400-500-600-800)», ed. Principato; II, «Il pianeta vita», ed. Trevisini Editoriale Mi; III, «I filosofi e le opere - L'età contemporanea», ed. Principato, Alessandra, tel. 416833.
- Itg Max Fabiani, IV A, «vari libri», Luca Luduik, tel. 381831.
- Vari licei, I, «Individuo stato e comunità», ed. Bulgarini, Gabriele De Savino, tel. 634893.
- Liceo Pedagogico, I A, «Cultura e religione», ed. Lever-Trenti Sei, Gabriele De Savino, tel. 634893.
- Da Vinci, III-IV-V, Michela Dagri, tel. 942348.
- Itc L. da Vinci, V C, «Il mondo economico», ed. Istituto geografico De Agostini; «Diritto commerciale», ed. Le Monnier; «Finanza pubblica e sistema tributario», ed. Tramontana; IV C, «Pianeta Terra», ed. Le Monnier; III, IV, V «La matematica nell'eco e finanza» 1-2-3, ed. Minerva Italica; «La letteratura degli italiani», vol. I, II, III, ed. Palumbo; III C «Economia politica», ed. Zanichelli; «C comme civilisation», ed. Il Capitello - Elena De Pretis, tel. 43170.
- Carli - periti aziendali, II E, «Sprechen und Sprache 2» (libro + esercizi), ed. Sansoni; I E, «Sprechen und Sprache 1» (libro + esercizi), ed. Sansoni; III E, «Themen» (Kursbuch + Arbeitsbuch), ed: Hueber; III E, «Principi generali del diritto e diritto pubblico», ed. Tramontana (N. Ardolfi) - Daniela Diminich, tel. 947827.
- Carducci, «Performance 1», ed. Oxford English; «Percorsi di fisica», ed. Zanichelli - Alessandra Stocca, 368722.
- Petrarca, IV e V D, «Forme e testi», ed. Arnoldo Mondadori - Paolo Muggia, tel. 392848.
- Galilei, V L, «L'arte italiana 2», ed. Piero Adorno; «Il sistema letterario» 800, ed. Guglielmino Grosser Principato; «Il sistema letterario», 500 / 600 / 700, ed. Guglielmino Grosser; «Physica», ed. Caforio Ferilli; «La filosofia nel suo sviluppo storico», ed. Giovanni Reale - Antiseri; «Lingua e grammatica», ed. Scarduelli Achiardi Barbi - Principato; «Il sistema letterario» 900, ed. Guglielmino Grosser - Principato; «A mirror of the times 1», ed. Mingazzini - Salmoiraghi; «A mirror of the times 2», ed. Mingazzini-Salmoiraghi - Marco Trevisan, tel. 360712.
- F. Petrarca, III E, «Algebra 1-2», ed. Mondadori; «Il materiale e l'immaginario 1, 2, 3, 4, 5», Loescher, ed. Rossa; «Meridiennes», ed. Mondadori; «Aspetti del mondo romano», ed. Signorelli; «Storia dell'arte italiana 1-3», ed. Mondadori; «Chimica per le scuole superiori», ed. Lattes; «Filosofi e filosofie nella storia 2», ed. Paravia; «A mirror of the times 1», ed. Morano - Giulia Semenzin, 310286.
- Scuola interpreti, dizionario italiano-tedesco e tedesco italiano, 2 vol., ed. Sansoni - Elisabetta Mendler, tel. 301080.
- Collegio dimesse, I, II, III, «La tua impronta», ed. Sei; «Scienze della natura», ed. Sei; «La forma e l'immagine», ed. Marietti; «I progetti sonori», ed. Morano editore - Stefano Vella, tel. 577832.

MARITTIMA
Altri incontri

Calendario della settimana al Centro congressi alla Stazione Marittima:
Giovedì 30 settembre in sala Oceania con inizio alle ore 20 avrà luogo una manifestazione dell'Associazione culturale centro studi Kiklos di Trieste.
Venerdì 1 e sabato 2 ottobre in sala Oceania si svolgerà una manifestazione promossa dall'Università degli studi di Trieste — Istituto di diritto pubblico — dal titolo «Giornate di studio sul contributo di Vezio Crisafulli alla scienza del diritto costituzionale». I lavori inizieranno alle ore 16 di venerdì 1 ottobre e termineranno alle ore 13 di sabato 2 ottobre.
Sabato 2 ottobre con inizio alle ore 15 si svolgerà in Sala Oceania una manifestazione promossa dall'Unione degli Istriani dal titolo «Analisi Storico-Politica».
Domenica 3 ottobre in Sala Oceania con inizio alle ore 9 si svolgerà un convegno dell'Unione Slovena. Il termine della manifestazione è previsto per le ore 19.
Da venerdì 1 ottobre a venerdì 15 ottobre in Sala Vulcania si svolgeranno «Le riunioni propedeutiche per il Concorso di Vigile Urbano» con orario 15-20.
(Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Uil di Trieste tel. 6754654)

LAVORO
"Mobilità" piccole imprese

Recenti disposizioni di legge danno la possibilità, fino al 31-12-94, di iscriversi nelle liste di mobilità a quei lavoratori che vengono licenziati per riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro, anche dalle imprese che occupano meno di 15 dipendenti.

Tale iscrizione non dà titolo alla corresponsione dell'indennità di mobilità, ma permette di usufruire di varie occasioni di reimpiego quali:

A) nel settore privato: 1) diritto di precedenza nell'assunzione presso la stessa azienda che ha disposto il licenziamento, per il periodo di un anno dalla data del medesimo; 2) sgravi contributivi per le eventuali aziende assumenti; 3) rientrare, unitamente ad altre categorie di lavoratori, in una «riserva», dalla quale le imprese con più di 10 dipendenti, devono attingere il 12% delle assunzioni fatte nell'anno.

B) Nel settore pubblico: 1) beneficio della riserva del 50% dei posti disponibili presso le strutture pubbliche, per i lavori a tempo determinato e indeterminato; 2) elevazione del limite di età, per l'accesso al pubblico impiego, fino a 45 anni, elevabile, a sua volta, di un anno per il coniuge e per ogni figlio minore a carico, fino a un massimo di 5 anni.

La suddetta iscrizione deve essere richiesta dal lavoratore entro 60 gg dal licenziamento, alla Sci di via F. Severo, 46/1.

(A cura dell'Uplmo di Trieste)

RUBRICHE

CRONACA
Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

60 1933 27/9-3/10

In occasione della riapertura delle due scuole di San Giovanni di Guardiella, si tiene una solenne Messa, durante la quale le ragazze Novak Santina, Jelenek Romana e Finotto Emilia cantano l'«Ave Maria» di Zingerle.

Indetto e organizzato dal Tennis Club Triestino, sui campi del Cacciatore si conclude il torneo per ragazzi con la vittoria del giovinetto Sader su Goldschmidt T., vincitori nelle semifinali rispettivamente contro Polacco e Zaiotti III.

Presente una folla strabocchevole e, in tribuna d'onore, il Duca d'Aosta accompagnato dai Principi Cristoforo e Francesca di Grecia, la Triestina pareggia 1-1 allo Stadio con il Bologna.

50 1943 27/9-3/10

A cura del ricostituito Comitato provinciale dell'Opera Balilla, vengono riaperti, con orario dalle 14 alle 18, i cinque ricreatori di S. Giacomo, S. Giusto, Roiano, Servola e via Settefontane.

Si dà comunicazione che è stata riattivata la linea ferroviaria Trieste-Gorizia via Monfalcone, Sagrado, Rubbia; precisando che i viaggiatori potranno raggiungere anche Udine con la stessa linea.

L'ispettorato dei Servizi di protezione antiaerea comunica che è stato organizzato un servizio d'ordine e custodia per ogni galleria-ricovero, cui sarà addetto un nucleo di un graduato e quattro soldati armati e provvisti di bracciale «O.P.».

Con sede provvisoria in Riva Tre Novembre 1, si costituisce un «Centro istriano» formato da istriani dimoranti a Trieste e avente lo scopo di affiancare «l'opera delle Forze-armate germaniche diretta a liberare l'italianissima provincia».

Il Tribunale penale condanna a 20 giorni di arresto e 200 lire di ammenda una donna di Barcola, perché trovata in possesso di 100 pezzi di sapone da bucato, in contravvenzione alle norme sul razionamento dei grassi.

40 1953 27/9-3/10

Vasto interesse ha suscitato la prima trasposizione del romanzo di Italo Svevo «La coscienza di Zeno», realizzata da Nino Panciera, trasmessa recentemente in quattro puntate da Radio Trieste per l'interpretazione della sua Compagnia di prosa.

Allo Stadio comunale, l'incontro di atletica leggera disputato e vinto dal Club Atletico della Polizia Civile della Venezia Giulia con i colleghi di Loeben (Austria), grazie anche alle vittorie di Baitz (peso), Paronuzzi (martello), Monti (m 400), Luis (m 800), Ferk (triplo).

Dopo le recenti numerose frane e conseguenti interruzioni del traffico sulla strada litoranea, torna di attualità il progetto di una strada rivierasca da Grignano a Duino a livello del mare, sempre osteggiata da parecchi dei proprietari dei terreni a mare.

(Roberto Gruden)

CIRCOLAZIONE

I «Pionieri del volante» guidano da 50 anni

Festa dell'Automobile Club per i veterani dell'auto. Le domande vanno presentate entro la fine di novembre

Non ricordo con esattezza che tempo facesse. Sicuramente non faceva caldo. Il 24 novembre di un qualsiasi anno di solito non fa caldo. Eppure sudavo. Era venuto infatti quel fatidico giorno atteso da tanto tempo: era il giorno dell'esame per la patente.

L'emozione, normale in tutti, era in me acuita dal fatto che non avevo raccontato niente a casa. Figuriamoci. Non esistevano ancora i quiz, ma un colloquio orale che, oltretutto anticipava, senza saperlo, gli esami di gruppo; eravamo infatti in tre «contemporaneamente insieme», ma al contrario dei citati esami di gruppo del futuro '68, ognuno era responsabile delle proprie risposte. Non ricordo nulla delle mie; impresso nella mente ho solo quella di un esaminando «anziano» (magari avrà avuto 30 anni!) il quale, alla precisa richiesta di quanto tempo prima del passaggio di un treno dovevano essere abbassate le barriere, rispondeva: «eh! parecchio». Raccogliendo così un inequivocabile invito a ripresentarsi in un'altra occasione. La mia paura dopo tale fatto era aumentata ma in qualche maniera superai lo scoglio e fui ammesso direttamente alla prova pratica. Accanto alle necessarie capacità tecniche mi avevano raccomandato di regolare, appena entrato in macchina, lo specchietto retrovisore, anche se non fosse stato necessario (consiglio valido anche oggi) e di avere la forza e, perchè no, il coraggio, di invitare l'ingegnere esaminatore a non leggere il giornale seduto in mezzo al sedile posteriore, caso mai l'avesse fatto (per la cronaca: non lo ha fatto). Alla fine l'insperato successo. E il pagamento di un caffè lungo al temerario amico che, anche lui di nascosto dai suoi, mi aveva prestato la macchina per le esercitazioni e per l'esame. A quel punto mi sembrava che il cielo si fosse dipinto di azzurro. Sono passati praticamente 30 anni, una vita, e mi sento già orgoglioso di essere un vecchio patentato: ci tengo. Cosa proveranno coloro i quali questo avvenimento lo hanno vissuto più di 50 anni fa? Posso assicurarvi che è particolarmente sentito l'orgoglio di essere in strada da tanto tempo. Lo verifico anche dal grande numero di richieste dell'attestato «Pioniere del volante» che l'Automobile Club di Trieste riserva a questa categoria di guidatori. È necessario possedere ancora la patante in corso di validità e averla conseguita prima del 31.12.42. Poi basta presentare la domanda entro il 12.11.93. Al momento della consegna, che avverrà ai primi di dicembre ci sarà tanta emozione. E sarà gran festa.

Giorgio Cappel

IL TEMPO

LUNEDI' 27 SETTEMBRE S. VINCENZO DE' PAOLI

Il sole sorge alle	5.58	La luna sorge alle	16.08
e tramonta alle	17.54	e cala alle	2.39

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	14,6	18,5	MONFALCONE	14	18,7
GORIZIA	14,5	18	UDINE	14,3	18,6
Bolzano	12	15	Venezia	14	18
Milano	12	17	Torino	12	20
Cuneo	np	np	Genova	15	21
Bologna	15	21	Firenze	15	20
Perugia	13	20	Pescara	20	27
L'Aquila	13	18	Roma	21	23
Campobasso	13	17	Bari	17	28
Napoli	17	23	Potenza	14	18
Reggio C.	22	28	Palermo	21	26
Catania	15	31	Cagliari	14	25

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-occidentali e sulla Toscana, nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse, anche temporalesche. Nel corso della giornata nuvolosità e fenomeni si estenderanno rapidamente alle rimanenti regioni settentrionali. Sul resto del Paese condizioni di spiccata variabilità con addensamenti più intensi al centro.

Temperatura: in lieve ulteriore diminuzione.

Venti: ovunque moderati occidentali con rinforzi sulla Liguria e sulla Sardegna.

Mari: Molto mossi i bacini intorno alla Sardegna; mossi i rimanenti mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali e su quelle di Ponente, irregolarmente nuvoloso con addensamenti che, nel corso della mattinata, diverranno intensi, associati a precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni, nuvolosità variabile con possibili, locali precipitazioni, più probabili sulle zone interne. Nel corso della giornata, anche su queste regioni nuvolosità e fenomeni tenderanno ad intensificarsi.

Temperatura: stazionaria.

Venti. generalmente moderati meridionali con locali rinforzi sul settore di Ponente.

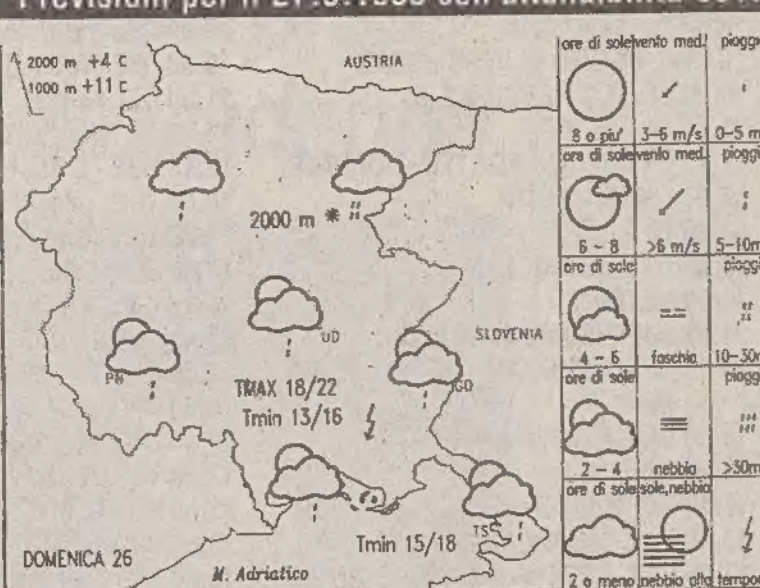
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 27.9.1993 con attendibilità 60%

2000 m +4 C; 1000 m +11 C; AUSTRIA; SLOVENIA; 2000 m; UD; PN; GO; TS; TMAX 18/22; Tmin 13/16; Tmin 15/18; DOMENICA 26; M. Adriatico

ore di sole / vento med. / pioggia: 8 o più' — 3-5 m/s — 0-5 mm; 6-8 — >6 m/s — 5-10mm; 4-6 — foschia — 10-30mm; 2-4 — nebbia — >30mm; 2 o meno — nebbia alta — temporale; sole, nebbia

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Nord — Ovest — Est — Sud

Tempo previsto

Nuvolosità da variabile ad intensa su tutta la regione con piogge da moderate a localmente più abbondanti e locali temporali. Le piogge saranno più probabili dal pomeriggio. Eventuali nevicate oltre i 2000 metri.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	pioggia	9	14
Atene	sereno	14	30
Bangkok	pioggia	23	33
Barbados	variabile	26	31
Barcellona	variabile	10	22
Belgrado	sereno	16	25
Berlino	n.p.	-	-
Bermuda	nuvoloso	25	31
Bruxelles	pioggia	11	17
Buenos Aires	nuvoloso	11	19
Caracas	sereno	21	31
Chicago	variabile	12	16
Copenaghen	pioggia	12	12
Francoforte	nuvoloso	11	14
Gerusalemme	n.p.	-	-
Helsinki	nuvoloso	-1	8
Hong Kong	pioggia	23	25
Honolulu	variabile	23	32
Istanbul	sereno	13	23
Il Cairo	sereno	21	31
Johannesburg	nuvoloso	14	28
Kiev	nuvoloso	8	18
Londra	pioggia	8	14
Los Angeles	sereno	17	32
Madrid	sereno	9	26
Manila	variabile	24	31
La Mecca	variabile	29	40
Montevideo	pioggia	7	14
Montreal	variabile	8	20
Mosca	variabile	-2	7
New York	pioggia	12	24
Nicosia	sereno	19	32
Oslo	nuvoloso	6	11
Parigi	variabile	12	15
Perth	sereno	10	24
Rio de Janeiro	pioggia	20	25
San Francisco	sereno	14	33
San Juan	variabile	25	31
Santiago	sereno	2	20
San Paolo	nuvoloso	14	19
Seul	sereno	14	26
Singapore	nuvoloso	26	32
Stoccolma	nuvoloso	6	10
Tokyo	sereno	19	25
Toronto	nuvoloso	5	20
Vancouver	sereno	5	17
Varsavia	sereno	10	21
Vienna	n.p.	-	-

VIVERE VERDE

Una «carta» dell'Europarlamento tutela le esigenze dei pedoni

Concludiamo queste puntate dedicate ai problemi del traffico, parlando della «Carta europea dei diritti del pedone». Approvata dal Parlamento europeo nel 1988, fa un'analisi fortemente critica delle condizioni di vita in città.

Troppe automobili, troppo traffico, troppo inquinamento e troppa poca attenzione verso le esigenze dei pedoni e delle categorie deboli (anziani, bambini, handicappati). Insufficienti i trasporti pubblici. Inoltre i centri urbani — benché oramai invivibili — vengono concepiti a uso quasi esclusivo degli automobilisti.

Il Parlamento europeo ha invitato gli Stati membri a seguire una politica diversa, «finalizzata alla nascita di una nuova e più umana mentalità urbana». La «Carta dei diritti del pedone» indica come.

«Il pedone ha diritto di vivere in centri urbani o rurali strutturati a misura d'uomo e non d'automobile, e a disporre di infrastrutture facilmente raggiungibili a piedi o in bicicletta» esordisce la Carta. Basta riflettere un attimo per rendersi conto di quanto la situazione attuale sia invece ben diversa.

«Il pedone ha diritto a ottenere zone urbane a lui totalmente destinate, il più possibile estese, le quali non rappresentino mere "isole pedonali", ma si inseriscano coerentemente nell'organizzazione generale della città». Ovvero bisogna puntare a una città fortemente pedonalizzata.

Questa indicazione viene commentata nella relazione d'accompagnamento: la creazione di qualche isola pedonale non determina di per sé una riduzione dell'inquinamento atmosferico. Al contrario, se non verrà attuata una limitazione del traffico automobilistico — come ammonisce la relazione — i pedoni sarebbero ancora esposti ai gas di scarico stagnanti nell'aria.

La Carta dei diritti del pedone dà quindi delle direttive per una diversa pianificazione del traffico: un capillare servizio di trasporto pubblico, piste ciclabili in tutta la città, riduzione della velocità consentita alle auto (per diminuire il rischio di incidenti).

Inoltre viene indicata la necessità di non superare i livelli di inquinamento considerati tollerabili, e di creare zone verdi. Infine è sottolineata la necessità di consentire la massima percorribilità dei marciapiedi, anche costruendo pedane inclinate per superare scalini e dislivelli (che risultano d'ostacolo per i disabili, ma anche per gli anziani).

Come già detto, gli Stati della Comunità europea sono stati invitati ad adeguarsi alle indicazioni contenute nella «Carta dei diritti del pedone». Ma quanti lo hanno fatto?

Maurizio Bekar

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Il Lunedì, si sà, è sempre tremendo ma oggi per voi la giornata è più scorrevole di quanto vi sareste aspettati. Resta il fatto che reingranare per ottenere dalla settimana i risultati che vi stanno a cuore è un bell'impegno...

Toro 21/4 – 19/5
Potrete trascorrere le ore migliori della giornata con una persona cui tenete in modo particolarissimo e che ha tutto per piacervi a lungo. Venere dà al vostro incontro l'atmosfera magica di una reciproca e totale fiducia.

Gemelli 20/5 – 20/6
Qualche piccolo contrasto con colleghi d'ufficio ma per questioni di poco conto non riuscirà certo a guastare una giornata che si preannuncia facile, scorrevole. Serata favolosa e divertente, in comitiva.

Cancro 21/6 – 21/7
Vi renderete conto che ciò che vi hanno segnalato è verissimo: il settore lavorativo segnala carenze organizzative. Prima di riprendere seriamente il vostro impegno riordinate le idee ed attuate progetti d'ordine dei processi lavorativi.

Leone 22/7 – 23/8
La vita sociale è il settore nel quale vi piacerà impegnarvi di più in questo momento. E' possibile che qualcuno vi chieda di interessarvi delle sue relazioni pubbliche in qualità di promotore della sua popolarità.

Vergine 24/8 – 22/9
Nelle questioni familiari agite con responsabilità e con coerenza, ma non perdete di vista la comprensione e l'affetto visto che sono le armi migliori che una Venere suadente, dialettica e diplomatica vi mette a disposizione...

Bilancia 23/9 – 22/10
In questo periodo alle stelle potete chiedere tutto poiché sono talmente ben disposte nei vostri confronti da darvi ogni soddisfazione possibile. Anche quella di veder schiattare d'invidia e di rabbia una persona che vi vuole decisamente male...

Scorpione 23/10 – 22/11
Acute intuizioni e una straordinaria ampiezza di vedute oggi vi danno una marcia in più rispetto a tutti gli altri. Anche nel campo del lavoro e delle iniziative inerenti sarete quelli che vedranno più lontano.

Sagittario 23/11 – 21/12
Chi vi vive accanto adesso ha un'altra idea balzana: vi chiede di impostare il vostro rapporto a due sul cameratismo e sul feeling. Ma non si è accorto che è quello che pensavate d'aver già realizzato?

Capricorno 22/12 – 20/1
La spregiudicatezza di un rapporto di coppia basato essenzialmente sull'attrazione fisica non vi turba, vi turberebbe invece accorgervi che il partner sul fronte dei veri sentimenti e dell'amore è un pò demotivato, distratto ed indifferente.

Aquario 21/1 – 19/2
Il periodo sotto il profilo del lavoro è in crescendo e anche oggi in giornata potrete ricevere proposte interessanti, che vi diano una mano ad ampliare il vostro giro di lavoro della ripresa autunnale. Vagliatele con cura.

Pesci 20/2 – 20/3
Siate più furbi dei contendenti e giocate bene le vostre carte: otterrete finalmente ciò per cui vi state battendo da tempo. Comunque fate attenzione alla possibilità che esiste un avversario segreto e pericoloso.

NOI E LA LAGGE

Il prelievo dal libretto a risparmio è valido anche se non è registrato

Questa settimana riportiamo una sentenza della Corte di Cassazione che riveste notevole importanza relativamente ai rapporti che intercorrono tra la banca e i propri clienti. Il signor «A» riceveva dal proprio istituto di credito (Banco di Roma) comunicazione di un prelievo di 16.000.000 di lire dal libretto di risparmio. Dopo un rapido controllo si accorgeva che il prelievo a esso imputato non risultava annotato sul proprio libretto. Di conseguenza reclamava l'applicabilità dell'art. 1835 c.c. relativo ai depositi bancari il quale statuisce che: «Se la banca rilascia un libretto di deposito a risparmio, i versamenti e i prelevamenti si devono annotare sul libretto. Le annotazioni sul libretto, firmate dall'impiegato della banca che appare addetto al servizio, fanno piena prova nei rapporti tra banca e depositante. E' nullo ogni patto contrario».

Vi era quindi, secondo il cliente, una presunzione legale assoluta per la quale ciò che non risultava dal libretto non poteva essere in alcun modo provato. Da parte sua la banca sosteneva che l'operazione risultava dai documenti contabili e solo per errore non era stata annotata, circostanza da provare con la testimonianza del cassiere.

La controversia veniva risolta dalla I sez. civile della Corte di Cassazione con sentenza n. 2541/93 di tale contenuto: La mancata annotazione sul libretto rappresenta una violazione del diritto del depositante, tuttavia la conseguenza non è l'inesistenza del versamento o del prelevamento in quanto il depositante può chiedere che sia ripristinato il suo diritto violato ottenendo che sia imposto giudizialmente alla banca l'apposizione dell'annotazione stessa. Inoltre le operazioni non registrate possono essere provate secondo le regole generali e quindi anche con prova testimoniale non ritenendosi operante, in tale caso, la previsione dell'art. 2721 c.c. relativa all'ammissibilità di tale mezzo probatorio in quanto non viene contestata la stipulazione del contratto ma solo un singolo fatto, cioè l'effettuazione di un prelevamento dal libretto.

Relativamente all'attendibilità e all'ammissibilità della testimonianza dei dipendenti della Banca la Corte inoltre afferma che non vi è alcun conflitto di interessi che possa escludere l'attendibilità dei testimoni. Infatti nonostante il dipendente, responsabile dell'irregolarità, potesse essere chiamato dalla banca nel giudizio di garanzia a rispondere dell'eventuale danno, la Corte ha escluso che egli avesse un interesse diretto nell'oggetto della lite in quanto si trattava comunque di due cause che si fondavano su un rapporto diverso. E' inoltre irrilevante che le cause siano promosse nello stesso giudizio in quanto i dipendenti avrebbero soltanto un interesse riflesso a una determinata soluzione della causa principale.

Franco Bruno
Paolo Pacileo

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo furono molti santi - 7 Beatrice annunciatrice - 11 Ne forma anche il Nilo - 12 Si attende e si prende - 13 Fine di telefilm - 15 L'Amanda che canta *Tomorrow* - 16 Si forma al botteghino - 17 La Pericoli ex tennista - 19 Ricovero per pecore - 21 Può essere «a giorno» - 23 Impedito... a cantare - 25 Lo sono gli amori spirituali - 27 Sigla di Frosinone - 28 E' diretto in Adriatico - 29 Sostegno a reticolato - 31 Abbonda di alberi - 32 Bellicoso dio greco - 33 Stampo per monete - 35 Anfibio con le ventose - 36 E' molto... navigato - 37 Il settentrione - 40 L'«egli» manzoniano - 41 Non ne ebbe Adamo - 42 Notissimo inventore - 44 Una *Monna* al Louvre - 45 Isola delle Eolie.

VERTICALI: 1 Refurtiva... nel gergo malavitoso - 2 Iniziali di Redford - 3 Fa binomio con qual - 4 Prefisso per «eccesso» - 5 Cattiva in poesia - 6 Tipo di cotone per medicazioni - 8 Un'offerta in denaro - 9 Privo di delicatezza - 10 La Pola del cinema - 14 Uccello che fischia - 16 Fredda e spietata - 18 Un arto con le penne - 20 Si fondono nel coro - 22 Una lega inossidabile - 23 Il serpente più grosso - 24 Volgari, popolareschi - 26 Tipi... intrattabili - 27 Liquido amarissimo - 30 Assiste feriti (sigla) - 31 Il Becker del tennis - 33 Fili sottomarini - 34 Divorati dalle fiamme - 36 Esiste quello... d'Africa - 38 Si trasformò in *oui* - 39 Sigla per buoni vini - 43 Nuovo per due quinti.

Cambio di consonante (5)
L'orgoglio
Anche se spesso viene calpestato,
molto validamente ci sostiene:
a un vero sentimento esso dà origine
che fa vibrar, se si riflette bene.
(Ciampolino)

Doppio scarto centrale (4/4=6)
Abbiamo detto la verità
D'accordo che le voci sono tante,
ma fai male a non crederci
(cosa che fan moltissime persone):
della teoria quest'è la spiegazione.
(Iaia)

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica finale: gomito, gomitolo.

Sciarada: ere, dita = eredità.

Cruciverba

NICCODEMI ■ SN
ETERE ■ LE ■ RIO
MANI ■ LES ■ ONE
ICE ■ COTTIMO ■
CA ■ CANTARIDE
O ■ SOTTOTONO ■
■ SANTAROSA ■ R
FALCONARA ■ RI
■ SVELATE ■ GAS
ITI ■ INO ■ SODA
ERA ■ CZ ■ TELAI
NI ■ RIANIMARE

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.
Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.
Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.
Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia p.zza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.
Archivio di Stato - via Lamarmora 19 - tel. 390020; sala di studio aperta lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 16.50; martedì mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13.30.
Civico museo Sartorio - largo Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Civico museo del Risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan - via XXIV Maggio 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Civico Museo del Castello di San Giusto - p. Cattedrale 3 - tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.
Museo storico del castello di Miramare - Miramare - tel. 224143 - orario 9-13.30 e 14.30-18. Parco del castello: dalle 8 alle 19. Ingresso gratuito. Ogni giorno, a ogni ora (dalle 9 alle 18) visita guidata gratuita nel parco con partenze dal piazzale antistante il castello.
Civico museo di storia ed arte e orto lapidario - via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos - via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969 - solo per consultazione su richiesta.
Civico museo Morpurgo - via Imbriani 5, secondo piano - tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Museo di storia naturale - piazza Hortis 4 - tel. 302563 - Orario: 9-13; (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel 304885. Orari: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.
Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185 Orario 9-13. Lunedì chiuso.
Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.
Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.
Civico museo teatrale Schmidl - via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2.000 lire, 1.000 ridotti.
Civico museo della Risiera di San Sabba via R. della Pileria 1 - tel 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18. (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.
Museo Revoltella - piazza Diaz 27 - tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 9, 10.30, 12, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).
Cappella civica, via Imbriani 5, tel 775366.
Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.
Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

MONFALCONE
Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.
Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.
Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.
Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.
Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino solo d'estate.

GORIZIA
Museo della guerra, pinacoteca, mostra «Il Filo lucente». Borgo Castello: 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso.
Museo di arte e storia - chiuso per allestimento.
Palazzo Attems, biblioteca e archivio storico degli stati provinciali: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso.
Museo del vino, San Floriano. Feriali, 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti - Gradisca d'Isonzo (Go) aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

RAIUNO

6.00 IERI E OGGI. Varieta'
6.50 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TG 1 MATTINA
9.05 TEODORA IMPERATRICE DI BISANZO. F.
10.35 CALIMERO
11.00 DA MILANO - TG 1
11.05 AEROPORTO INTERNAZIONALE. T.F.
11.40 BUONA FORTUNA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG 1 FLASH
12.35 MIO ZIO BUCK. T.F.
13.00 DUE FIGLI A NOLEGGIO. T.F.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG 1 - TRE MINUTI DI ...
14.00 I TRE MOSCHETTIERI. F.
15.55 L'IMPIEGATO. F.
17.30 CRONACHE QUOTIDIANE
18.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.15 COSE DELL'ALTRO MONDO. T.F.
18.40 NANCY, SONNY CO. T.F.
19.10 MATT HOTEL. T.F.
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG 1 SPORT
20.40 WILLY SIGNORI E VENGO DA LONTANO. F.
22.35 TG 1
22.40 QUELL'ITALIA DEL '43
24.00 TG 1 NOTTE - CHE TEMPO FA
00.30 OGGI AL PARLAMENTO
00.40 MEZZANOTTE E DINTORNI
01.15 I DELITTI DELL'AUTOSTRADA. F.
03.30 TG 1. Replica
03.35 IL RITORNO DEI MORTI VIVENTI 2. F.

RAIDUE

6.00 MICHAEL SHAYNE. F. 2.o tempo
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.45 TG 2 MATTINA
9.05 IL MEGLIO DI VERDISSIMO
10.00 DUELLO INFERNALE. F.
11.15 LASSIE. T.F.
11.45 DA NAPOLI - TG2 TELEGIORNALE
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 - ECONOMIA
13.40 METEO 2
13.45 SUPERSOAP: BEAUTIFUL
14.15 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
14.30 SANTA BARBARA
15.20 TEPEPA. F.
17.10 RISTORANTE ITALIA
17.30 TG 2 TELEGIORNALE
17.35 HILL STREET GIORNO E NOTTE. T.F.
18.20 TGS SPORTSERA
18.30 IL COMMISSARIO KOSTER. T.F.
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.15 TG 2 LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI
20.40 DOPPIA INDAGINE PER L'ISPETTORE TIBBS
22.15 PALCOSCENICO '93
23.45 TG 2 - NOTTE
24.00 PALCOSCENICO '93. 70.o Premio lirico internazionale Giacomo Lauri Volpi 1993. Presenta Teddy Reno. Partecipano Piero Cappuccilli, Giusy Devinu, Magda Oliviero e altri. Regia di Carla Lauri-Volpi
00.55 METEO 2
01.05 LA BELLA AVVENTURA. F.
02.35 TG2 NOTTE
02.50 AMORE, PIOMBO E FURORE. F.
04.30 BADER IL PILOTA. F.

RAITRE

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 LALTRARETE - TORTUGA ESTATE
9.00 DSE - SPECIALI TORTUGA
9.30 DSE PARLATO SEMPLICE
11.30 DSE GREEN
12.00 DA MILANO TG 3 OREDODICI
12.15 DSE - L'OCCHIO SULLA MUSICA
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.20 TG 3 POMERIGGIO
14.50 SCHEGGE
15.15 DSE - LA SCUOLA DI AGGIORNA
15.45 TGS SOLO PER SPORT
15.50 CALCIO 'C' SIAMO
16.30 CALCIO: A TUTTA B
17.00 CALCIO: I GOL DEGLI ALTRI
17.20 TGS DERBY
17.30 PERRY MASON. T.F.
18.50 TG 3 SPORT - METEO 3 - TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR - SPORT
20.05 BLOBCARTOON
20.25 UNA CARTOLINA SPEDITA DA ANDREA BARBATO
20.30 UN GIORNO IN PRETURA
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 LE AVVENTURE DI ROBINSON CRUSOE. F.
00.30 TG 3 NUOVO GIORNO - LE NOTIZIE - L'EDICOLA - METEO 3 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
01.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
01.35 BLOB
01.50 UNA CARTOLINA...
01.55 SOTTOTRACCIA
02.25 TGR 3 NUOVO GIORNO - LE NOTIZIE. Replica
02.55 LA BRIGATA DEL DIAVOLO. F.
04.35 TG NUOVO GIORNO
05.05 VIDEOBOX
06.00 SCHEGGE

TMC

7.00 EURONEWS
10.30 QUALITA' ITALIA
11.30 GET SMART. T.F.
12.00 EURONEWS
12.30 NATURA AMICA
13.00 TMC SPORT
14.00 TELEMONTECARLO INFORMA
14.05 LE MIE DUE MOGLI. F.
15.45 LA FURIA DI HONG KONG. Cartone
16.30 AMICI MOSTRI
17.30 MR. T. Cartone
18.00 SALE PEPE E FANTASIA
18.15 I PROFILI DELLA NATURA
18.45 TMC NEWS. Telegiornale
19.00 LA PIU' BELLA SEI TU
20.25 TELEMONTECARLO INFORMA
20.30 ARMA SEGRETA. F.
22.30 TMC NEWS. Telegiornale
23.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI
23.45 MAGIC OF MONTREUX. 1a parte
00.50 IL RAGAZZO E LA QUARANTENNE. F.
02.30 CNN

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Show
11.45 FORUM.
13.00 TG 5. News
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Condotto da Vittorio Sgarbi.
13.40 SARA' VERO. Show
15.00 AGENZIA MATRIMONIALE. Rubrica
16.00 BIM BUM BAM
17.59 FLASH TG 5
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG 5. News
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA
20.40 ANCORA 48 ORE. F.
22.35 LAST ACTION HERO. Speciale
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24.00 TG 5. News
00.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
01.30 SGARBI QUOTIDIANI. Condotto da Vittorio Sgarbi
01.45 STRISCIA LA NOTIZIA
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 ZANZIBAR. T.F.
03.00 TG 5 EDICOLA
03.30 PAPPA E CICCIA. Show
04.00 TG 5 EDICOLA
04.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.
05.00 TG 5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 IL MIO AMICO RICKY. T.F.
9.45 LA FAMIGLIA HOGAN. T.F.
10.15 MITICO. Show
10.30 STARSKY HUTCH. T.F.
11.30 A-TEAM. T.F.
12.30 STUDIO APERTO
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
14.30 NON E' LA RAI. Show
16.15 MITICO. Show
16.30 RIPTIDE. T.F.
17.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. T.F.
17.55 STUDIO SPORT
18.00 SUPERVICKY. T.F.
18.30 WILLY, PRINCIPE DI BEL AIR. T.F.
19.00 T. J. HOOKER. T.F.
20.00 KARAOKE. Show
20.30 UNO STRANO CASO. Tvm 1a Tv
22.40 INTRIGO AI TROPICI. F.
00.40 STUDIO SPORT
00.50 CIAK NEWS
01.00 A-TEAM. T.F.
02.00 STARSKY HUTCH. T.F.
03.00 T. J. HOOKER. T.F.
04.00 IL MIO AMICO RICKY. T.F.
04.30 LA FAMIGLIA HOGAN. T.F.
05.00 IL MIO AMICO ULTRAMAN. T.F.
05.30 WILLY, PRINCIPE DI BEL AIR. T.F.

RETE 4

7.25 I JEFFERSON. T.F.
7.50 STREGA PER AMORE. T.F.
8.10 LA FAMIGLIA ADDAMS. T.F.
8.30 MARILENA. T.N.
9.30 TG 4
9.45 BUONA GIORNATA.
10.00 SOLEDAD. T.N.
10.30 FEBBRE D'AMORE.
11.15 QUANDO ARRIVA L'AMORE. T.N.
11.55 TG 4
12.00 CELESTE. T.N.
13.00 SENTIERI
13.30 TG 4. News
14.00 SENTIERI. 2a parte
14.30 PRIMO AMORE.
15.30 ANIMA PERSA. T.N.
15.55 BUONA GIORNATA
16.00 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Show
16.45 LA VERITA'. Show
17.30 TG 4.News
17.35 NATURALMENTE BELLA.
17.40 COLPEVOLE O INNOCENTE.
18.05 STELLE DELLA MODA
19.00 TG 4. News
19.30 VALENTINA. Sceneggiato
20.30 MILAGROS. T.N.
22.30 BOCCACCIO '70. F.
23.30 TG4. News
00.30 ANTEPRIMA GIORNALI DI DOMANI
00.40 BOCCACCIO '70. F.
02.40 INTRIGO A PARIGI. F.

Programmi Tv locali

TELEMARE

16.00 FORESTA CHE VIVE. Film
17.30 UN MARE DI QUALITA'. Film
18.33 IRFOP. Documentario
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario
19.30 METEOR. Film
20.50 TARZAN E I SEGRETI DELLA GIUNGLA. Film

TELEQUATTRO

13.33 Telefilm. Paper moon
14.02 TELENOVELA: MARIA MARIA
14.52 ANDIAMO AL CINEMA
15.00 SERIE: F.B.I.
15.48 CARTONI ANIMATI: SUPER AMICI
16.31 TELEQUATTRO SPORT
17.00 Film. IL GRANDE CIRCO
18.45 CARTONI ANIMATI
18.58 LE PAZZE STORIE DI DICK VAN DYKE
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.03 Telefilm: PAPER MOON
20.32 MOVIE MISTERI DI HONG KONG
22.03 LA PAGINA ECONOMICA
22.08 FATTI E COMMENTI
22.41 SERIE: F.B.I.
23.32 LA PAGINA ECONOMICA
23.37 FATTI E COMMENTI
00.07 TELENOVELA: MARIA MARIA

RTA TELEANTENNA

15.00 Film: MORIRE D'AMORE
16.30 Cartoni animati
17.30 Telefilm: LA GUERRA DELLE GALASSE
18.20 Documentario: IL MONDO DEGLI ANIMALI
19.15 RTA NEWS
19.40 Telefilm: IL TENENTE O'HARA
20.30 Film: KILLER ADIOS
22.00 Documentario: IL MONDO DEGLI ANIMALI
22.30 RTA NEWS
23.00 Film: MINUZZOLO CAVALLINO ROSSO

TELEPADOVA

12.45 MARIA MARIA. Telenovela
13.50 NEWS LINE
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo
14.30 UNA DONNA IN VENDITA. Telenovela
15.20 ROTOCALCO ROSA
17.20 ANDIAMO AL CINEMA
17.35 7 IN ALLEGRIA SI RIDE
17.45 G.J. JOE. Cartoni
18.00 7 IN ALLEGRIA CI FA COMPAGNIA
18.05 TRANSFORMERS. Cartoni
18.20 7 IN ALLEGRIA SI CANTA
18.30 SUN COLLEGE. Cartoni
19.15 NEWS LINE
19.30 O'HARA. Telefilm
20.25 IL SASSO NELLA SCARPA
20.30 IL BUFFALO BILL. Film
22.10 NEWS LINE
22.25 TAGGART. Telefilm
23.25 LA VOGLIA MATTA
23.55 ANDIAMO AL CINEMA
24.10 NEWS LINE
24.25 E' LA VITA CONTINUA

TV7 PATHE' TRIVENETA

14.30 PICCOLA IDEA GRANDI REGALI
15.00 DIMAGRIRE, NATURALMENTE
17.00 FULL OPTIONAL
18.30 NONSOLODONNA
19.30 Notiziario. NEWS
20.00 COMPRA TV
22.30 PICCOLE IDEE GRANDI REGALI
22.30 Notiziario. NEWS
24.45 DIMAGRIRE, NATURALMENTE

RETE AZZURRA

7.00 Cartoni animati
8.30 Film
11.30 RUBRICA PEDIATRICA
12.30 AMICA PIERA
14.00 SEVEN CARPER
17.30 PROFESSIONE SUB
19.00 RETEAZZURRA NOTIZIE
20.00 NEWS
20.30 PROFESSIONE SUB
21.00 NEWS
22.00 RETEAZZURRA NOTIZIE
23.00 RETEAZZURRA NOTIZIE
23.15 Film
00.10 NEWS

TV KOPER - CAPODISTRIA

13.00 COLORINA. Telenovela
13.50 NAVIGANTI CORAGGIOSI. Film
16.00 ORESEDICI
16.05 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi
16.55 THYSSEN BORNEMISZA
18.00 STUDIO 2 SPORT
18.50 CRONACA DEL LITORALE
19.00 TUTTOGGI
19.25 COLORINA. Telenovela
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm
20.40 LUNRDI' sport
21.45 TUTTOGGI
22.05 MUSICHE
22.40 TOM DOLLAR. Film poliziesco

RADIO

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
9: Tutti a Radiouno; 11.15: Radiozorro; 11.30: Tu, lui, i figli gli altri; 12.06: Signori illustrissimi; 14: Oggiavvene; 15.03: I racconti di Panglass; 15.36: Questo e altro ancora; 16: Il paginone estate; 17.01: La cornucopia; 17.58: Mondo camion; 18.08: Dse. Il pensiero di...; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.30: Audiobox; 20: Arte per arte; 20.20: Parole e poesia; 20.25: Tgs, Gr1 flash; 20.45: Il grande cinema alla radio; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.01: In diretta da Radiouno: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
9.07: Taglio di terza; 9.46: Parliamone un attimo di e con Gioele Dix; 9.49: Riposare stanca; 10.31: Tempo reale; 12.10: Gr2 Regione - Ondaverde; 14.15: Pomeriggio insieme; 15: Il male oscuro di Giuseppe Berto; 15.45: Parliamone un attimo; 15.48: Pomeriggio insieme; 18.32: Parliamone un attimo; 18.35: Classica; 19.06: Le figurine di Radiodue; 19.55: Ed è subito musica; 20.30: Memoria magnetica; 22.19: Panorama parlamentare; 22.39: Anima e cuore; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
10: Segreti e misteri; 10.30: In casa e in viaggio con musica, persone e tante storie; 11.52: Interno giorno (2.a parte); 14: Concerti Doc; 15.50: Alfabeti sonori; 16.20: Palomar; 17.05: La bottega della musica; 18: Terza pagina; 19: Dse. La parola; 19.30: Scatola sonora; 20: Scatola sonora: 22: Radiotre suite; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

Notturno italiano. 23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Nordestate; 12.30: Giornale radio; 14.30: Ritorneranno; 15: Giornale radio; 15.15: Allegro vivacissimo; 18.30: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena: 7: Gr.; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.50: Pagine musicali: Musica orchestrale; 9: Studio aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.30: Libro aperto: Tolstoj: «Guerra e pace», romanzo. Traduzione di Vladimir Levstik. Regia di Marjana Prepeluh. 70.a puntata; 11.45: Tvola rotonda; 12.45: Musica corale; 13: Gr.; 13.20: Settimanale degli agricoltori (replica); 13.50: Pagine musicali: Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Pagine musicali; 15: La sai l'ultima? 15.15: Pagine musicali; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Né paradiso né inferno: America; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete: ogni ora dalle ore 7 alle 20; 120 secondi: notiziario Triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr Nazionale alle: 7.15, 8.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr Sport alle 18.15; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45.

TELEVISIONE RAITRE

SuperBuñuel

Da oggi tre film del regista spagnolo

Per ricordare Luis Buñel, scomparso dieci anni fa, Vieri Razzini presenta in «Supercinema» — in onda alle 22.50 su Raitre — oggi, domani e mercoledì tre film del grande regista spagnolo: «Le avventure di Robinson Crusoe» (1952), «Los Olvidados - I figli della Violenza» (1950), «Il fascino discreto della borghesia» (1972). In particolare da segnalare la prima televisiva odierna di «Le avventure di Robinson Crusoe»: il film infatti era scomparso da decenni e rappresenta un recupero prezioso.

Reti private

«Ancora 48 ore» con Nolte e Murphy

Film di grande attrattiva spettacolare oggi sulla reti private:

«Ancora 48 ore» (1990) di Walter Hill (Canale 5, ore 20.40). Nick Nolte (il poliziotto) e Eddie Murphy (il detenuto in fuga) tornano a fare coppia per inseguire un boss della mafia in una gara contro il tempo. Se in 48 ore non lo troveranno, Nolte rischia il carcere. Emozioni e risate per un remake premiato dal pubblico.

«Uno strano caso» (1989) di Emile Ardolino (Italia 1, ore 20.30). Cybill Shepherd e Robert Downey jr. Per un melodramma giovanile dal regista di «Dirty dancing».

«Boccaccio '70» (1961) di F. Fellini e altri (Retequattro, ore 22.30). Il più celebre dei film a episodi italiani.

Raidue, ore 22.15

«La donna del mare» di Ibsen

Per «Palcoscenico '93», oggi va in onda «La donna del mare», il dramma di Ibsen pubblicato nel 1888. L'edizione proposta vede protagonista Marina Malfatti accanto a Massimo De Francovich ed Emilio Bonucci. «La donna del mare» narra la crisi interiore e coniugale di Ellida, seconda moglie del dottor Wangel, profondamente sensibile al richiamo inquietante del mare. Tra Ellida e il marito si inserisce un misterioso forestiero, incarnazione delle oscure forze del mare e metaforica figura del desiderio femminile, al quale la donna si era simbolicamente legata in passato.

Canale 5, ore 23.20

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Si parlerà di informazione sui minori nella puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». Parteciperanno: la giornalista Miriam Mafai; Federico Palomba, direttore dell'ufficio per la giustizia minorile; Ernesto Caffo, presidente e fondatore di «Telefono azzurro»; Gianni Faustini, presidente dell'ordine nazionale dei giornalisti; Guido Paglia, presidente dell'ordine dei giornalisti di Lazio e Molise; Erma Zucco, presidentessa dall'Associazione nazionale assistenti sociali; Paola Rossi, segretaria del Sindacato unitario nazionale assistenti sociali; Giovanni Berlinguer, professore di Igiene presso la facoltà di Scienze alla Sapienza di Roma; Pino Buongiorno, giornalista e autore del libro «Totò Riina - la sua storia», e Ferruccio Bigi, «artista di strada».

Telemontecarlo, ore 23.45

Joe Cocker e Ringo Starr a «Magic of Montreux»

Telemontecarlo trasmetterà oggi e il 4 ottobre due appuntamenti musicali con i protagonisti di «Magic of Montreux». Il primo concerto vedrà sul palco in apertura Joe Cocker con «Feels like forever» e «Up where we belong». Poi: i Was not Was con «Walk the dinosaur»; Randy Crawford con «Street life»; Stephanie Grappelli con «Honey sukle Rose»; Gladys Knight con «That's what friends are for»; i Take 6 con «Introduction»; Joan Armatrading con «Drop the pilot» e «Willow»; Joe Walsh con «Rocky mountain way» e in chiusura Ringo Starr con l'intramontabile «Yellow submarine».

TV / RAIDUE

«I fatti vostri» batte moneta e pubblica un giornale

Giancarlo Magalli (nella foto) guida la quarta edizione di «Fatti vostri», in onda da oggi.

ROMA - «I fatti vostri» batterà moneta e pubblicherà un giornale. Saranno queste le uniche due novità del programma di Raidue ideato da Michele Guardì, la cui quarta edizione, guidata da Giancarlo Magalli, prenderà il via oggi alle 12 su Raidue. «Misceleremo casi allegri, seri e a volte drammatici - dice Magalli - che siano emblematici di situazioni riscontrabili nella società».«Gli aspetti nuovi del programma - spiega Guardì saranno due: pubblicheremo un 'settimanale della piazza', che sarà allegato al 'Radiocorriere Tv', nel quale saranno approfonditi i casi trattati in trasmissione e troveranno spazio storie escluse dalla diretta per problemi di spazio. Inoltre, tra i premi in palio ci sarà 'La moneta della piazza', ovvero soldini, soldi e soldoni del valore rispettivamente di 100 mila, 500 mila e un milione di lire, coniati appositamente». In sostanza, cambierà poco o nulla rispetto alle scorse edizioni: «Un programma che funziona non ha bisogno di grandi cambiamenti», dice Guardì.

Tra gli ospiti della prima puntata ci saranno due degli italiani rapiti dai separatisti curdi e un frequentatore di casinò, che racconterà il metodo utilizzato per non entrare più nelle case da gioco. Anche quest'anno «Fatti vostri» avrà una edizione serale, in onda il venerdì alle 20.30. «Nella prima puntata - dice Magalli - verrà a farci gli auguri Frizzi. Con Fabrizio siamo già d'accordo: se io in primavera non me la sentirò di andare avanti con 'I fatti vostri', potrebbe subentrare lui, anche se i dirigenti di rete vorrebbero che io conducessi il programma fino a maggio».

Tra le «colonne» de «I fatti vostri» ci saranno anche quest'anno Antonio § Marcello, i due popolari musicisti-interpreti, scoperti e lanciati a Sanremo '83 da Gianni Ravera, che festeggiano nell'occasione i primi dieci anni di carrieta televisiva insieme, significativo traguardo di un sodalizio artistico iniziato nel '76. All'attivo del duo c'è anche il disco «Le Canzoni della Piazza».

TV / RAIDUE

Due grandi ritorni all'opera

Magda Olivero e Cappuccilli al «Premio Lauri Volpi»

I nottambuli che frequentano l'opera con gli affetti e le passioni che solo l'Opera sa suscitare, oggi a mezzanotte hanno un appuntamento d'obbligo con Raidue. Da Campione d'Italia si rinnova la passerella del «Premio Lauri Volpi», l'anno scorso condotta con molto garbo da Teddy Reno, triestino eccellente, il quale, avendo scelto come residenza i castelli romani e i luoghi natali del leggendario cantante, ne ha condiviso le memorie, facendosi promotore delle celebrazioni per il centenerio. Adesso la manifestazione nel segno del tenore «dalle trombe d'argento» si è trasferita nella cornice più mondana di Campione.

Magda Olivero, dolce ottuagenaria, ha strappato brividi e sfrenati entusiasmi cantando «Sola, perduta, abbandonata» al Premio Lauri Volpi '93.

Dei «gala» operistici in Tv è sempre bene diffidare, anche perché le regole dello spettacolo televisivo rischiano di produrre guasti gratuiti, come gli inserti di balletto, a corteggio della Fracci, sovrapposti a illustrare gli improfanabili documenti video della Callas nel concerto di Atene.

Il «gala» laziale dell'estate scorsa, finito a notte fonda, tra prestazioni un po' alterne e un po' caserecce, aveva avuto però un merito indiscusso: quello di aver ripescato dall'archivio Lauri Volpi due rari ed elettrizzanti spezzoni cinematografici, testimonianze di un canto che sembrava discendere da un altro pianeta. Ne rivedremo altri stasera? La longevità artistica di Lauri Volpi lascia sperare in ulteriori sorprese. Ma se anche così non fosse e se anche il lungo programma del concerto che vedremo «in differita», relegato a notte fonda con il solito criterio punitivo riservato alla musica culta - dovesse subire qualche taglio per adattarsi al contenitore televisivo, la trasmissione sembra promettere qualche emozione.

La cronaca della serata parla almeno di due «fenomeni» degni del fenomenale tenore morto alla bella età di 87 anni, ma in grado, fin negli ultimi anni, di far squillare le sonore disfide di Manrico e di Calaf con lo stesso impeto della giovinezza. A rendergli omaggio (fra altre glorie come Leyla Gencer e Graziella Sciutti) sono stati Piero Cappuccilli e Magda Olivero.

Li avevamo incontrati entrambi, pochi mesi fa, a Villa Manin alla manifestazione in ricordo di Plinio Clabassi; ma allora avevano solo distribuito premi e stretto molte mani d'ammiratori: lui, il baritono triestino (35 anni di carriera) uscito da uno spaventoso incidente automobilistico e da una lunga riabilitazione, ma con la sua «emissione» ritrovata e quasi connaturata alla fibra sanguigna di Amonasro indomito; lei, con la nobiltà antica incorrotta e con il portamento di Adriana Lecouvreur, incurante della data di nascita, registrata a Saluzzo nel 1912! E se Cappuccilli ha voluto saggiare la propria rigenerazione recuperando il piacere del canto, Magda Olivero ne ha fatto quasi uno strumento di trascendenza. Non un clamoroso, anacronistico e impossibile «ritorno», ma un occasionale «canto di ringraziamento», testimonianza di fede di un'artista che della tecnica religiosamente e prodigiosamente custodita ha fatto il simbolo del proprio equilibrio spirituale. Credo si possa interpretare così, in senso «mistico», il recente exploit discografico di questa dolce ottuagenaria dal canto avulso dalle leggi del tempo.

Al concerto di Campione hanno strappato brividi e sfenati entusiasmi persino ai giovani, cantando, lui «Nemico della patria», lei «Sola, perduta, abbandonata». Per una sera anche un tenore di cartello come Nicola Martinucci e un soprano di stile e intelligenza come Giusi Devinu hanno reso gli onori ai due immortali dell'opera.

In rappresentanza dell'ultima generazione canora, il «Lauri Volpi» ha scelto una cinquina di «stelline» nazionali. Fra queste, due voci attese a Trieste: Silvia Gavarotti, soprano piemontese, che ha offerto il valzer di Musetta, e la toscana Domenica Briganti, limpida interprete di «Caro nome».

Gianni Gori

TEATRO / PARMA

Un manifesto tragico

«La tragedia spagnola» di Thomas Kyd ha aperto l'XI Festival

Servizio di
Roberto Canziani

PARMA — «La tragedia spagnola» di Thomas Kyd ha aperto l'undicesima edizione di Parma Teatro Festival. Doppio il motivo d'interesse: e per un caposaldo del teatro elisabetiano rappresentato raramente in Italia (a Gucciardini e a Pugliese spettano le uniche messinscene contemporanee), e per il gruppo d'attori che l'ha allestita sotto la direzione di Cristiana Pezzoli: una giovane leva d'interpreti attestati sotto ai trent'anni, cresciuti dentro al progetto didattico di Massimo Castri, visti e apprezzatiindividualmente in altri spettacoli, ma ora raccolti in questa produzione (cui collabora anche il Crt milanese) che assume quasi l'aspetto di una manifesto generazionale.

Non senza rischi, certo: per la lontananza del testo delle abitudini realistiche e psicologiche della nostra prosa, per l'attenzione esasperata alla vicenda (un dramma della vendetta, e anzi forse il prototipo del «revenge play» modellato su Seneca dai drammaturghi inglesi dell'epoca di Elisabetta I) e infine per la limitata fascinazione della parola, quella che rende invece appetibili anche le più sanguinolentetragedieshakespeariane.

In effetti Kyd non fa che preparare gli ingredienti dei capolavori elisabettiani: situa i suoi personaggi in una Spagna di fantasia, mescola delitto e amore, appronta agguati, impiccagioni e tradimenti, si compiace del machiavellismo di un «malvagio carattere» e inventa l'espediente del teatro nel teatro (dieci anni prima della recita dei comici nell'Amleto) per dare un esito cruento e terribile a una catena di ritorsioni.

Ma la sua materia non ha ancora forza dei colleghi elisabettiani, anche perché lo spessore dei personaggi si annulla nel farli tutti pedine di una rappresentazione orchestrata, come in una «moralità» medievale, dalla personificazione della Vendetta.

In questo caso giova la scelta del piccolo teatro «all'italiana» di Fontanellato, con la platea cancellata e ricoperta da terra, e gli spettatori a spiare gli eventi dall'alto dei palchi. L'oscurità delle lampade fumiganti e il concerto notturno dei richiami d'uccello contribuisce anzi a rafforzare l'atmosfera d'inferno, in cui, a torso nudo o sporchi d'un terriccio nero, gli attori agiscono la tragedia cui Vendetta, manovrando a piacere il sipario, li ha condannati.

Ma l'altra scelta, di seguire, per quasi quattro ore, l'intero sviluppo tragico, mette anche alla prova i diciassette interpreti, e ne assottiglia, fin alla pura enunciazione, lo spessore drammatico. Anche nelle difficoltà di un cast molto ampio che ad esempio costringe l'altrove bravissima Sara Bertelà all'irrigidimento di una vuota regina di Spagna e ha portato ad alcuni defilamenti in corso d'opera. D'altra parte non sono solo le caratteristiche del personaggio a segnarre il trilievo di un Massimiliano Speziani veramente maturo, o la duttilità comica di Francesco Migliaccio, accanto ai quali più consueti corrono il patetismo di Maria Ariis, il machiavellico di Graziano Piazza, il nobile risentimento di Nicola Pannelli.

TEATRO

In Contrada si prova

TRIESTE - Mentre è in pieno svolgimento la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 1993/94 della Contrada, continuano a ritmo serrato le prove di «Pronto, mama?...», il nuovo varietà di Carpinteri § Faraguna, che il 16 ottobre aprirà la stagione di prosa al Teatro Cristallo.

Interpreti dello spettacolo, arricchito da momenti di canto, musica e balletto - e da alcune «maldobrie» - saranno Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Ruggero Winter e gli altri attori della compagnia.

ROCK: LONDRA

Cocktail provocante e pieno di sorprese offerto da Madonna

La rockstar Madonna (nella foto) ha inaugurato trionfalmente a Wembley la sua nuova tournée, proponendo uno show molto diverso dal solito.

LONDRA — Il cocktail di provocazione e perversione offerto sabato sera da Madonna a Wembley è piaciuto al pubblico e alla critica britannici. La 35enne performer italo-americana ha giocato subito la carta della provocazione, partendo da un «look» che lasciava poco all'immaginazione e finendo lo spettacolo vestita da Pierrot. Ha esordito infatti con serratissimi hotpants, reggiseno di paillettes nere, una mascherina intorno agli occhi e una frusta in mano, dominando la scena con languide effusioni tra lei e due ballerini, uno nero, l'altro asiatico. Su questo sfondo ha cantato «Erotica», «Rain» e «Fever», tratti dal suo ultimo album.

L'aveva preceduta, all'inizio dello show, un'acrobata interamente nuda salvo un mini tanga di strass rossi, che era scesa dall'alto lungo una sbarra di metallo. Finito il passaggio «sado-maso», con riferimenti al circo e ai gladiatori della Roma Imperiale, Madonna si è un po' per volta andata rivestendo.

«Express Yourself», «Deeper and Deeper» e «Why is it so hard» hanno riportato sulle scene di Wembley gli anni 70, con coloratissimi pantaloni di velluto a zampa di elefante e parrucche afro. Il momento «forte» è arrivato con «In this Life», quando Madonna e i suoi ballerini, hanno portato sul palcoscenico una scena di «free- love» in cui si sono abbandonati in espliciti palpeggiamenti, senza fare differenze di sesso.

Madonna aveva promesso di scandalizzare i benpensanti e lo ha fatto, anche con gli abiti addosso. Per la seconda parte dello «show» (che domani giungerà a Parigi) la provocante star si è infatti presentata, insolitamente molto vestita. Ma nonostante i maxi-cappotti di ispirazione militare, Madonna e i suoi ballerini non hanno certo risparmiato al pubblico le allusioni sessuali. Ai 72 mila fans accorsi ad ascoltarla Madonna ha chiesto di rassicurarla: «Che cosa ne pensate del mio spettacolo?», ha ripetuto più di una volta, finchè l'assenso del pubblico non si è levato talmente forte da lasciarle un profondo sorriso compiaciuto. Poi ha fatto un riferimento alla fredda accoglienza della stampa britannica: «Sono felice di essere qui in Gran Bretagna, siete un pubblico formidabile nonostante quello che ne dicano i giornali».

MUSICA / CATANIA

Alla fine la Scotto ha fatto il Pirata

L'opera (da lei mai cantata) ha inaugurato il Festival Belliniano

Servizio di
Carla M. Casanova

CATANIA — Con «Il Pirata», sua terza opera, il ventiseienne Vincenzo Bellini divenne celebre: dopo la prima (alla Scala di Milano, nel 1827) per le strade di Milano si canticchiavano le note delle arie e si ballava quella del coro «a ritmo di monferrina»...

E', «Il Pirata», un'«opera da tenore». A stabilirlo non è solo il suo titolo. Rivelatore è piuttosto il nome del primo interprete, il leggendario Giovanni Rubini (che, tra l'altro, proprio nel «Pirata» collaborò alla creazione dello stile da tenore romantico). Tuttavia, «Il Pirata» riserva anche al soprano unruolo di prima grandezza. Celebre, nella letteratura melodrammatica, la cavatina dell'atto I, mentre la pazzia finale si situa tra le celebri pagine analoghe (Puritani, Lucia di Lammermoor, Macbeth...). Ed è importante, se pur di minor rilievo, anche il terzo ruolo (baritono): nella storia, il classico «altro» che si intromette nel destino dei due innamorati.

Costruita dunque soprattutto per le voci, quest'opera appartiene al regno del belcanto puro. Il Festival Belliniano 1993, che ha messo in scena al Teatro Massimo di Palermo (dopo due giorni di Convegno), «Il Pirata» ha affidato il terzetto protagonista a Marcello Giordani, Lucia Aliberti e Paolo Coni.

Giordani, trent'anni, siciliano, gran bel ragazzo, voce sostanziosa, acuto facile, ha certe buone probabilità di riuscita nel repertorio verista. Per ora gli sono del tutto estranea la nobiltà di canto, il fraseggio e il portamento richiesti dal repertorio classico.

Lucia Aliberti è soprano drammatico di agilità di notevole autorevolezza scenica. Peccato in disuguaglianza di emissione e l'assoluta incomprensibilità del testo. La splendida figura, l'eleganza, le bellissime mani non bastano a fare di lei una fuoriclasse.

Paolo Coni, baritono oggi tra i più quotati in campo internazionale, è stato l'interprete più completo per qualità professionali e sensibilità artistica.

Ancora, nel cast, Giancarlo Luccardi, Aldo orsolini (ottima sorpresa), Eleonora Jankovic. Sul podio il cileno Maximiano Valdes, con vigilato sentimento.

Lo spettacolo scenico offriva una occasione di richiamo: la regia firmata Renata Scotto. Alle prese con una delle rare opere da lai mai cantate, la Scotto si è tenuta alla tradizione, privilegiando il carattere storico e classico della tragedia («pochi gesti, passi indispensabili»). Al personaggio di Gualtiero (Picata), però, la Scotto ha concesso molto, anche troppo. Belle alcune soluzioni ambientali che intervengono nelle scene, peraltro severissime, di Carlo Diappi.

Pubblico numeroso e prodigo di applausi. L'opera di Bellini sarà replicata domani e giovedì.

MUSICA

Organista a S.Giusto

TRIESTE — Oggi, alle 20.30 nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, avrà luogo il quarto concerto del «Settembre musicale 1993» organizzato dall'AssociazionePromusica.

Protagonista della serata sarà l'organista Luca Antoniotti, diplomatosi nel 1987 al Conservatorio di Torino. In programma musiche di Buxtehude, Bach, Mozart, Mendelssohn, Vierne.

DISCHI: NOVITA'

Si fa rock all'antica

Un quintetto monfalconese al debutto

Il quintetto monfalconese «Blue The King», che ha inciso il suo primo lp.

Primo album per i monfalconesi «Blue The King». Si tratta di cinque ragazzi (Roberto Rotolo alla batteria, Marco Petitto alla chitarra, Giordano Gondolo alla voce, Jean Paul Buttignon al basso e Roberto Mattarelli alle tastiere), che si sono messi in luce negli ultimi anni con concerti tenuti anche fuori della nostra regione e che ora arrivano all'appuntamento con il debutto discografico.

L'album è un «miniellepì» formato da quattro brani, registrati in presa diretta (cioè senza l'ausilio di alcuna sovraincisione) al «Rototom» di Gaio di Spilimbergo il 26 maggio e il 7 giugno di quest'anno.

E' rock di buon impatto sonoro, che affonda le proprie radici nei suoni degli anni Settanta, ma riesce ugualmente a risultare attuale e in linea con le più recenti tendenze della scena musicale internazionale. Atmosfere ipnotiche e a tratti ossessive si fondono con il gusto per la melodia.

Da notare che i testi delle canzoni sono tutti in italiano: sembrano tramontati i tempi in cui tutti i gruppi rock di casa nostra si sentivano in obbligo a cantare in inglese (il successo dei Litfiba, al proposito, ha dato coraggio a molti...). I brani si intitolano «Stato confusionale» («voglio sapere cosa mi angoscia, la realtà fugge dalla testa, sento caldo sento freddo, stato confusionale...»), «Io ti prego», «La mosca» e «Anche per voi». L'album porta lo stesso nome del gruppo.

Nati come gruppo negli anni Ottanta, ma stabilizzatisi nell'attuale formazione soltanto tre anni fa, i «Blue The King» hanno nel loro curriculum un primo posto due anni fa alla rassegna regionale «Suoni di pace», organizzata dall'associazione Anagrumba, e la conseguente partecipazione alla finale nazionale svoltasi a Roma.

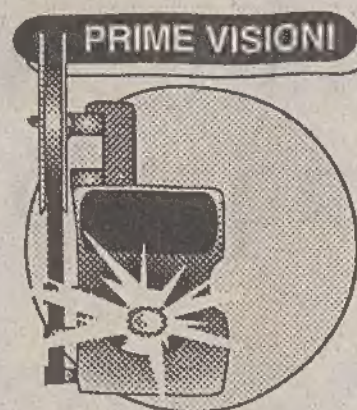
L'anno scorso il gruppo ha partecipato a una rassegna europea per la pace nella ex Jugoslavia tenutasi a Subotica, in Serbia, e di nuovo alla finale del concorso di Anagrumba svoltasi a Modena.

Ca.m.

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

Apocalisse tedesca

«Stalingrad», l'inferno di una battaglia

STALINGRAD
Regia: Joseph Vilsmaier.
Interpreti: Thomas Kretschnann. Germania, 1993.

Recensione di
Paolo Lughi

La guerra, quella vera, con i suoi inauditi orrori quotidiani, è in Europa ormai da un po', incredibilmente vicina a quei Paesi capitalisti, borghesi e civilizzati, che si erano convinti di averla lasciata per sempre fuori dai loro confini. Ed è una cosa quasi naturale, quindi, che un film totalmente tuffato nel dolore della guerra, nello spaventoso strazio di anime e corpi, provenga appunto dalla Germania, da uno di quei Paesi che — come il nostro — sembra quasi sentire dal vivo gli spari dell'ex Jugoslavia.

A cinquant'anni dalla battaglia più terribile della storia, quella per la conquista di Stalingrado, che costò due milioni di perdite umane, il cinema tedesco ha prodotto il suo «Apocalypse Now» (almeno nelle intenzioni etico-commemorative). Questo «Stalingrad» è un kolossal spettacolare nei momenti bellici e nelle scenografie, sufficientemente teso nello svolgimento narrativo, anche se ingenuo e retorico nei dialoghi. Ma è soprattutto il film di guerra forse più cruento, più realistico nel voler rappresentare lo spargimento di sangue delle vere battaglie, senza censure, senza mediazioni se non quelle dei trucchi di scena. Sembra uno spaventoso zoom su ciò che succede in Bosnia.

È la storia di un manipolo di soldati tedeschi, che dal sole italiano al deserto di ghiaccio della Russia, abbandonano ben presto il fanatismo hitleriano, e dopo un po' anche la disciplina e l'obbedienza ai loro ufficiali, dipinti come spietati aguzzini. Hitler parla alla radio della vittoria del popolo tedesco, ma loro pensano al compagno appena lacerato da una bomba, a quell'altro mutilato ad una gamba, o agli occhi di quel ragazzino russo che hanno dovuto fucilare.

Prevedibile e stiracchiato nei quadri psicologici, «Stalingrad» trova la sua forza e la sua ragion d'essere nella dinamica delle battaglie, dove è reso perfettamente l'inferno di fuoco che distrugge palazzi e certezze. E vengono citati Kubrick e Romero, «Full Metal Jacket» e il cinema splatter degli zombie.

Sembra inoltre che il film materializzi, sotto forma d'incubo, i due problemi interni della Germania attuale, ovvero i naziskin e i tedeschi dell'Est (quei russi del film, insieme fantasmi bolscevichi e poveracci qualsiasi). Due problemi, due «doppi» inquietanti, che il tedesco medio, borghese e occidentale, non avrebbe mai voluto affrontare.

CONCERTO: TRIESTE

I Cameristi sfidano il maltempo e i «disturbi»

Servizio di
Stefano Bianchi

TRIESTE — Da un punto di vista prettamente meteorologico si correva il rischio di essere tacciati di una certa temerarietà: organizzare in questo scorcio di settembre un concerto all'aperto significa esporsi, oltre agli ordinari rischi ambientali, anche a quello di vedere spazzati via i propri sforzi da un temporale. Ma il fascino del Castello di Miramare e del suo Parco è tale che «I Cameristi Triestini», diretti dal loro fondatore Fabio Nossal, hanno sfidato tutti i rischi per prodursi sabato pomeriggio in un concerto «en plein air».

Composta da giovani diplomati presso il Conservatorio «Tartini», l'Orchestra ha potuto sciorinare all'asciutto il suo programma fino in fondo, non senza quegli elementi di «disturbo» che inevitabilmente fanno parte di un concerto nel Parco: passano aeroplani, nel golfo rombano i motori delle gare di «off-shore», una pattuglia di carabinieri arriva in motocicletta in perlustrazione e tra il pubblico c'è un cane che, abbaiando, manifesta la sua approvazione....

Ma si suppone che lo spettatore non sia lì solo per la musica: è contemporaneamente attratto dall'imponente vista del Castello, dal mare antistante, dalla natura tutt'intorno. Nello stesso tempo si lascia carezzare l'orecchio dal Tartini del concerto in sol maggiore per flauto (solista Ettore Michelazzi) e dall'Albinoni del Concerto in sol minore per oboe (solista Maurizio Codric) e tutto fila liscio ugualmente.

Maggiori problemi pone l'aria della Regina della notte nella quale la corrusca drammaticità dell'orchestra sembra perdersi un po' per strada. Qui, come nel «Non più andrai farfallone amoroso» sono comunque i solisti (rispettivamente Gisella Sanvitale e Ferruccio Franceschi) a focalizzare l'attenzione; ma, in *Eine Kleine Nachtmusik*, la sublime leggerezza della scrittura mozartiana, sempre in agguato anche in un luogo chiuso a denunciare le più piccole smagliature nell'esecuzione, sembra non tollerare anche la dispersione acustica. Ma è anche vero che si tratta di una partitura che ormai «cammina da sola» e l'effetto è sempre assicurato.

Festosa chiusura con tre «numeri» dalla *Vedova Allegra* ed un ringraziamento a quanti hanno reso possibile la realizzazione dell'iniziativa.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993 - LUDWIG VAN BEETHOVEN - LE SINFONIE E I CONCERTI. Sala Tripcovich venerdì 1 ottobre ore **20.30** (Turno A) Sinfonia n. 4 e Concerto per violino e orchestra. Solista Uto Ughi, direttore Lü Jia. Domenica 3 ottobre ore **18** (Turno B). Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

FESTIVAL HOROWITZ EUROPA - TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993. Sala Tripcovich ore **20.30** Turno B: sabato 4 ottobre Lazar Berman; mercoledì 19 ottobre Rami Bar - Niv; sabato 23 ottobre The Van Leer Chamber Music Players. Turno A: sabato 9 ottobre Vania Milanova; lunedì 25 ottobre Solistes de Moscou-Monpellier; martedì 26 ottobre The Van Leer Chamber Music Players. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - FESTIVAL TRIO. Domenica 3 ottobre ore **11** Sala Auditorium del Museo Revoltella - via Diaz 27. Trio Matisse, in programma musiche di van Beethoven e Brahms. Inizio vendita dei biglietti martedì 28 settembre alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1993/'94. Abbonamenti da 10 e 14 spettacoli presso Politeama Rossetti (8.30-10, 14-19.30; tel. 54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (feriali 9-12.30, 15.30-19; tel. 630063).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Stagione di prosa 1993/'94. Riapertura vendita turni fissi dal 27 settembre presso: Utat, Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, Teatro Cristallo (dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19) e presso i circoli aziendali.

TEATRO MIELA. Per «Tutti a casa? Quell'8 settembre 1943», ore **17.30**: incontro con Massimo Legnani; ore **20**: proiezione documentari; ore **20.30**: film «Il terrorista» di Gianfranco De Bosio.

ARISTON. FestFest. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** Harrison Ford è: «Il fuggitivo». Dalla Mostra di Venezia il thriller dell'anno. 3.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Boxing Helena» di Jennifer Lynch, con Julian Sands e Sherilyn Fenn. V.m. 14. Ogni giovedì, in esclusiva per Trieste, il ciclo di film di Edgar Reitz: «Heimat 2».

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Jurassic Park» di Steven Spielberg, con Sam Neill, Laura Dern, Jeff Goldblum e Richard Attenborough. Effetti sonori in dolby stereo.

GRATTACIELO. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Jurassic Park». Un'avventura iniziata 65 milioni di anni fa. Un film di Steven Spielberg.

EDEN. 15.30 ult. **22:** «Luana la porcona». Pioggia d'orata, anal e altre delizie nell'ultimo formidabile hard di Luana Borgia. V. m. 18. Ultimo giorno.

MIGNON. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tina» (What's love got to do with it) La vera storia di Tina Turner: fuoco, fiamme e musica! III settimana di successo.

NAZIONALE 1. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Nel centro del mirino» di Wolfgang Petersen. Con Clint Eastwood e John Malkovich. Il super thriller che è pura adrenalina. Da oggi in Europa il film sta diventando il nuovo campione d'incassi. In dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Chi non salta bianco è». Arriva finalmente lo sport-divertimento preferito da milioni di giovani. Con Woody Harrelson (Proposta indecente) e Wesley Snipes. In dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Made in America» con Whoopy Goldberg (Sister act). Tutto una risata nel primo campione d'incasso della nuova stagione. 2.o mese. In dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Stalingrad». Il cinema ritorna al grande spettacolo. 8 mesi di riprese, 25 milioni di $, finora mai nessuno aveva raccontato la loro infernale odissea. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza. Musiche di Ennio Morricone.

CAPITOL: 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Gun men» un film d'azione «hard» con Christopher Lambert. I visione, ingresso solo per questo film: intero L. 8000 - riduzioni L. 5000.

LUMIERE FICE: Ore **18, 20, 22.10.** «Come l'acqua per il cioccolato» di Alfonso Arau. Dallo straordinario romanzo di Laura Esquivel, il più premiato film dell'anno.

RADIO. 15.30,ult. **21.30:** «Mia moglie, il dottore, l'infermiera». 90 minuti di immagini sconvolgenti con Vanessa Del Rio, Samantha Fox e Veronica Hart. Rated XXX. V. m. 18.

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie.

CORSO.15.15, 17.30, 19.45, 22: «Jurassic Park», un film di Steven Spielberg. L'evento cinematografico dell'anno.

VITTORIA. 19.40, 22: «Il fuggitivo» con Harrison Ford. Dolby stereo.